



Siciliacque

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ  
2009







**Siciliacque**

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ  
2009



# Siciliacque

---

**SICILIACQUE S.p.A.**

Via Gioacchino Di Marzo, 35

90144 Palermo.

Tel. 091 280804 - Fax 091 280859

[www.siciliacquespa.it](http://www.siciliacquespa.it)

[affarigenerali@siciliacquespa.it](mailto:affarigenerali@siciliacquespa.it)

*Progetto grafico: Aldo La Monica*

Prodotto realizzato impiegando carta ecologica Fedrigoni certificata FSC Mixed Sources COC-000010

ELEMENTAL  
CHLORINE  
FREE  
GUARANTEED

HEAVY METAL  
ABSENCE  
CE 94/62

LONG-LIFE  
ISO 9706

PH  
NEUTRAL

# Indice

Lettera dell'Amministratore Delegato.....	7
Nota metodologica.....	9
La Società in sintesi.....	11
<b>1. Identità.....</b>	<b>13</b>
Storia ed evoluzione della Società.....	13
Siciliacque oggi.....	15
Scenario e contesto di riferimento.....	18
Missione, principi e valori di riferimento.....	21
Gli stakeholder.....	22
La compagine azionaria.....	24
Sistema di governance e assetto organizzativo.....	25
Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs 231/01 e Codice Etico.....	27
Linee strategiche.....	28
Sistemi di gestione.....	30
Innovazione e sviluppo.....	32
<b>2. Rendiconto economico.....</b>	<b>37</b>
Principali indicatori economici.....	37
Investimenti.....	39
Rapporti con banche e intermediari finanziari - project financing.....	42
<b>3. Relazione sociale.....</b>	<b>49</b>
<b>3.1 Risorse umane.....</b>	<b>49</b>
Politiche di gestione.....	49
Composizione delle risorse umane.....	49
Costo del lavoro.....	51
Assenteismo.....	51
Formazione.....	52
Salute e sicurezza.....	55
Valutazione delle risorse.....	59
Relazioni industriali.....	60
<b>3.2 Clienti e utenti finali.....</b>	<b>61</b>
Caratteristiche ed analisi della clientela servita.....	61
Qualità dell'acqua.....	65
Sicurezza degli impianti.....	67
Dialogo e comunicazione.....	67
<b>3.3 Fornitori.....</b>	<b>69</b>
Modalità di selezione.....	69
Comunicazione e dialogo.....	70
Caratteristiche ed analisi dei fornitori.....	71
Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali.....	71
<b>3.4 Istituzioni.....</b>	<b>73</b>
Regione Siciliana.....	73
Comuni del territorio.....	74
<b>3.5 Ambiente.....</b>	<b>75</b>
Consumi energetici e iniziative per la loro riduzione.....	76
Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.....	78
Emissioni.....	80
Box di approfondimento: il carbon foot print.....	80
Gestione dei Rifiuti.....	81
Tutela della biodiversità.....	83
<b>4. Obiettivi di miglioramento.....</b>	<b>85</b>
GRI Content Index.....	87
Relazione della società di revisione.....	89



## Lettera dell'Amministratore Delegato

*Il tema dello sviluppo sostenibile, e in particolare, in questo quadro, quello della responsabilità sociale dell'impresa, è sempre più al centro del dibattito politico ed economico; a maggior ragione lo è in questa fase di crisi che rimette in discussione i modelli di crescita utilizzati negli ultimi anni.*

*Uno degli argomenti di questo dibattito riguarda la valutazione e il calcolo del PIL: " Non solo PIL" vuole infatti sottolineare che l'indice del prodotto interno lordo, se da un lato è un indicatore dello sviluppo e del progresso sociale ed economico, dall'altro, vista la sua natura e il suo scopo, non può costituire la chiave di lettura di tutte le questioni oggetto di dibattito pubblico. In particolare, il PIL non misura la sostenibilità ambientale o l'inclusione sociale ed occorre tenere conto di questi limiti quando lo si usa come parametro nelle analisi o nei dibattiti politici.*

*La pubblicazione da parte di Siciliacque del suo primo Bilancio di sostenibilità si inquadra appunto in questo contesto, nella convinzione, che ha sempre animato l'agire della società fin dalla sua nascita, che deve essere data grande importanza non solo agli obiettivi economici e finanziari, ma anche, e soprattutto, alla qualità del servizio, alla vicinanza alle esigenze dei clienti diretti (Gestori d'Ambito e Comuni) e di quelli indiretti (utenti finali), al coinvolgimento e alla crescita delle proprie risorse umane, all'attenzione agli aspetti ecologici e ambientali.*

*In questo senso la Società è consapevole che la qualità di un servizio così importante come quello dell'approvvigionamento idrico, il suo miglioramento e le sue prospettive necessitano di un equilibrato temperamento tra una efficiente gestione industriale e la dovuta attenzione all'interesse pubblico sotteso al servizio erogato.*

*Il tema della sostenibilità è peraltro già ben presente nel nostro codice etico nel quale si sottolinea che "Siciliacque ha la missione di realizzare e garantire, in gran parte del territorio della Sicilia, un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche quale distributore primario di acqua, integrando il servizio per le persone, il rispetto dell'ambiente, la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della risorsa idrica".*

*La scelta effettuata è particolarmente impegnativa per la Società che, attraverso tale strumento, vuole rendicontare i propri risultati economici, sociali ed ambientali facendo del Bilancio di Sostenibilità un vero e proprio strumento di gestione e non un mero elenco di dati.*

*Il Bilancio è stato predisposto secondo i principi delle Linee guida del Global Reporting Initiative (GRI). Lasciando al lettore l'approfondimento dei singoli temi sviluppati nelle pagine successive, approfondimento che speriamo si possa tradurre anche in valutazioni e suggerimenti per noi sicuramente importanti, vogliamo nel seguito brevemente ricordare alcuni passaggi significativi.*

*Nel corso del 2009 sono stati raggiunti risultati rilevanti sul tema della qualità dell'acqua, basti ricordare l'importante diminuzione dell'utilizzo di acqua dissalata proveniente dal polo di dissalazione di Gela. Tale risultato, raggiunto grazie alla messa a regime dell'impianto di potabilizzazione di Gela (progettato e realizzato direttamente da Siciliacque), ha permesso nei primi mesi del 2010 di ottenere la revoca di una ordinanza di non potabilità vigente nel comune di Gela dal lontano 2002.*

*Sono stati fatti ulteriori importanti investimenti su tutti gli impianti di potabilizzazione per tenere sotto controllo tutti i microinquinanti ed i parametri indicatori previsti dalla normativa vigente.*

*E' proseguita la realizzazione del piano degli investimenti con un impegno nell'anno di oltre 40 milioni di euro ed un impatto considerevole sul tessuto economico locale, con il 82 % di fornitori locali per i contratti oltre 20.000 euro, ed un impegno medio giornaliero nell'anno di oltre 200 persone nei cantieri fra appaltatori e subappaltatori.*

*Durante l'anno sono stati finalizzati progetti per la produzione di energia da fonti rinnovabili mediante lo sfruttamento di alcuni salti idraulici e l'installazione di pannelli fotovoltaici, con l'obiettivo di dare un contributo, nel proprio piccolo, alla diminuzione di emissioni di anidride carbonica. L'obiettivo è di concretizzare tali progetti con l'avviamento degli impianti entro il 2011.*

*Nel corso dell'anno Siciliacque ha inoltre ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori ai sensi della normativa OHSAS 18001 evidenziando l'importanza del tema sicurezza in azienda e la vicinanza dell'azienda ai propri lavoratori. E' stato inoltre avviato il processo di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale con l'obiettivo di portarlo a certificazione entro il 2010.*

*Sul tema Risorse Umane Siciliacque ha continuato a dare stabilità ai propri dipendenti attraverso una percentuale del 98% di contratti a tempo indeterminato ed ha inoltre confermato l'importanza della formazione con circa 39 ore di formazione media a persona nel triennio.*

*Quanto sopra brevemente richiamato vuole sottolineare l'indirizzo strategico orientato verso un modello aziendale in grado di tener conto di tutti i soggetti interessati. Questo documento è rivolto proprio a loro, con l'obiettivo sia di fornire una visione completa dell'attività aziendale sia di permettere di sviluppare reciproche interazioni.*

*Da ultimo si vuole evidenziare che scopo della redazione di questo documento è anche quello di esplicitare che la gestione di un servizio di pubblica utilità come quello dell'erogazione dell'acqua all'ingrosso può essere condotto con un approccio industriale volto a raggiungere non solo risultati economici positivi ma anche ambiziosi obiettivi in campo sociale ed ambientale.*

Stefano Albani



## Nota metodologica

Siciliacque Spa (di seguito anche "Società") con la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità intende presentare le performance sociali, ambientali ed economiche connesse alle attività svolte dalla stessa.

### Processo di rendicontazione

Il Bilancio 2009 è il risultato di un processo articolato svolto da un gruppo di lavoro costituito all'interno della Società da diverse funzioni che rappresentano trasversalmente tutte le aree connesse alla rendicontazione sociale, ambientale ed economica. Sono stati individuati gli aspetti rilevanti per il settore e per la propria realtà e la struttura informativa da utilizzare grazie alle indicazioni giunte dalle diverse funzioni attraverso un ciclo di incontri preliminari che hanno coinvolto tutta la Società.

### Perimetro considerato

I dati e le informazioni riportati in Bilancio sono riferiti all'attività di Siciliacque Spa, se non diversamente specificato nelle singole sezioni, e al periodo compreso tra il 01-01-2009 al 31-12-2009.

### Linee guida di riferimento

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto con il supporto metodologico di PricewaterhouseCoopers Advisory SpA secondo le Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI) versione 3.0, livello di applicazione C+.



Per la struttura informativa del documento in quattro sezioni (identità, rendiconto economico, relazione sociale, obiettivi di miglioramento) e per gli schemi di determinazione e distribuzione del valore aggiunto, si è fatto riferimento ai Principi di redazione del bilancio sociale emessi dal GBS (Gruppo di Studio per il bilancio sociale). I principi di rendicontazione applicati nella redazione sono di seguito indicati:

*Materialità e Completezza* - Nel documento sono rendicontate le informazioni e i dati di rilevanza per il settore e per la Società al fine di rappresentare i principali impatti economici, ambientali e sociali.

*Contesto di sostenibilità, Inclusività* - Il documento permette di inquadrare in un contesto più ampio l'attività della Società, esponendo gli aspetti rilevanti per il settore e il contesto territoriale di riferimento. I principali portatori di interesse considerati nella redazione del documento sono identificati nella mappa degli stakeholder.

*Chiarezza* - per facilitare la consultazione del lettore, nell'impostazione editoriale del documento si è scelto di adottare un linguaggio il più possibile semplice e chiaro e di presentare i dati con immagini, grafici e tabelle che potessero rendere più intellegibile il documento.

*Equilibrio e Trasparenza* - I dati sono esposti in modo oggettivo e sistematico. Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dall'andamento positivo o negativo.

*Comparabilità* - Dove possibile, è stato proposto il confronto tra i dati 2009 e i dati dei due precedenti esercizi. Il riferimento al modello previsto dalla Global Reporting Initiative permette, inoltre, il confronto con le organizzazioni nazionali e internazionali che adottano lo stesso modello.

*Accuratezza* - I dati sono stati elaborati e verificati dai vari responsabili di funzione. Il rendiconto economico è stato redatto con gli stessi dati che compongono il bilancio d'esercizio di Siciliacque.



*Tempestività* – Il Bilancio di Sostenibilità sarà pubblicato con cadenza annuale; per la sua diffusione si utilizzano gli strumenti di comunicazione istituzionale impiegati comunemente dalla Società.

*Affidabilità* – Il Bilancio Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione. Per la struttura informativa del documento si è fatto riferimento ai Principi di redazione del bilancio sociale emessi dal GBS (Gruppo di Studio per il bilancio sociale). In particolare, il documento si articola in 4 sezioni.

1. *IDENTITÀ*: esprime la storia, lo scenario e contesto di riferimento, l'assetto istituzionale e organizzativo, la sua missione, i valori di riferimento;
2. *RENDICONTO ECONOMICO*: presenta i principali dati economici e finanziari della Società e gli investimenti realizzati e pianificati dalla stessa;
3. *RELAZIONE SOCIALE*: rileva il sistema delle relazioni sociali e gli effetti dell'attività aziendale nei confronti delle diverse categorie di stakeholder.
4. *OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO*: individua gli obiettivi di miglioramento che la Società si impegna a perseguire per i prossimi anni.

In coda al documento, viene presentato il GRI Content Index così come richiesto dalle Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI) versione 3.0, e l'autodichiarazione del livello di applicazione di tali linee guida.



Per ulteriori informazioni relative al Bilancio o per richiedere una copia cartacea dello stesso è possibile inviare una richiesta via e-mail al Responsabile Affari Generali all'indirizzo [affarigenerali@siciliacquspa.it](mailto:affarigenerali@siciliacquspa.it)

## La Società in sintesi

Sicilacque è una società mista classificata come "impresa pubblica" costituita per il 75% da soci industriali, leader nel campo dei servizi per l'acqua, e per il 25% dalla REGIONE SICILIANA.

Principali indicatori	2009
Fatturato netto (M)	50,8 milioni di euro
Capitalizzazione totale	46,4 milioni di euro
Numero di dipendenti a fine anno	189
Totale acqua prelevata	93,3 milioni di mc
Totale acqua fornita	77,2 milioni di mc
Numero di controlli sulla qualità dell'acqua effettuati	1.442
Numero di parametri analizzati connessi alla qualità delle acque	31.954



# 1. Identità

## Storia ed evoluzione della Società

Nel corso del 1999 con l'art. 69 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, la Regione Siciliana recepisce la legge n. 36 del 1994 (la c.d. legge "Galli") ai fini della riorganizzazione del settore idrico regionale mantenendo la proprietà pubblica delle infrastrutture (reti e impianti) e delle risorse idriche garantendone il loro utilizzo secondo criteri di solidarietà.

### La riorganizzazione del settore prevede:

- La individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali coincidenti con i territori delle 9 province regionali e la costituzione delle Autorità di Ambito relative, assegnando a ciascuna provincia la funzione di coordinamento;
- La costituzione di una società per azioni con il compito di gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e la gestione del servizio di approvvigionamento di acqua per uso idropotabile a livello sovrambito di interesse regionale (il c.d. rifornimento all'ingrosso).

Il disegno organizzativo prima delineato viene definito con appositi decreti del Presidente della Regione che individuano gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinano le modalità di costituzione delle relative Autorità.

Alle Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) viene assegnato il compito di individuare, sulla base di un piano (il Piano di Ambito) e con procedure di gara di evidenza pubblica, il gestore industriale cui affidare lo svolgimento del S.I.I. (Servizio Idrico Integrato), come definito dalla legge "Galli", e garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

La istituzione di una società per azioni chiamata a gestire il sovrambito è contenuta nell'art. 23, e successive modifiche, della stessa legge regionale n. 10/99, che prevede la trasformazione dell'Ente Acquedotti Siciliani anche attraverso la costituzione di un nuovo soggetto, sotto forma di società per azioni "per la gestione di tutte o parte delle attività".

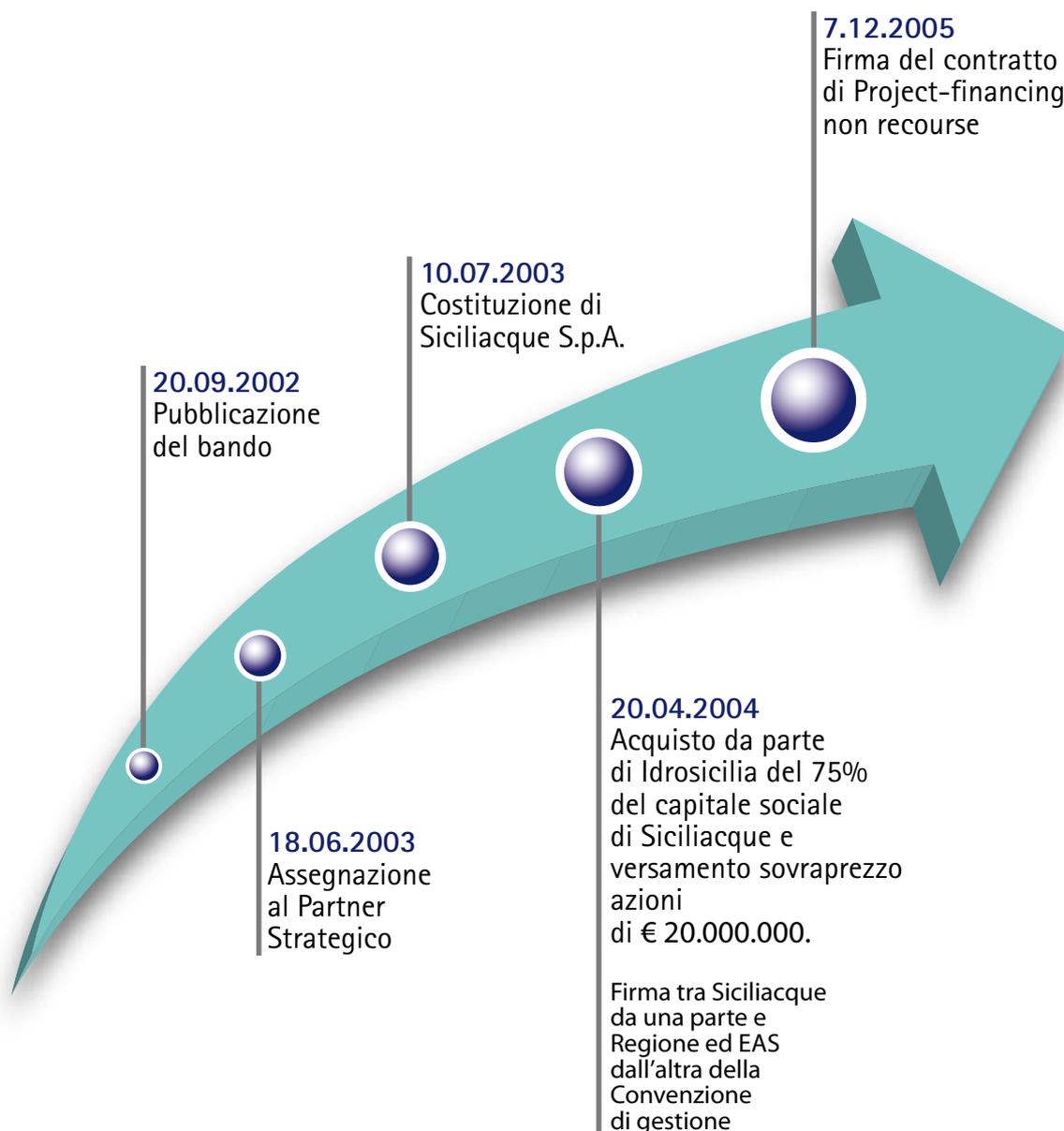
L'avvio del processo di costituzione della nuova società avviene, dunque, attraverso la indicazione da parte dell'EAS di una gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del socio industriale cui cedere il 75% del capitale della nuova società, garantendone la classificazione quale impresa pubblica ex art. 2 del D. Lgs. 17 marzo 1995, n. 158.

La riforma cade su un sistema di organizzazione che in Sicilia vede oltre 400 soggetti che provvedono alla distribuzione della risorsa, in un contesto di forte degrado della rete di distribuzione, sia quella della grande adduzione che la rete di distribuzione alle utenze civili, con perdite che raggiungono oltre il 40% dei volumi di acqua immessa in rete. La possibilità di coinvolgere capitali privati nella grande mole di fabbisogni economici necessari al rifacimento e ammodernamento della rete di erogazione assume dunque una specifica rilevanza sottesa alla legge nazionale n. 36/94 oltre che, ovviamente al richiesto cofinanziamento necessario per l'impiego delle risorse comunitarie dedicate al settore.

Nasce, dunque, il 10 luglio del 2003 in attuazione dell'art. 23 della l.r. n. 10/99 e successive modifiche, la società per azioni SICILIACQUE il cui capitale sociale è detenuto dall'Ente Acquedotti Siciliani e dalla Regione Siciliana e che si modifica con l'ingresso del socio privato Idrosicilia Spa, individuato ad esito della procedura di gara di evidenza pubblica.

L'ingresso nel capitale sociale di Siciliacque del socio Idrosicilia, avviene il 20 aprile 2004. Nella stessa data tra la Regione Siciliana e l'EAS, da una parte, e Siciliacque, il RTI - Partner Strategico - con mandatario l'ENEL, Idrosicilia (società costituita dal RTI quale terzo designato) viene sottoscritta la Convenzione di affidamento della gestione dei 13 schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua all'ingrosso per uso idropotabile; gestioni curate in precedenza dallo stesso Ente Acquedotti Siciliani, ente pubblico costituito nel 1941.

In data 7 dicembre 2005 viene firmato con i gruppi Intesa San Paolo S.p.A. e Unicredit S.p.A., in "pool", il contratto di finanziamento in "project finance non recourse" per un ammontare complessivo di linee di credito deliberate pari a circa 165 milioni di euro.



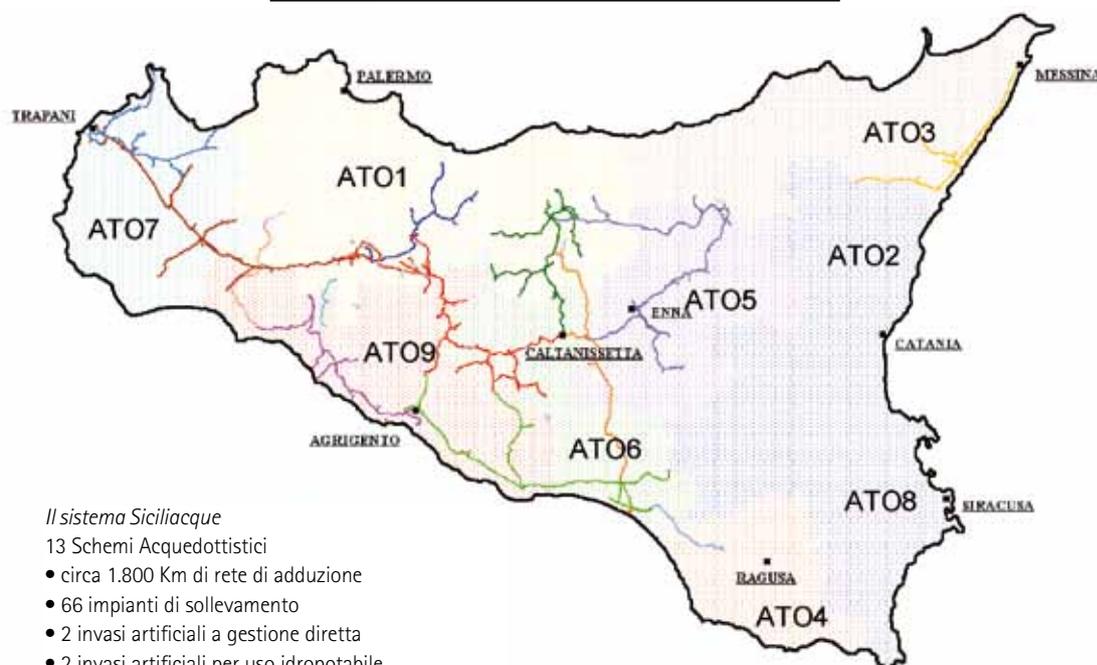
*Le principali tappe di costituzione di Siciliacque SpA*

## Siciliacque oggi

Il servizio svolto da Siciliacque interessa una serie di infrastrutture (opere, reti e impianti) distribuite su buona parte del territorio siciliano e, in particolare, riguarda la gestione di 13 grandi schemi idrici di interesse regionale per la captazione, l'accumulo, la potabilizzazione e l'adduzione di acqua per uso idropotabile con fornitura all'ingrosso (ATO di: Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo (parziale), Messina (parziale), nonché alcuni Comuni delle province di Trapani, e Ragusa, Consorzi e utenze civili e industriali varie), per una popolazione servita di circa 1.600.000 residenti e circa 360.000 fluttuanti.

I 13 schemi idrici sovrabito interconnessi da una rete di adduzione di circa 1.800 Km sono così denominati:

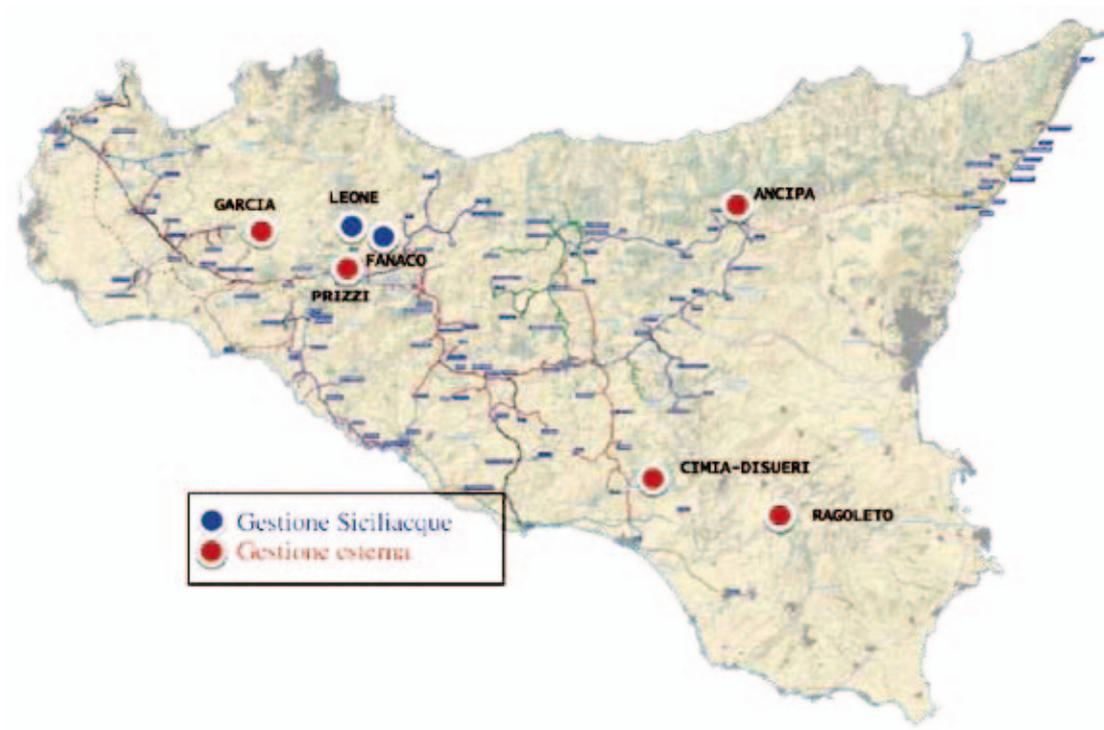
1.	ALCANTARA
2.	ANCIPA
3.	BLUFI
4.	CASALE
5.	DISSALATA GELA-ARAGONA
6.	DISSALATA DA NUBIA
7.	FANACO MADONIE OVEST
8.	FAVARA DI BURGIO
9.	GARCIA
10.	MADONIE EST
11.	MONTESCURO EST
12.	MONTESCURO OVEST
13.	VITTORIA-GELA



### Il sistema Siciliacque

13 Schemi Acquedottistici

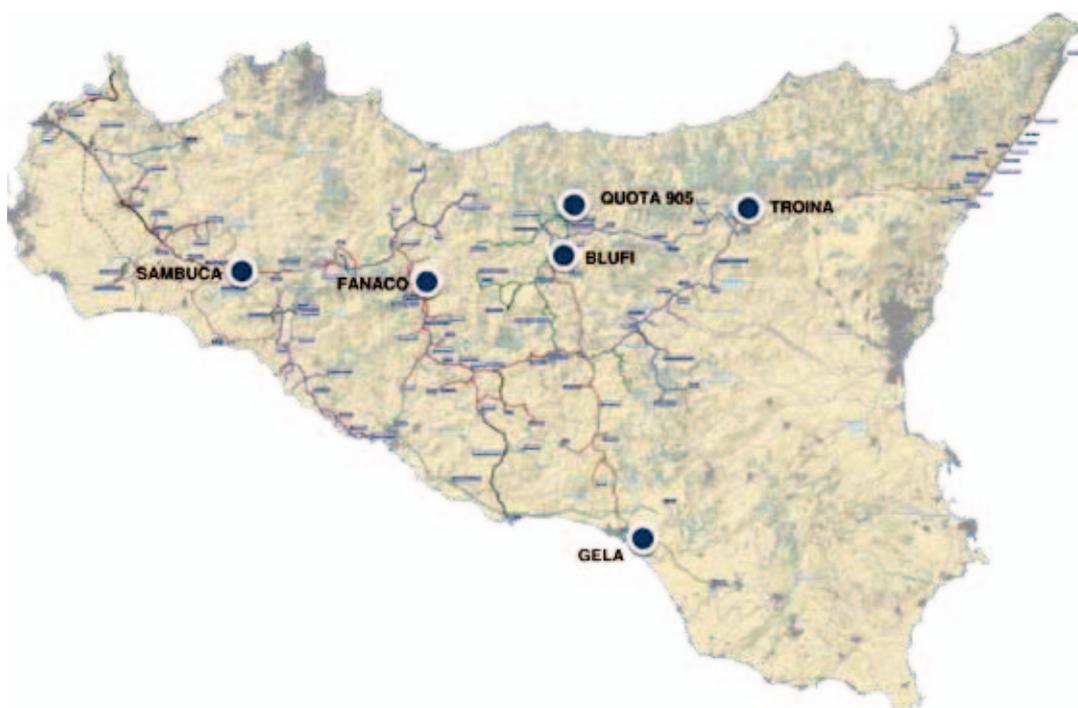
- circa 1.800 Km di rete di adduzione
- 66 impianti di sollevamento
- 2 invasi artificiali a gestione diretta
- 2 invasi artificiali per uso idropotabile
- 7 campi pozzi
- 11 gruppi di sorgenti
- 6 impianti di potabilizzazione
- 3 impianti di dissalazione (1 a gestione diretta)



Mappa degli invasi

La rete di adduzione di circa 1.800 Km è alimentata da:

- **7 invasi artificiali:**
  - Ancipa (gestione Enel Green Power Spa)
  - Fanaco (gestione Siciliacque)
  - Leone (gestione Siciliacque)
  - Garcia (gestione Consorzio di bonifica 3 di Agrigento)
  - Ragoletto (gestione Raffineria di Gela Spa)
  - Cimia-Disueri (gestione Consorzio di bonifica 5 di Gela)
  - Prizzi (gestione Enel Green Power Spa)
- **7 campi pozzi**
- **11 gruppi di sorgenti**
- **3 impianti di dissalazione di acqua marina:**
  - Gela (gestione Raffineria Gela Spa)
  - Porto Empedocle (gestione GE.DIS.)
  - Trapani (gestione Siciliacque)



Mappa degli impianti di potabilizzazione

Siciliacque provvede anche all'esercizio di 6 grandi impianti di potabilizzazione:

- Blufi (fiume Imera meridionale)
- Troina (invaso Ancipa)
- Piano Amata (invasi Fanaco, Leone e Raja Prizzi)
- Sambuca (invaso Garcia)
- Quota 905 (fiume Imera)
- Gela (invasi Ragoletto e Disueri)

Contribuiscono alla movimentazione delle portate 66 impianti di sollevamento.

L'attività di Siciliacque, pertanto, riguarda lo svolgimento di un servizio essenziale costituito dall'erogazione, attraverso gli impianti e le fonti utilizzati e la rete di adduzione, di acqua per uso idropotabile in gran parte del territorio siciliano.

Inoltre Siciliacque sta realizzando un importante Piano di investimenti per migliorare sostanzialmente, (attraverso l'esecuzione di nuove opere) e per mantenere in efficienza (attraverso interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria) tutte le infrastrutture gestite, necessarie all'erogazione del servizio.

Si riportano di seguito i dati relativi agli investimenti realizzati nel periodo 2005-2009 (€/000)

	Fondi Pubblici	Siciliacque	Totale
Interventi prioritari previsti nell'Accordo di Programma Quadro delle Risorse Idriche (APQ)	69.034	16.457	85.491
Altri investimenti		15.024	15.024
Manutenzione straordinaria		10.078	10.078
<b>Totale</b>	<b>69.034</b>	<b>41.559</b>	<b>110.593</b>

## Scenario e contesto di riferimento

Lo schema di riorganizzazione del settore idrico deciso dalla Regione Siciliana ha determinato dunque l'avvio delle attività di gestione relative ai due livelli di servizio:

- Quello relativo a Siciliacque;
- Quello relativo ai gestori dei 9 Ambiti territoriali Ottimali

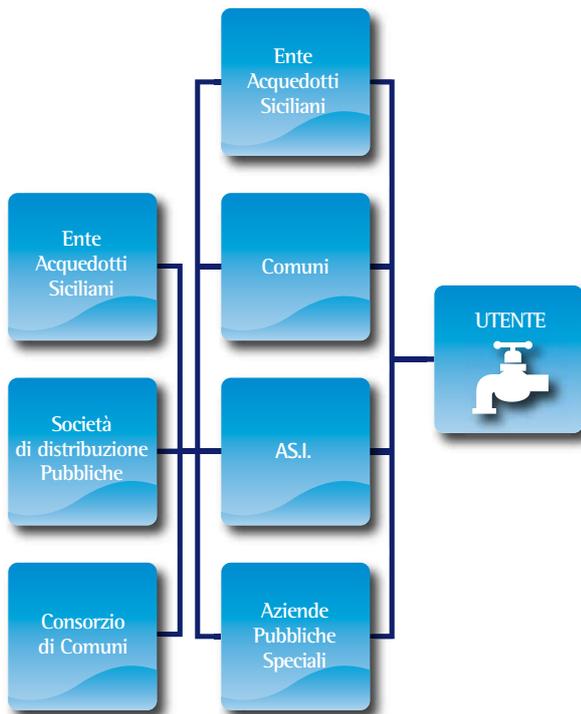


In particolare, dunque, la riorganizzazione del servizio idrico in Sicilia configura due distinti livelli di servizio. Il primo costituito dall'insieme dei servizi di captazione e/o accumulo, e/o potabilizzazione e/o adduzione di acqua di interesse regionale che, attraverso la gestione di infrastrutture ed impianti, serve più ambiti territoriali, e definisce il c.d. sovrambito.

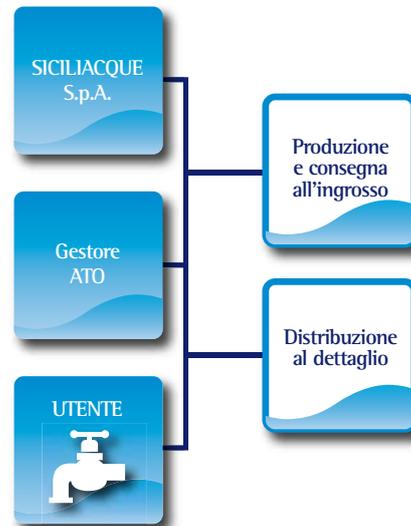
Il secondo livello è costituito dai servizi di distribuzione di acqua agli utenti finali (distribuzione al "rubinetto"), di fognatura, e di depurazione delle acque reflue, svolti dai singoli gestori di ambito.

In sintesi, mentre Siciliacque ha il compito di approvvigionare i serbatoi di accumulo dei singoli gestori di ambito, questi ultimi hanno il compito di distribuire l'acqua ai singoli utenti finali (al "rubinetto" dell'utente).

## Prima: mercato frammentato



## Il futuro: gestione industriale



- 1 solo soggetto deputato al trasporto e alla consegna all'ingrosso
- 9 (1 per Provincia) soggetti deputati alla distribuzione agli utenti

Il livello del servizio di interesse regionale è disciplinato, come detto, da una convenzione di servizio: la **Convenzione di gestione** del 20 aprile 2004.

La **Convenzione** ha stabilito il prezzo di cessione del servizio da parte di Siciliacque in una misura €/mc unica per tutti i clienti della società, soggetto a rivalutazione monetaria secondo indici ISTAT.

Tale prezzo di cessione è quello a suo tempo stabilito, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS del 16.3.1996 P. III n. 11), e contenuto negli atti posti a base della gara per l'individuazione del socio industriale di Siciliacque.

Il prezzo del servizio, dunque, che è applicato a tutte le forniture effettuate da Siciliacque a tutti i propri clienti, è elemento fisso e indipendente rispetto al coacervo dei costi che Siciliacque sostiene per la gestione del servizio che le è stato affidato; costi che sono soggetti a variazione in rapporto alle diverse esigenze e necessità produttive proprie di una gestione industriale.

Infatti come è evidente i costi industriali del servizio possono variare a seconda delle fonti idriche utilizzate (dissalatori, sorgenti, dighe, pozzi...), dai processi di potabilizzazione, dalle esigenze di trasporto e di sollevamento (impiego di energia elettrica) della risorsa idrica fino ai serbatoi di accumulo dei singoli gestori.

I costi della risorsa idrica che Siciliacque acquista da fornitori terzi sono regolati tramite appositi contratti.

La **Convenzione** prevede che per l'utilizzo delle opere e dei beni affidati in gestione, Siciliacque deve corrispondere un canone nella misura del 90% all'EAS e del 10% alla Regione Siciliana, soggetto a rivalutazione monetaria secondo indici ISTAT.

L'attività di regolazione, di coordinamento e di controllo dei servizi idrici (servizio sovrambito e servizio di ambito) è di competenza della Regione Siciliana che li ha esercitati, fino al 31 dicembre 2009, attraverso l'Agenzia Regionale per i rifiuti e le acque (ARRA), definita ente strumentale della Regione e istituita con l'art. 7 della l.r. 22 dicembre 2005. Con la legge regionale n.19 del 16 novembre 2009 l'Agenzia (ARRA) è stata soppressa e i suoi compiti trasferiti, a partire dal gennaio 2010, all'Assessorato Energia e Servizi di pubblica utilità - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

In tale contesto la Regione Siciliana provvede a ripartire le risorse idriche per gli usi potabile, irriguo e industriale nel territorio regionale tenendo conto delle disponibilità idriche complessive e in particolare di quelle contenute negli invasi e della necessità di programmare i prelievi nel corso dell'anno, soprattutto durante il periodo estivo.

Pertanto la Regione Siciliana (dal gennaio 2010 l'Assessorato Energia e Servizi di pubblica utilità - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti -) dispone a carico del gestore sovrambito (Siciliacque) le quantità massime da prelevare dagli invasi che vengono indicati quali fonti di approvvigionamento per usi idropotabili, disponendo, inoltre, laddove necessario, modalità di utilizzo degli acquedotti interconnessi al fine di garantire un rifornimento omogeneo alle utenze civili soprattutto nei periodi di emergenza idrica o insufficiente disponibilità di acqua.

La Società opera unicamente nel territorio della Regione Siciliana.



La tabella che segue riporta il valore in percentuale dei volumi di risorsa idrica forniti da Siciliacque ai gestori degli ATO al fine di colmare i fabbisogni idrici degli stessi gestori.

ATO ENNA	55%
ATO CALTANISSETTA	90%
ATO PALERMO	3%
ATO AGRIGENTO	38%
ATO TRAPANI	30%
ATO MESSINA	10%

## Missione, principi e valori di riferimento

Siciliacque ha la missione di realizzare e garantire, in gran parte del territorio siciliano un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche quale distributore primario di acqua in scala sovrambito, integrando il servizio per le persone, il rispetto dell'ambiente, la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della risorsa idrica. Siciliacque si pone, quindi, l'obiettivo di perseguire l'accesso all'acqua alle comunità servite, secondo livelli di qualità e quantità consoni ai tempi, organizzando a tal fine le proprie risorse umane, garantendo le condizioni di massima sicurezza nelle attività sviluppate nel rigoroso rispetto della legislazione vigente.

La Società è consapevole che il perseguimento della sua missione impone la esigenza di stabilire principi di correttezza, onestà e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a cui devono attenersi amministratori, dirigenti e dipendenti, e collaboratori, a garanzia della propria immagine e del lavoro dei propri dipendenti. L'osservanza dei valori e dei principi contenuti espressi nel Codice Etico della Società cui si ispirano i comportamenti di ciascuno è presupposto e condizione necessaria per consolidare e mantenere la buona reputazione della Società per sviluppare e mantenere alto il rapporto di fiducia con gli stakeholder (portatori di interesse).

In sintesi i principi a cui si ispira l'attività di Siciliacque sono quelli contenuti nella legge n.36/94 (la c.d. legge Galli) e, in particolare, la consapevolezza che l'acqua è una risorsa pubblica che va salvaguardata e utilizzata secondo principi di solidarietà.

Lo svolgimento delle attività di Siciliacque dunque si conforma nell'osservanza di principi di responsabilità sociale e di sostenibilità contenuti, tra l'altro, in specifici codici di valori: il Modello di Organizzazione, il Codice Etico, l'adesione ai protocolli di legalità per il contrasto alle attività criminali, il sistema della qualità aziendale (UNI EN ISO 9001:2000), il sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori (OHSAS 18001-ED.2007).

A presidio e verifica di tali obiettivi, rispondono: l'attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza; il continuo monitoraggio da parte del vertice aziendale delle attività dei reparti; le elaborazioni del documento annuale che dà conto degli adempimenti previsti nella **Convenzione di gestione** (art. 25, comma 1); la continua attività di formazione tecnica specifica che coinvolge annualmente il personale della Società secondo un piano di formazione annuale.

## Gli stakeholder

Con il termine "stakeholder" o "portatori di interesse" si individuano quei gruppi che condizionano (o sono condizionati da) le attività dell'organizzazione, i servizi e le relative performance. Il raggiungimento degli obiettivi strategici di Siciliacque, come quelli di una qualsiasi altra impresa, è legato anche alla qualità dei rapporti con i diversi gruppi di stakeholder con i quali interagisce ed entra in contatto.

Gli stakeholder rilevanti per la Società sono stati individuati attraverso una serie di incontri con le diverse funzioni aziendali, durante i quali sono state definite e analizzate anche le relazioni tra Siciliacque e i propri interlocutori e gli argomenti più rilevanti per ciascuna categoria di stakeholder.

Il risultato dell'analisi realizzata è sintetizzato nel seguente grafico:



Le **risorse umane** rappresentano un patrimonio fondamentale per lo sviluppo della Società, la quale opera per aumentare costantemente il livello di coinvolgimento, di formazione, di responsabilizzazione, attenzione verso la salute e sicurezza e senso di appartenenza degli stessi nella vita aziendale.

La Società è attivamente impegnata nel garantire adeguate performance economico/finanziarie tali da salvaguardare l'investimento effettuato dai propri azionisti, con riferimento quindi sia agli investitori privati sia alla Regione Siciliana, al fine anche di mantenere e incrementare la reputazione di Siciliacque. Comunicazione tempestiva e trasparenza nell'analisi dei rischi caratterizzano il rapporto della Società con tali interlocutori.

La soddisfazione dei *clienti* della Società, costituiti ad oggi da 4 gestori di ambito che operano sul territorio siciliano, dall'EAS (Ente Acquedotti Siciliani – in liquidazione), da 13 Comuni del territorio e da 8 grandi impianti industriali e Consorzi di bonifica, rappresenta un obiettivo prioritario della Società; a tale scopo Siciliacque è sempre pronta al dialogo e all'ascolto delle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei servizi erogati, rispetta gli accordi presi e risponde tempestivamente alle richieste di intervento.

La ricerca della massima trasparenza nelle procedure di acquisizione di beni e servizi, correttezza, e valorizzazione delle imprese locali caratterizzano le relazioni con i **fornitori** della Società.

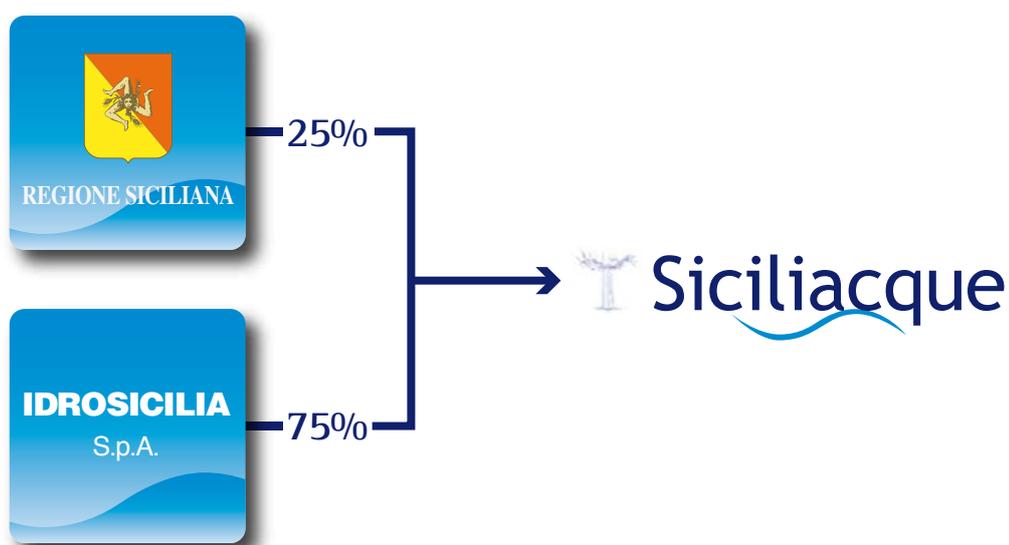
Pur non avendo un rapporto diretto con gli **utenti finali** del servizio idrico siciliano, rappresentati dai circa 1.600.000 abitanti delle aree nelle quali operano le società distributrici clienti di Siciliacque, la Società vuole svolgere un ruolo attivo, pur nel rispetto delle competenze proprie di tutti i soggetti coinvolti, per garantire che il servizio idrico siciliano sia gestito in modo efficiente ed efficace e in linea con le esigenze degli utenti del servizio, anche attraverso una collaborazione e dialogo costante con le istituzioni del territorio. Con queste ultime, che includono la Regione Siciliana, gli enti locali sul territorio, le università, la Società si caratterizza per il rispetto degli adempimenti, anche agendo come supporto settoriale, sviluppando e proponendo nuovi progetti. La Società riconosce il ruolo delle **Organizzazioni Sindacali** ed è aperta al dialogo e al confronto nel rispetto delle reciproche responsabilità e funzioni.

L'**ambiente** rappresenta per la Società una risorsa fondamentale da valorizzare e salvaguardare; a tale scopo Siciliacque è attivamente impegnata in programmi di riduzione dei propri impatti ambientali e nell'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili, quali lo sfruttamento del potenziale idroelettrico degli schemi acquedottistici, la flessibilità della rete rispetto alle diverse fonti, l'impiego di nuove tecnologie e di reagenti di qualità.



## La compagine azionaria

Siciliacque Spa è una società per azioni classificata come "impresa pubblica" il cui capitale sociale è detenuto per il 25% dalla Regione Siciliana e per il 75% dal socio privato Idrosicilia Spa.



Compagine azionaria di Siciliacque Spa



Compagine azionaria di Idrosicilia Spa

## Sistema di governance e assetto organizzativo

La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione di cinque componenti di cui tre, compreso il Presidente, indicati dal socio pubblico, Regione Siciliana, e due, tra cui l'Amministratore Delegato, designati dal socio privato, IDROSICILIA, tutti nominati dall'Assemblea dei soci nel rispetto di quanto previsto negli atti della gara per la selezione del Partner Strategico (socio privato).

Per le stesse motivazioni il Collegio Sindacale è costituito da tre componenti effettivi e due supplenti, di cui il Presidente, un sindaco effettivo e un sindaco supplente, indicati dal socio pubblico e un sindaco effettivo e il primo supplente indicati dal socio privato, tutti nominati dall'Assemblea dei soci, nel rispetto di quanto previsto negli atti di gara per la selezione ed individuazione del Partner Strategico (socio privato).

Siciliacque, dunque, si configura come una particolare struttura societaria, con una forte connotazione orientata al perseguimento del pubblico interesse, attraverso una qualificata gestione industriale affidata al Partner privato, trasfuso nella Convenzione di affidamento del servizio sottoscritta il 20 aprile 2004 che disciplina, per il periodo di quaranta anni, obblighi e impegni delle Parti (Regione Siciliana e Partner privato).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, rappresenta la Società di fronte ai terzi e in giudizio, convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché siano fornite ai componenti del Consiglio adeguate informazioni sugli argomenti all'ordine del giorno.

All'Amministratore Delegato, nominato dal Consiglio di Amministrazione, sono attribuiti tutti i poteri, ad eccezione di quelli riservati per legge all'Assemblea o al Consiglio di Amministrazione, funzionali all'adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società con la Convenzione di gestione. Allo stesso spetta anche, nei limiti dei poteri, la rappresentanza della società disgiuntamente e separatamente dal Presidente.

La struttura di governo dell'organizzazione non prevede la presenza di comitati di qualsiasi natura.

Il Presidente della Società non ricopre ruoli esecutivi, né sono presenti all'interno dell'Organo amministrativo componenti indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione attraverso periodiche riunioni controlla anche sulla base di report trimestrali predisposti dall'Amministratore Delegato il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione.

Il sistema di governance, inoltre, garantisce anche che non si verifichino conflitti di interesse.

Il 10 giugno 2009 l'assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che, a sua volta, ha nominato il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato.

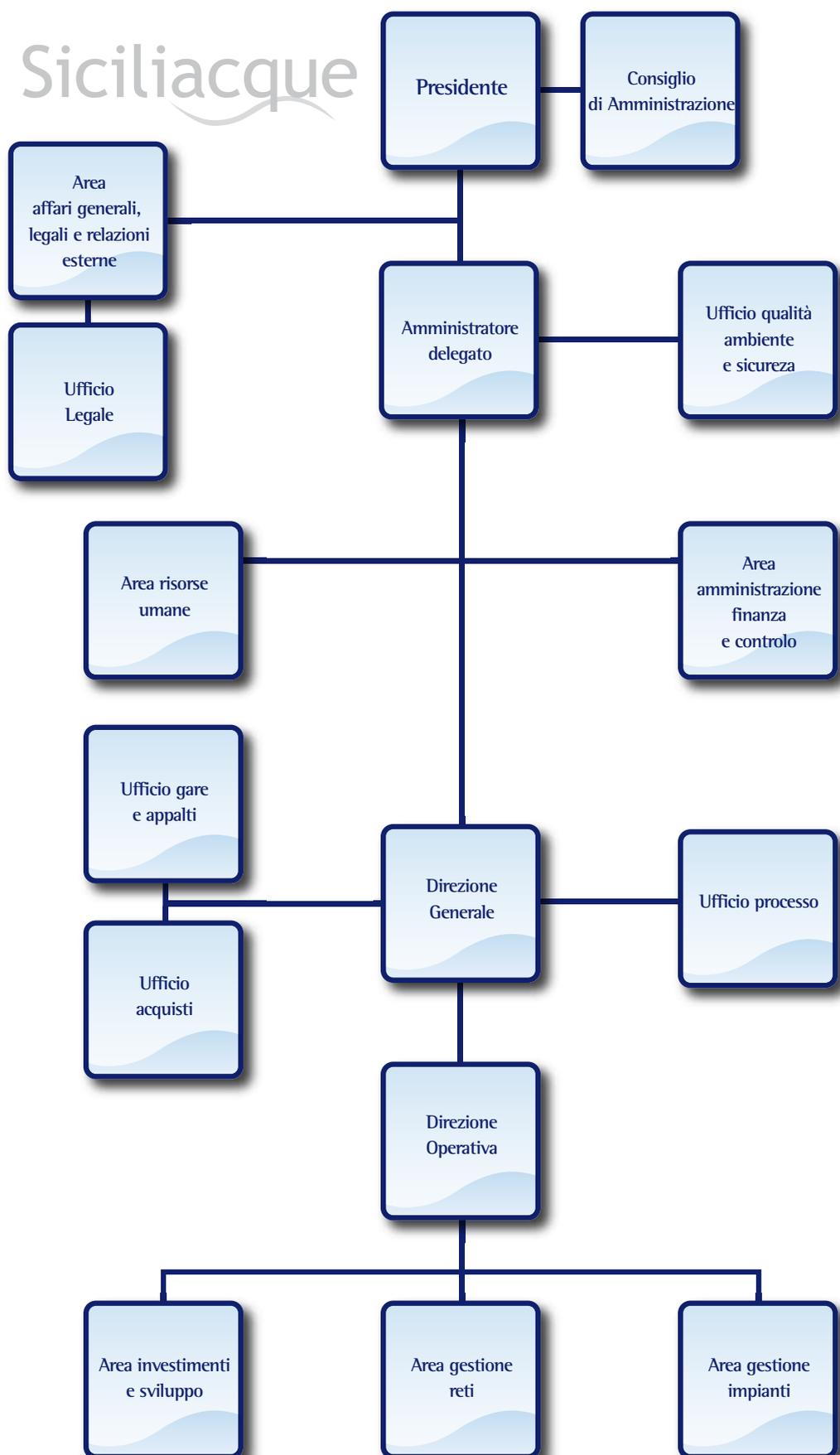
### Il nuovo Consiglio di Amministrazione

<b>Gianluca Casmiro Galati</b>	- <i>Presidente</i>
<b>Antonino Scimemi</b>	- <i>Vice Presidente</i>
<b>Stefano Albani</b>	- <i>Amministratore Delegato</i>
<b>Rocco Failla</b>	- <i>Consigliere</i>
<b>Ignazio Basile</b>	- <i>Consigliere</i>

### Il Collegio Sindacale

<b>Bucisca Giuseppe Natale</b>	- <i>Presidente</i>
<b>Tutino Vincenzo</b>	- <i>Sindaco effettivo</i>
<b>Moretti Matteo Eugenio</b>	- <i>Sindaco effettivo</i>

## L'Organigramma



## Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs 231/01 e Codice Etico

Il Decreto Legislativo 231/01 - che ha introdotto nel nostro ordinamento la responsabilità amministrativa in sede penale degli enti - prevede l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo in termini di facoltatività e non di obbligatorietà. Tuttavia, la mancata adozione del modello espone l'ente alla responsabilità per gli illeciti realizzati da amministratori e dipendenti. L'adozione del modello diviene, pertanto, di fatto obbligatoria se si vuole beneficiare dell'esimente penale dallo stesso costituita.

L'adozione d'un sistema di regole volte a ribadire il conformarsi dell'impresa non soltanto rispetto a norme giuridiche, ma anche a valori di tipo etico, può rappresentare una opportunità che, oltre a garantire l'esenzione dalla responsabilità amministrativa, costituisce una occasione di crescita e sviluppo per le imprese, migliorando, da un lato, il loro rapporto con la Società civile e, quindi, la loro immagine pubblica e, dall'altro, riducendo i costi di transazione derivanti da eventuali azioni legali e da processi di contrattazione.

L'adozione di codici etici e modelli di organizzazione, gestione e controllo, infatti, riveste ormai una notevole importanza nella competizione sui mercati, rivelandosi spesso determinante, al pari delle sofisticate regole di corporate governance, nel condizionare le performances dell'impresa.

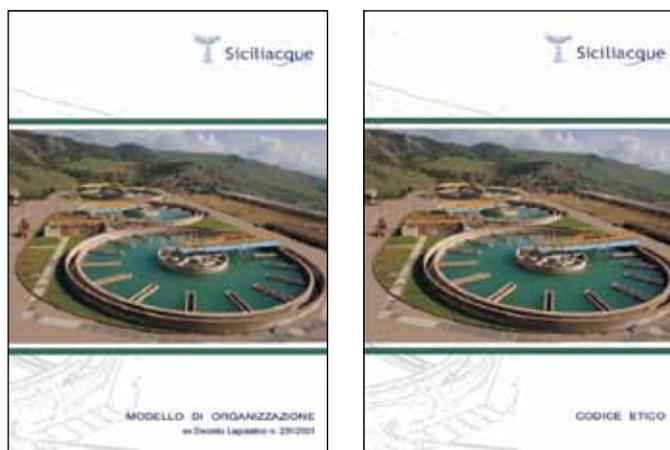
Per tale ragione, l'impegno a rispettare valori etici deve essere percepito anche come mezzo per conseguire migliori prestazioni, generando maggiori profitti e crescita delle possibilità e delle opportunità dell'impresa sul mercato. In merito allo scopo, il fine del modello è la costruzione d'un sistema strutturato ed organico di procedure, nonché d'attività di controllo, da svolgersi anche in via preventiva, volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal d.lgs. 231/2001.

E' proprio in tale ottica che Siciliacque, sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e dei propri dipendenti, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'attuazione del Modello di organizzazione e di gestione ex d.lgs. 231/2001 nel proprio ambito e di affiancare a tale iniziativa l'emanazione del Codice Etico.

Il Modello di Organizzazione è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2004 ed è stato sottoposto a successive rimodulazioni ed aggiornamenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione.

E' stato quindi costituito l'Organismo di Vigilanza dotato di poteri autonomi di iniziativa e di controllo con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e, in caso di inosservanza, procede a proporre le relative sanzioni.

L'Organismo di Vigilanza in carica ha realizzato l'aggiornamento del Modello al gennaio del 2010, per tenere conto delle integrazioni apportate al D. Lgs.231/01 con diverse disposizioni legislative.



Il Codice Etico della Società, adottato dal Consiglio di Amministrazione, chiarisce i particolari doveri di Siciliacque, ed è dunque vincolante per i comportamenti di tutti i suoi collaboratori nei confronti di tutti i portatori di interesse e costituisce la base dei principi generali, dei criteri condotta, cui devono essere informate le attività di Siciliacque.

Il Modello di Organizzazione e il Codice Etico sono stati presentati e consegnati a tutti i dipendenti della Società. Inoltre vengono svolte delle specifiche riunioni per illustrare gli aggiornamenti via via apportati al Modello di Organizzazione.

Copia del Modello di Organizzazione e del Codice Etico viene, inoltre, consegnati a tutti coloro i quali, singoli o imprese, instaurano rapporti di affari con Siciliacque.

Siciliacque, nell'ambito di una pratica improntata alla massima trasparenza nei rapporti con le imprese appaltatrici, opera nel rispetto della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, in tema di appalti di lavori e di servizi, osserva la legislazione antimafia, e aderisce al Protocollo Unico di Legalità (Protocollo Carlo Alberto Dalla Chiesa) operante in Sicilia.

#### **BOX di approfondimento: LE CLAUSOLE ANTIMAFIA.**

##### **Accordo di programma quadro "Carlo Alberto dalla Chiesa"- Clausole di autotutela antimafia**

In ottemperanza a quanto disposto con Circolare 31 gennaio 2006, n. 593 emanata dall'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, gli appalti di Siciliacque prevedono, sia nei bandi di gara che nei contratti, le clausole di autotutela antimafia previste nel protocollo di legalità sottoscritto in data 12 luglio 2005 tra la Regione Siciliana, il Ministero dell'interno, l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, le nove prefetture della Sicilia, l'INPS e INAIL.

## **Linee strategiche**

Tra le linee strategiche della Società, particolare importanza si attribuisce a due linee fondamentali:

- Miglioramento del servizio attraverso:
  - ricerca del miglioramento continuo del servizio erogato in termini di quantità e qualità della risorsa;
  - azzeramento dell'acqua dissalata;
  - applicazione di innovazioni tecnologiche sia negli investimenti che nelle tecniche gestionali per seguire le esigenze ed i bisogni dei clienti e degli utenti finali;
  - implementazione di corrette politiche di comunicazioni verso tutti i portatori di interesse con lo scopo di ascoltare le loro esigenze e bisogni,
- Tutela della risorsa gestita attraverso:
  - protezione di tutte le fonti;
  - programmazione, esecuzione e controllo di piani di campionamento condivisi con le autorità competenti in materia (ASP, ecc)

Si attribuisce rilevanza strategica al sistema di qualità aziendale e al miglioramento del servizio erogato in termini di quantità e qualità della risorsa fornita.

L'ampliamento della platea dei soggetti da approvvigionare si conferma come una priorità della Società.

Ed infatti, i nuovi investimenti confermano la linea strategica (impianto di potabilizzazione di Gela che ha sostituito le forniture di acqua dissalata con acque potabilizzate provenienti da fonti convenzionali, realizzato con risorse a totale carico della Società) e la programmata realizzazione della bretella Montescuro Ovest che consentirà di raggiungere i Comuni di Mazara, Petrosino e Marsala, attualmente non rifornite dalla Società, le cui comunità sono approvvigionate da fonti sotterranee con crescenti problemi di insalinizzazione marina.

Altra iniziativa strategica è quella di realizzare un allacciante che possa consentire il parziale utilizzo di acqua proveniente dall'Alcantara e attualmente scaricata a mare, da utilizzare nelle zone centromeridionali della Sicilia (Enna, Agrigento e Caltanissetta) zone notoriamente con problemi di penuria di risorsa in particolari momenti dell'anno legati anche a periodi siccitosi.

#### **BOX di approfondimento: INIZIATIVE PER LO SPEGNIMENTO DEI DISSALATORI**

Nel tempo si sono determinati importanti scostamenti rispetto alle previsioni poste a base della gara per la selezione del Socio privato di Siciliacque, primo fra tutti il mancato completamento della diga di Blufi. Detta risorsa, nelle previsioni originarie, avrebbe dovuto consentire il progressivo spegnimento dei dissalatori con conseguenti risparmi da parte della Regione Siciliana e vantaggi per la collettività per le migliori caratteristiche organolettiche dell'acqua distribuita.

Al fine di riprogrammare l'uso delle risorse idriche da parte di Siciliacque, in data 19/06/2007 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Siciliacque e l'Agenzia Regionale dei Rifiuti e delle Acque. Il protocollo, che individua risorse sostitutive delle portate provenienti dall'invaso Blufi, si basa principalmente su due assunti:

- incremento del prelievo di acqua dalla diga Garcia sino a 20,0 Mmc, da destinare alle aree di Trapani, Agrigento e Gela;
- utilizzo delle acque dell'invaso Ragoletto (2,0 Mmc) e Disueri – Cimìa (3,0 Mmc) a scopo idropotabile previa realizzazione di un polo di potabilizzazione a Gela.

Le iniziative poste in essere da Siciliacque per far fronte al nuovo assetto sono state diverse:

- è stato raggiunto l'accordo con i consorzi di bonifica per incrementare il prelievo dall'invaso Garcia sino a 20,0 Mmc e sono stati completati lavori di rifacimento dell'acquedotto Favara di Burgio; questo ha permesso di eliminare la necessità di risorsa dissalata sul comune di Agrigento;
- è stato ampliato il potabilizzatore di Sambuca;
- è stato realizzato il polo di potabilizzazione di Gela con una produzione attuale media di 160 l/s;
- è in corso di realizzazione un potenziamento del campo pozzi di Vittoria per un incremento di ulteriori 75 l/s verso il comune di Gela;
- È in corso di realizzazione il rifacimento dell'acquedotto Gela-Aragona, che permetterà di trasferire risorse dell'invaso Garcia in direzione Agrigento-Gela..

L'insieme delle iniziative permette di programmare con maggiore serenità gli scenari estivi del territorio servito dall'acquedotto Gela-Aragona e negli anni precedenti quasi interamente dipendente dal polo di dissalazione di Gela. La programmazione del 2011 prevede ad esempio di non utilizzare, a meno di eventi avversi, risorse provenienti dal polo di dissalazione di Gela e mantenendo in stand by come riserva il solo V modulo bis. Le ipotesi di base sono le seguenti:

- utilizzo inverso della Dissalata Gela Aragona per l'approvvigionamento di Palma e Licata per complessivi 140 l/s;
- completa attivazione del potabilizzatore di Gela, con l'attuazione della II fase prevista dal tavolo ministeriale ovvero 110 l/s dal sistema Cimìa – Disueri e 110 l/s dal sistema Ragoletto;
- completamento del campo pozzi Giardinello e relativa centrale di sollevamento per veicolare ulteriori 25 l/s verso il Comune di Gela.

## Sistemi di gestione

Siciliacque a partire dal 2006 ha avviato un importante percorso di adozione di strumenti di gestione che hanno caratterizzato e determinato il forte orientamento della società verso la sostenibilità

### 1. - Sistema qualità aziendale



Siciliacque con la fine del 2006 ha completato la progettazione della documentazione relativa al Sistema Qualità Aziendale in riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2000.

Dopo un periodo di formazione ed implementazione, Siciliacque ha affrontato nel luglio del 2007 l'Audit "Iniziale" da parte Ente di Certificazione Accreditato DNV (Det Norske Veritas) ottenendo la certificazione del proprio sistema di Gestione qualità ai sensi della UNI EN ISO 9001-2000.

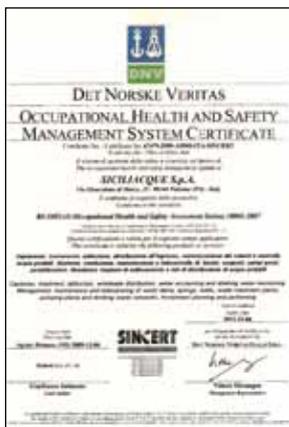
Il certificato n° 11928-2007-AQ-ITA-Sincert intestato alla Siciliacque S.p.A. per tutte le sedi operative della società ha il seguente campo di applicazione:

"captazione, trattamento, adduzione, distribuzione all'ingrosso, conturizzazione dei volumi e controllo acque potabili. gestione, conduzione, manutenzione e telecontrollo di bacini, sorgenti, campi pozzi, potabilizzatori, impianti di sollevamento e reti di distribuzione di acque potabili. progettazione e realizzazione degli investimenti".

Audit di "Mantenimento" della Certificazione Qualità sono state effettuate con successo nel Dicembre del 2008 e nell' Agosto del 2009.



### 2. - Sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori



Ultimo traguardo raggiunto dalla società è stata la certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, in ottemperanza alla OHSAS 18001:2007, ottenuta dopo il superamento dell'Audit "Iniziale" tenutosi nell'ottobre del 2009 con il medesimo ente di certificazione di indiscussa fama internazionale. il campo di applicazione del certificato è il medesimo con l'aggiunta dell'attività di dissalazione, per la quale la società ha speso tantissimo in termini di formazione per la Salute e Sicurezza dei lavoratori.

È stato già affrontato, nell'aprile del 2010, il primo audit di "Mantenimento" della certificazione e il prossimo è pianificato per la fine dell'anno.

3. - Sistema di gestione ambientale



Prossimo obiettivo della società sarà l'implementazione e la successiva certificazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della UNI EN ISO 14001:2007.

La Società ha già avviato le fasi di progettazione del sistema documentale nonché l'individuazione degli aspetti ambientali significativi ai quali ha legato obiettivi e traguardi ambientali; sono state spese ore di formazione sull'argomento, e nuove attività sono pianificate per l'anno in corso. È stato avviato un primo ciclo di audit ambientali interni e si prevede di procedere all'audit per la verifica della Conformità Legislativa, con l'Ente Terzo Accreditato, entro la fine del 2010.



## Innovazione e sviluppo

Siciliacque fin dal suo inizio ha dedicato risorse importanti ai processi di innovazione e sviluppo, nella convinzione che solo attraverso tale impegno è possibile sviluppare in generale una cultura industriale del settore idrico.

Nel corso degli anni, infatti, la Società ha avviato progetti di innovazione e sviluppo al fine di migliorare la gestione delle risorse idriche, rendere sempre più efficienti gli impianti gestiti e ridurre l'impatto ambientale delle società (per maggiori dettagli sui progetti di innovazione in ambito ambientale, si veda il capitolo "Ambiente").

Nell'ottica di una migliore gestione delle risorse idriche, a partire dal 2007, si costruisce ed implementa una piattaforma tecnologica (telecontrollo) che, tramite uno SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition), telecontrolla, ad oggi, 63 periferiche installate presso gli impianti di sollevamento, pozzi, serbatoi, partitori e 20 periferiche installate presso i potabilizzatori di Ancipa, Blufi e Gela.

I vantaggi che derivano dalla piattaforma sono molteplici:

- attuazione automatica dei comandi;
- tempestività dell'intervento laddove si manifestano guasti o malfunzionamenti;
- razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane;
- utilizzazione dei dati storici per successive elaborazioni al fine di ottimizzare l'uso delle risorse;

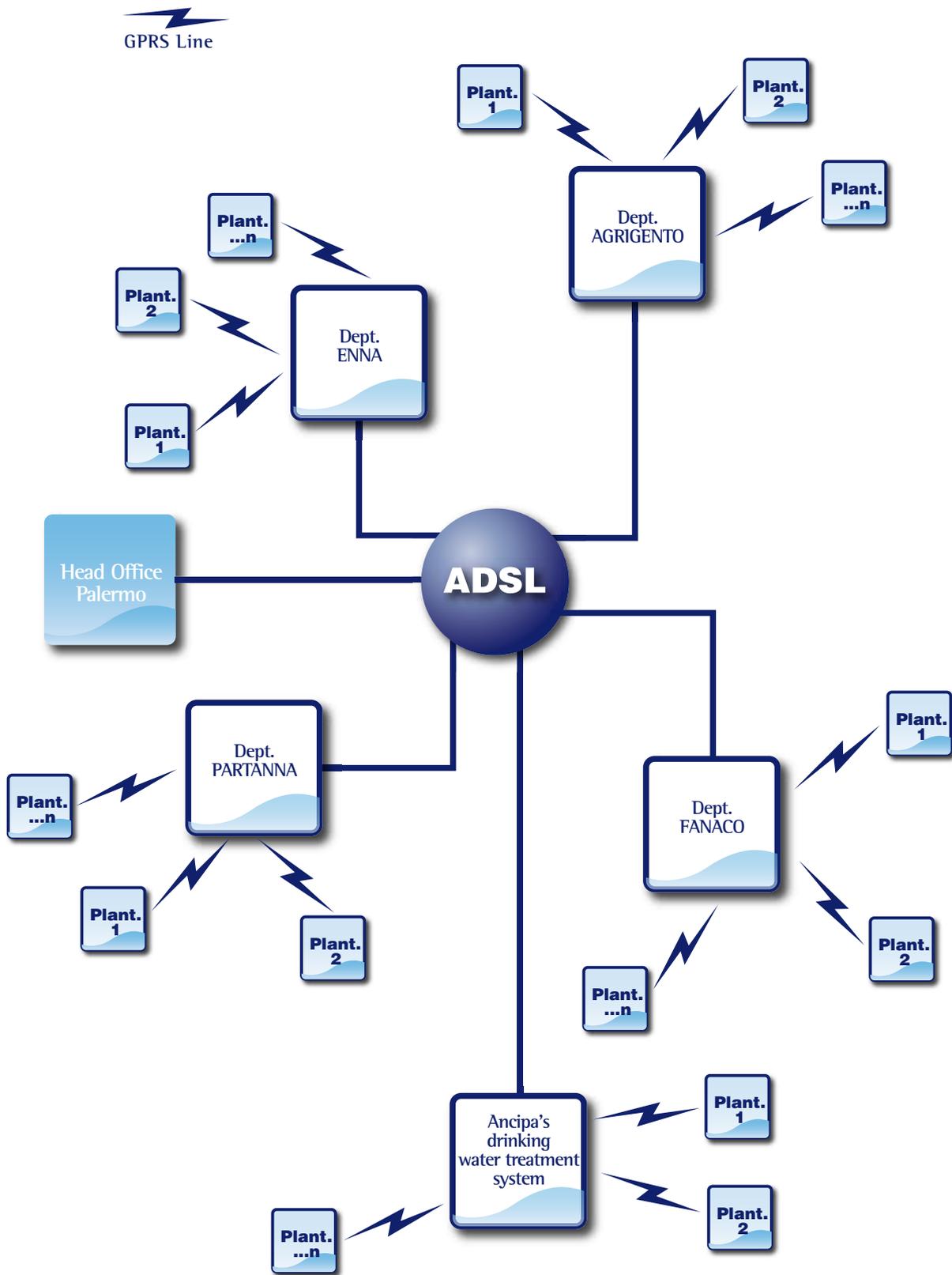
Tramite lo SCADA si è in grado di:

- controllare e comandare le apparecchiature asservite agli impianti attraverso logiche di controllo implementate;
- allertare in tempo reale, in caso di guasti ed anomalie, tramite SMS e/o e-mail i Responsabili;

L'architettura del sistema di telecontrollo consiste di un centro di supervisione e comando appositamente strutturato presso la sede di Palermo, che comunica, tramite connessione ADSL, con i quattro Reparti e gli impianti di potabilizzazione.

Il collegamento delle unità periferiche è invece gestito da una rete GPRS pubblica.





Per ogni singola unità periferica sono state realizzate diverse logiche per il funzionamento in automatico dell'impianto quali regolazioni di portata su valvole a fuso, accensione o spegnimento di pompe rispetto a soglie di livello prestabilite e altre in base a degli algoritmi sviluppati da personale Siciliacque.

Nel corso degli anni sono stati attivati alcuni progetti di ricerca e sviluppo affidati ad alcuni enti universitari, tra i quali l'Università di Catania, Palermo e l'Università di Perugia, in particolare si richiamano:

- UNIVERSITA DEGLI STUDI DI CATANIA - Convenzione Università di Catania Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale  
*Studio preliminare alla progettazione degli interventi di completamento delle opere di allacciamento d e l torrente Martello al serbatoio Ancipa.*
- UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PALERMO - Convenzione Università di Palermo Dipartimento di Ingegneria Idraulica e Applicazioni Ambientali  
*Analisi Tecnica ed economica del progetto di utilizzazione delle acque dell'invaso di Villarosa e della sua interazione con gli acquedotti Blufi ed Ancipa.*
- UNIVERSITA DEGLI STUDI DI PERUGIA - Convenzione Università di Perugia Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale *Sperimentazione in situ dell'applicabilità sui sistemi acquedottistici gestiti da SA di una tecnica innovativa per l'individuazione di consumi non fatturati basata sul moto vario.*
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO - Convenzione quadro con la Facoltà di Ingegneria di collaborazione tecnica su temi di comune interesse.

Nel settore degli investimenti particolare importanza ricopre la progettazione e costruzione del già menzionato impianto di potabilizzazione di Gela, realizzato direttamente da Siciliacque, nel quale è stato installato il sistema ACTIFLO brevettato dal gruppo Veolia.

#### BOX di approfondimento - ACTIFLO

Il trattamento di chiariflocculazione, definito chimico-fisico, in generale, ha lo scopo di separare per gravità la frazione sedimentabile dei solidi sospesi presenti nell'influenza e, di conseguenza, la frazione di inquinamento, organico e da nutrienti, ad essa associata.

I sistemi convenzionali sono costituiti da un sezione di miscelazione, in cui viene dosato un reattivo chimico coagulante per la destabilizzazione dei colloidi, seguita da una sezione di flocculazione, in cui viene dosato un coadiuvante chimico che favorisce l'aggregazione dei solidi pre-condizionati in fiocchi facilmente sedimentabili, ed infine da una sezione di decantazione, nella quale la frazione solida si separa per gravità da quella liquida. Per ridurre l'impegno di superficie, quest'ultima sezione può essere equipaggiata con pacchi lamellari, che, grazie alla loro elevata superficie specifica, consentono di mantenere bassi valori del carico idraulico reale (dell'ordine di 0,5 - 1,4 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>\*h) a fronte di un elevatissimo carico idraulico sulla superficie orizzontale ovvero quella realmente occupata (dell'ordine di 5 - 16 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>\*h).

Tale sistema consente pertanto di ridurre di oltre l'80% la superficie occupata da un decantatore tradizionale.

In tale contesto, il sistema Actiflo® può essere considerato come un trattamento di chiariflocculazione di nuova generazione, nel senso che ne rappresenta un ulteriore sviluppo, definibile come chimico - fisico accelerato, in grado di ridurre ulteriormente l'impegno di superficie, a parità di rendimenti rispetto al normale processo a pacchi lamellari.

L'elemento caratteristico e totalmente innovativo di questo processo consiste nel dosare, in aggiunta ai classici reattivi coagulanti e flocculanti (cloruro ferrico e polielettrolita), della microsabbia.

L'azione combinata dei tre additivi può essere così schematizzata

- *il coagulante* destabilizza le materie in sospensione presenti nei liquami in forma colloidale;
- *il polimero* favorisce il fissaggio delle particelle sui granuli di sabbia;

la sabbia, oltre ad assicurare una elevata superficie specifica che aumenta le probabilità d'incontro tra le particelle e quindi la loro agglomerazione, aumenta il peso dei fiocchi accrescendo considerevolmente la loro velocità di sedimentazione.

## BOX di approfondimento – BREVETTI

Un settore che si è sviluppato autonomamente all'interno dell'area Gestione Reti, durante questi primi anni di gestione, è stato quello della progettazione e realizzazione di componenti Hardware e di software, complementari o alternativi a prodotti presenti sul mercato, in quanto finalizzati dall'utilizzatore stesso alle sue esigenze quotidiane. È stato brevettato il **QTESTER** un sistema portatile a basso costo per la misurazione della portata transitata nelle reti idriche. Trattasi di un sistema che, utilizzando una tecnologia esistente (sensore a rotore) per la misura della velocità dell'acqua in una condotta idrica, permette la misura della portata transitata in una rete idrica da parte di personale addetto alla manutenzione ed ispezione e che non hanno conoscenze specifiche nell'uso della strumentazione di campo, in quanto il QTESTER non necessita di alcuna configurazione da parte dell'utilizzatore.

Altri sistemi sono in fase di sperimentazione e successiva richiesta di brevetto:

1. il misuratore di processo "Visual C400",
2. il convertitore di portata istantanea "Hydroconverter"
3. il sistema di allarme autoalimentato per ambienti gravosi "Sentinel"

Lo strumento VISUAL C400 è un visualizzatore a quattro canali analogici 4-20mA e quattro canali digitali; progettato per visualizzare quattro parametri di processo contemporaneamente analogici e digitali, da utilizzare principalmente nei sistemi acquedottistici mentre l'Hydroconverter è un convertitore di frequenza in grado di convertire un ingresso impulsivo proveniente da un contatore Woltmann in un valore proporzionale alla portata istantanea transitata, totalizzandola e convertendola in un segnale 4-20mA.

Il Sentinel è un dispositivo in grado di inviare due messaggi SMS di allarme sia ad un centro di supervisione che a quattro destinatari differenti.

Viene impiegato in tutti quei casi, dove necessita essere avvertiti, in tempo reale, di un'eventuale intrusione da parte di persone estranee che intendono manomettere un pozzetto di scarico, un pozzetto di sfiato, un partitore, un serbatoio, una sorgente ecc..



## 2. Rendiconto economico

### Principali indicatori economici

CONTO ECONOMICO				
RICLASSIFICATO	2009	2008	2007	delta 09 - 08
Ricavi Netti	50.777.470	52.434.747	53.447.141	- 1.657.277
Costi Esterni	35.169.800	38.058.194	37.784.288	- 2.888.394
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>15.607.670</b>	<b>14.376.553</b>	<b>15.662.853</b>	<b>1.231.117</b>
Costo del Lavoro	9.127.695	8.406.586	7.693.390	721.109
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>6.479.975</b>	<b>5.969.967</b>	<b>7.969.463</b>	<b>510.008</b>
Ammortamenti	4.532.725	2.889.803	1.021.174	1.642.922
Quota Contributi	- 1.997.495 -	- 1.023.120	- 29.614	- 974.375
<b>Risultato Operativo</b>	<b>3.944.745</b>	<b>4.103.284</b>	<b>6.977.903</b>	<b>- 158.539</b>
Proventi e Oneri diversi	54.609	1.632.704	- 2.170.006	- 1.578.095
Proventi e oneri Finanziari	1.314.285	1.296.986	2.014.075	17.299
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>5.313.639</b>	<b>7.032.974</b>	<b>6.821.972</b>	<b>- 1.719.335</b>
Componenti Str. Nette	- 43.107	- 158.228	186.013	115.121
<b>Risultato Prima imposte</b>	<b>5.270.532</b>	<b>6.874.746</b>	<b>7.007.985</b>	<b>- 1.604.214</b>
Imposte	2.165.833	2.586.208	3.489.38 -	- 420.375
<b>Risultato Netto</b>	<b>3.104.699</b>	<b>4.288.538</b>	<b>3.518.604</b>	<b>- 1.183.839</b>

Indici di Performance	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Ebitda (MOL)	6.479.975	5.969.967	7.969.463

Indici di Redditività	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
R.O.S. (MON /Ricavi Netti)	7,8%	7,8%	13,1%	15,7%
R.O.I. (MON /Capitale Investito)	4,1%	5,3%	11,3%	16,3%
R.O.E. (Utile Netto/Patr. Netto)	6,7%	9,9%	9,0%	16,3%
Fatt.to x Add.to (Ric.Netti /n.dip)	268.664	270.282	274.088	291.118

L'indice R.O.S. (redditività delle vendite) nell'esercizio 2009, pari allo 7,8%, risulta tendenzialmente in linea con il valore del corrispondente periodo dell'anno precedente.

L'indice R.O.I. (redditività operativa in rapporto al capitale investito) nell'esercizio 2009, pari al 4,1%, risulta essere più basso di circa 1,2 punti percentuali. Considerato che il Risultato operativo ha subito una leggera diminuzione rispetto al 2008, detta variazione negativa del R.O.I. è stata determinata essenzialmente dall'incremento del Capitale Investito conseguente all'attività di realizzazione di investimenti che caratterizza la nostra società.

L'indice R.O.E. (redditività del patrimonio netto), nell'esercizio 2009 pari al 6,7%, risulta diminuita di 3,2 punti percentuali rispetto al precedente esercizio.

L'indice di fatturato procapite è tendenzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

Gli utili realizzati dalla società sono stati sempre accantonati a Riserva Legale e Straordinaria come da assemblee di approvazione dei bilanci, si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto al 31.12.2009:

Descrizione	31/12/2009
Capitale	400.000
Riserva da sovrapprezzo az.	20.000.000
Riserve di rivalutazione	
Riserva legale	80.000
Riserve statutarie	
Riserve per azioni proprie in portafoglio	
Altre riserve	
Riserva straordinaria	22.789.202
Versamenti in conto capitale	
Riserva non distribuibile ex art. 2426	
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro	
Utili (perdite) portati a nuovo	
Utile (perdita) dell'esercizio	3.104.699
<b>Totale</b>	<b>46.373.901</b>

Gli oneri pagati a finanziatori nel corso del 2009 si riferiscono esclusivamente ad interessi e commissioni relativi alle linee di credito Project Finance.

I pagamenti più significativi effettuati nel corso del 2009 alla Pubblica Amministrazione si riferiscono prevalentemente alle obbligazioni contrattuali derivanti dalla Convenzione di affidamento (Canone annuo previsto in Convenzione).

## Investimenti

Il Piano di investimenti di Siciliacque contenuto nella Convenzione di gestione prevede la realizzazione nell'arco dei quaranta anni di gestione di:

- Interventi prioritari previsti nell'Accordo di Programma Quadro delle Risorse Idriche (APQ) - Regione Siciliana. Uno dei più importanti impegni che Siciliacque ha assunto con la Regione Siciliana è, infatti, l'attuazione di un cospicuo piano di investimenti. All'interno del piano è previsto il rifacimento di tre grandi schemi acquedottistici: l'acquedotto Favara di Burgio, l'acquedotto Dissalata Gela Aragona e l'acquedotto Montescuro Ovest. Ad oggi, i lavori di ricostruzione dell'acquedotto Favara di Burgio sono stati ultimati, mentre sono in corso di realizzazione gli altri due interventi. I tre acquedotti si sviluppano per una lunghezza complessiva di circa 400 km e la loro ricostruzione offrirà un grande contributo alla riduzione delle perdite dell'intero sistema acquedottistico ed alla flessibilità operativa nel movimentare grandi masse d'acqua tra zone estreme della regione.
- Una serie di interventi strutturali che pur non essendo contenuti nell'APQ si ritengono essenziali e urgenti per la razionalizzazione e ottimizzazione del funzionamento degli schemi acquedottistici per la corretta funzionalità delle attività svolte dalla Società;
- Interventi di manutenzione straordinaria a carico della rete di approvvigionamento per assicurare per tutto il periodo di affidamento in gestione della funzionalità piena del complesso di infrastrutture gestito da Siciliacque.

Gli investimenti APQ sono realizzati con l'intervento di risorse pubbliche (nazionali e comunitari) e con il cofinanziamento di Siciliacque, mentre gli altri interventi sono a totale carico della Società.

Inoltre, come già evidenziato, la Società ha realizzato con fondi propri l'impianto di potabilizzazione di Gela per l'approvvigionamento della città con fonti convenzionali e con fondi FAS (Fondi dell'Unione Europea destinati allo sviluppo delle aree sottoutilizzate) i nuovi investimenti relativi alla bretella Mazara, Petrosino, Mazara e l'allacciante Alcantara per addurre una quantità parziale di acqua verso le zone centro meridionale della Sicilia. Nelle tabelle seguenti sono riportati in sintesi gli investimenti totali previsti nei quaranta anni della Convenzione di gestione con la ripartizione tra fonti di finanziamento pubblico e privato (Siciliacque) e secondo la distinzione prima evidenziata e gli investimenti realizzati dalla Società nel periodo 2005-2009.

	Fondi Pubblici	Siciliacque	Totale
Interventi prioritari previsti nell'Accordo di Programma Quadro delle Risorse Idriche (APQ)	171.461	44.045	215.506
Altri investimenti		53.705	53.705
Manutenzione straordinaria		312.058	312.058
<b>Totale</b>	<b>171.461</b>	<b>409.808</b>	<b>581.269</b>

*Investimenti totali previsti nei 40 anni di convenzione in K Euro*

	Fondi Pubblici	Siciliacque	Totale
Interventi prioritari previsti nell'Accordo di Programma Quadro delle Risorse Idriche (APQ)	69.034	16.457	85.491
Altri investimenti		15.024	15.024
Manutenzione straordinaria		10.078	10.078
<b>Totale</b>	<b>69.034</b>	<b>41.559</b>	<b>110.593</b>

*Investimenti totali realizzati 2005-2009 in K Euro*

Acquedotto interessato dall'intervento	Investimento al netto del ribasso d'asta	Lunghezza acquedotto	Periodo di costruzione	Stato del progetto
Acquedotto Favara di Burgio (Agrigento)	54 milioni di €	125 KM	Dal gennaio 2006 all' ottobre 2008	Completato nel 2008
"Acquedotto Gela Aragona" (Agrigento/ Caltanissetta)	67 milioni di €	90 km	Dal settembre 2007 al dicembre 2009	In fase di completamento
"Acquedotto Montescuro Ovest" (Palermo/Trapani)	75 milioni di €	203 km	Dal febbraio 2009 al febbraio 2011	In corso

*Principali progetti di ammodernamento della rete idrica*

Come è evidente la Società, operativa a partire dal completamento della fase di presa in consegna graduale degli impianti dall'EAS, dopo la firma della Convenzione di gestione avvenuta il 20 aprile 2004, ha tempestivamente avviato le attività connesse con l'avvio degli importanti investimenti APQ avviando e concludendo le procedure di gara ad evidenza pubblica, tanto da raccogliere il primo risultato: il rifacimento del Favara di Burgio, già alla fine del 2008.

Buona parte degli investimenti dei primi cinque anni di Siciliacque sono stati impiegati per realizzare una interconnessione tra gli acquedotti che oggi appare sempre più come una realtà (un aumento di portata sull'invaso Ancipa in comune di Troina permette un aumento di portate disponibili per i comuni del Trapanese).

Grazie agli interventi già realizzati, le perdite dell'intero sistema acquedottistico sono passate da quasi il 30% a circa il 17%, con un recupero di risorsa pari a circa 400 l/s. Lo scopo è stato raggiunto con sostituzioni di importanti tratti di acquedotto particolarmente ammalorate, con la sostituzione di decine di valvole con tenuta non più adeguata e con un controllo continuo del lungo linea, che ha permesso di individuare furti e situazioni di prelievo incontrollato dai pozzetti di scarico.

Le perdite infatti includono:

- **perdite reali o fisiche**, che rappresentano quei volumi d'acqua che si disperdono lungo le reti di adduzione o dovuti a dispersioni 'gestionali' di altro tipo;
- **perdite amministrative** o non fisiche, che riguardano i volumi d'acqua non misurati, registrati in modo errato o prelevati abusivamente.

Sulla base dell'articolazione temporale del piano degli investimenti è stato stimato l'impatto degli interventi previsti sulle perdite di ciascun sistema fino al conseguimento della perdita obiettivo dell'8%, valore considerato fisiologico in condizioni di normale funzionamento e di efficienza delle reti di adduzione.

La stima della riduzione annua delle perdite è stata effettuata considerando l'impatto di tre distinte componenti collegate a:

- interventi gestionali;
- interventi strutturali;
- manutenzioni straordinarie.

In virtù degli interventi gestionali, strutturali e manutentivi previsti, si ipotizza di ridurre progressivamente tale valore a poco meno del 9%, arrivando così al valore fisiologico ottimale prefissato dal Piano Economico e Finanziario della Società.

Dal 2005 sono stati posati 265 km di nuovi acquedotti e, ad oggi, sono in corso di realizzazione 356 km di condotte. I nuovi interventi in fase di progettazione e finanziamento (prossimi 5 anni) cumulano oltre i 155 km di condotte. Ad oggi è stato completato l'intervento di rifacimento dell'acquedotto Favara di Burgio che ha permesso di ridurre le perdite dell'acquedotto dal 20,5% (dato anno 2007) al 4% (dato anno ultimo trimestre 2009). Le perdite relative all'acquedotto Favara di Burgio riportate in tabella risentono ancora, per l'anno 2009, dei dati del primo semestre 2009 dove l'acquedotto non era ancora entrato in servizio nella sua totalità.

La vetustà di alcuni sistemi acquedottistici, come la Dissalata Gela Aragona ed il Montescuro Ovest, con continue rotture in condotta ha provocato un aumento delle perdite rispettivamente dal 14,8% al 24,0% e dal 26,7% al 31,5%; per questi acquedotti è previsto il rifacimento entro il 2011. Le perdite attese, a fine lavori, si prevedono come nel caso del Favara di Burgio intorno al 4%.

<b>Perdite per Acquedotto</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
ALCANTARA	13,4%	13,5%	8,8%
ANCIPA	9,5%	9,0%	10,5%
BLUFI	9,8%	8,5%	6,5%
CASALE	17,0%	14,9%	11,0%
DISSALATA GELA-ARAGONA	14,8%	14,0%	24,0%
DISSALATA NUBIA	12,4%	12,5%	16,0%
FANACO	18,9%	17,0%	19,5%
MADONIE OVEST	17,3%	14,8%	15,5%
FAVARA DI BURGIO	20,5%	17,0%	9,0%
GARCIA	8,5%	9,8%	4,0%
MADONIE EST	17,5%	12,8%	17,3%
MONTESCURO EST	25,5%	21,3%	20,5%
MONTESCURO OVEST	26,7%	31,0%	31,5%
VITTORIA-GELA	20,8%	14,1%	10,0%
<b>Totale</b>	<b>18,7%</b>	<b>17,7%</b>	<b>17,2%</b>

*Totale delle perdite percentuali rispetto alla quantità di prodotto transitata nel triennio 2007-2009*

## BOX di approfondimento: LA RIDUZIONE DELLE PERDITE

Rispetto alle perdite iniziali si sono realizzati nel complesso importanti recuperi che in termini di risorsa idrica si stimano in circa 9 milioni di metri cubi che rappresentano il fabbisogno annuo di una città di media dimensione come Gela. Il recupero di risorsa come è evidente ha un diretto riflesso su minori volumi prelevati dalle fonti per una misura corrispondente con effetti sulla conservazione della risorsa stessa e minori impatti ambientali.

## Rapporti con banche e intermediari finanziari – project financing

I debiti verso banche sono relativi al contratto di finanziamento in regime project financing no-recourse stipulato in data 6 dicembre 2005 con i gruppi bancari Intesa-San Paolo e Unicredit Banca per un totale di 165 milioni di Euro.

L'esposizione oltre i 12 mesi si riferisce agli utilizzi della "Linea di credito Base" e della "Linea di credito IVA". Di seguito si riporta l'indicazione, per ogni linea di credito, del fido, del periodo di disponibilità, della scadenza finale e del tipo di tasso applicato.

Linea Credito	Fido	Disponibilità	Rimborso	Scadenza	Tasso
Base	70	31.12.2010	10 anni	31.12.2020	Variabile
Circolante	2	31.12.2010	Revolving	01.12.2010	Variabile
Contributi	45	31.12.2009	Revolving	01.12.2010	Variabile
Iva	35	31.12.2010	Revolving	01.12.2012	Variabile
Fidejussone	10	18.06.2014		17.06.2019	Comm. Fissa

*Situazione aggiornata dei finanziamenti per linea di credito al 31/12/2009*



## Dati Economico-Finanziari

### Il Valore Aggiunto Prodotto e distribuito – Principi GBS

Il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza prodotta dall'impresa ed è calcolato come differenza tra il valore dei beni e dei servizi prodotti (**Ricavi Totali**) ed il valore dei beni e servizi acquistati ed impiegati (**Costi Esterni di Produzione**) nell'intero ciclo produttivo.

Per l'analisi del processo di sostenibilità i dati devono essere riclassificati in modo opportuno rispetto ai criteri utilizzati per la contabilità generale, con il precipuo obiettivo di individuare la distribuzione della ricchezza prodotta ai principali stakeholder di Siciliaque.

I dati di seguito presentati sono, quindi, il frutto di una rielaborazione extracontabile dei valori esposti nel Bilancio d'Esercizio della società e sono stati calcolati adottando i principi di riclassificazione contabile suggeriti dal **Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS)**

Nei principi GBS si considerano due schemi di rendicontazione:

- il primo permette di evidenziare il processo di formazione del valore aggiunto
- il secondo illustra le modalità con cui il valore aggiunto prodotto viene ripartito

#### A) La formazione del valore aggiunto

Nella tabella seguente la "Formazione del Valore Aggiunto" parte dal calcolo dei Ricavi Totali che comprende tutti i ricavi prodotti dalla gestione caratteristica ( la vendita del servizio di adduzione di acqua all'ingrosso) ed i ricavi ottenuti dalla gestione accessoria, con esclusione dei proventi straordinari e finanziari.

Come si può rilevare, i proventi del 2009 si riducono di circa il 5% rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio precedente, considerato che sono stati assunti al netto di accantonamenti a fondo svalutazione crediti (necessario nella valutazione dell'esigibilità dei crediti stessi) superiori rispetto al passato: infatti, a fronte di una complessiva riduzione della svalutazione crediti di 375.314 euro stanziata nel 2008, per il 2009 è stato stanziato un accantonamento di 998.571 euro.

Per **Costi Esterni della Produzione** vanno intesi quegli oneri che sono strettamente necessari per la realizzazione dell'attività aziendale.

Tra cui, ad esempio, i costi per servizi che ne rappresentano il 78,9% e che includono tutti i servizi generali ed industriali, compresi gli oneri sostenuti per le *utilities* e per il servizio di approvvigionamento della risorsa idrica, ed i costi per materie prime (al netto della variazione delle rimanenze) che rappresentano il 12,5 % e che sono costituiti da reagenti per il trattamento delle acque, da materiali di manutenzioni ordinarie, a da carburanti per il parco auto aziendali.

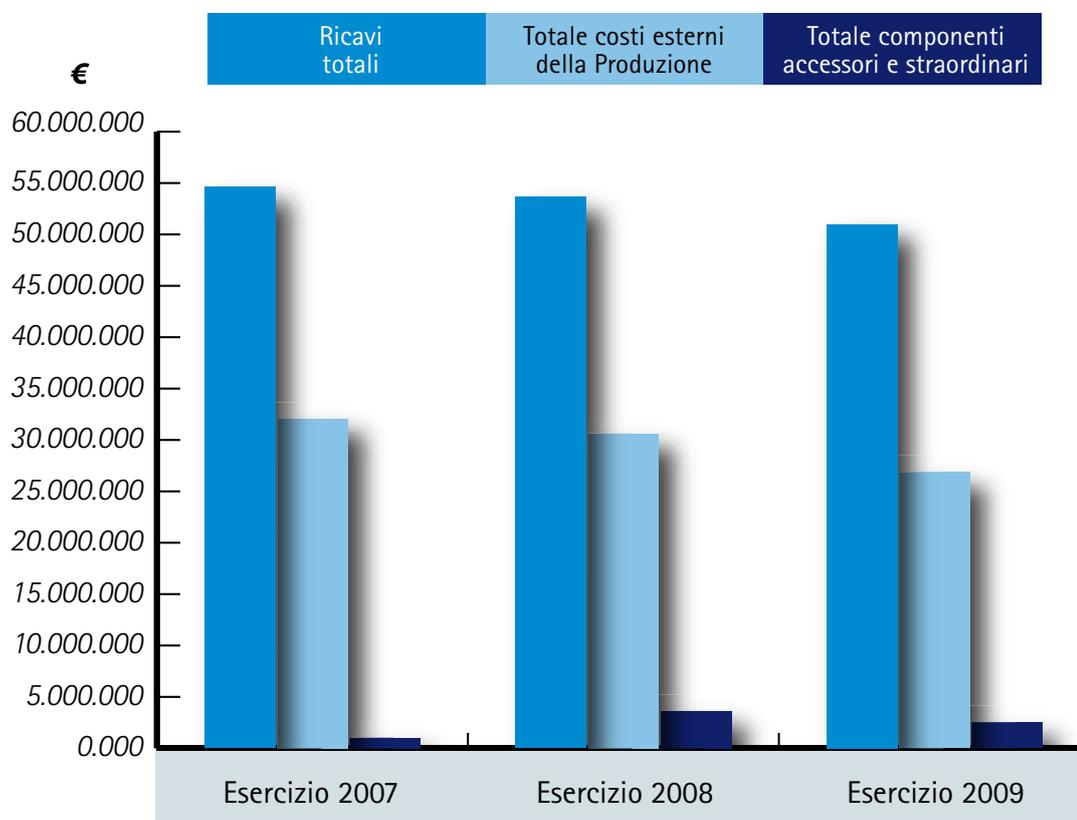
Si considerano inoltre i costi per godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione e gli accantonamenti per rischi.

I **Ricavi Totali** per il 2009 ammontano a 50.978.381 di euro, inferiore di 2.682.705 euro rispetto all'esercizio 2008. Conseguentemente, il **Valore Aggiunto Caratteristico Lordo, pari a € 24.108.647** è incrementato, rispetto al 2008, di oltre euro 1.075.246 il 4,7% e rappresenta circa il 47% del valore della produzione.

I **Componenti accessori e straordinari** sono costituiti per lo più da proventi finanziari e sopravvenienze attive, per quanto concerne gli apporti positivi al risultato, e da svalutazioni finanziarie e sopravvenienze passive per quanto riguarda la componente negativa.

In sintesi più del 52% del valore dei **Ricavi Totali nell'anno 2009 è stato trasformato in Valore Aggiunto.**

Valore Aggiunto secondo i principi GBS						
Valore Aggiunto Globale	Esercizio 2009	%	Esercizio 2008	%	Esercizio 2007	%
<b>a) Ricavi Totali</b>						
Ricavi della Gestione Caratteristica	49.778.899		52.059.433		52.843.502	
Altri Ricavi e Proventi	1.199.481		1.601.652		1.783.496	
<b>Ricavi Totali (a)</b>	<b>50.978.381</b>	<b>100</b>	<b>53.661.085</b>	<b>100</b>	<b>54.626.999</b>	<b>100</b>
<b>b) Costi Esterni della Produzione</b>						
Consumi (Materie prime al netto della variaz. Rimanenze)	3.349.443		2.959.756		3.281.843	
Costi per Servizi	21.210.907		26.858.022		26.988.546	
Costi per godimento beni di terzi	629.293		555.459		445.008	
Riclassifica in distribuzione v.a.						
Accantonamenti per Rischi	1.512.486		10.355		263.617	
Altri Accantonamenti	-		-		-	
Oneri diversi di gestione	167.605		244.092		1.078.227	
<b>Totale Costi Esterni della Produzione (b)</b>	<b>26.869.734</b>		<b>30.627.684</b>		<b>32.057.240</b>	
<b>Valore Aggiunto Caratteristico (a-b)</b>	<b>24.108.647</b>	<b>47,29</b>	<b>23.033.401</b>	<b>42,92</b>	<b>22.569.759</b>	<b>41,32</b>
<b>c) Componenti accessori e straordinari</b>						
Saldo della Gestione accessoria	3.706.331		3.580.904		3.740.878	
Saldo dei componenti straordinari	-1.187.979		38.498		-2.710.153	
<b>Totale Componenti accessori e straordinari (c)</b>	<b>2.518.352</b>		<b>3.619.402</b>		<b>1.030.726</b>	
<b>Valore Aggiunto Globale (a-b+c)</b>	<b>26.626.999</b>	<b>52,23</b>	<b>26.652.803</b>	<b>49,60</b>	<b>23.600.485</b>	<b>43,20</b>



Determinazione del Valore Aggiunto secondo principi GBS

### B) Ripartizione del Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto Globale è stato ripartito tra tutti gli Stakeholder che hanno partecipato o che sono stati coinvolti nell'attività dell'azienda ed in particolare:

- **Personale**
- **Pubblica Amministrazione**
- **Finanziatori**
- **Azionisti**
- **Sistema Impresa**
- **Sistema Comunità Locale**

#### **Personale**

Nel 2009 quasi il 39% del Valore Aggiunto è stato distribuito al personale che ha collaborato con la Società. I 9,12 milioni di euro destinati al personale dipendente sono stati "distribuiti" come salari, ma anche come versamenti contributivi e previdenziali, accantonamento a TFR e altri costi.

#### **Pubblica amministrazione**

La Pubblica Amministrazione partecipa alla distribuzione del Valore Aggiunto prodotto dalla società secondo diversi canali. In primo luogo lo acquisisce attraverso le imposte dirette ed indirette dovute nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. In questo modo le vengono attribuiti da parte della Società circa 2,2 milioni di euro.

Tuttavia, nel caso di Siciliacque S.p.A. la principale modalità di assegnazione delle risorse ad Enti Pubblici è costituita dal riconoscimento di canoni, come ne sono esempio i canoni di concessione EAS e Regione Siciliana altri canoni di concessione vari pari a complessivi 5.960.494 che assorbono circa il 22% del Valore Aggiunto Lordo prodotto. La determinazione del complessivo Valore Aggiunto distribuito è stata in questo caso assunta al netto di quanto la Società ha contabilizzato a titolo di contributi di competenza di ogni singolo esercizio.

Complessivamente alla Pubblica Amministrazione sono stati distribuiti 6,2 milioni pari al 23% del Valore Aggiunto generato, importo comunque inferiore di circa il 5% rispetto al 2008.

#### **Finanziatori**

I principali finanziatori che hanno concesso capitale di credito alla società sono le Banche e gli Istituti di Credito che hanno finanziato la società attraverso il contratto di Finanza di Progetto. La società distribuisce a questi stakeholder parte del proprio Valore Aggiunto sotto forma di interessi.

#### **Azionisti**

Si tratta della quota riconosciuta agli azionisti che hanno finanziato l'impresa attraverso la concessione di capitale di rischio.

Il capitale sociale di Siciliacque S.p.A. al 31 dicembre 2009 ammonta a 400.000 euro, interamente versato, diviso in 400.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna. Dalla costituzione della società al 31/12/2009 non si è proceduto ad alcuna distribuzione dei dividendi e gli utili sono stati destinati tutti a riserva.

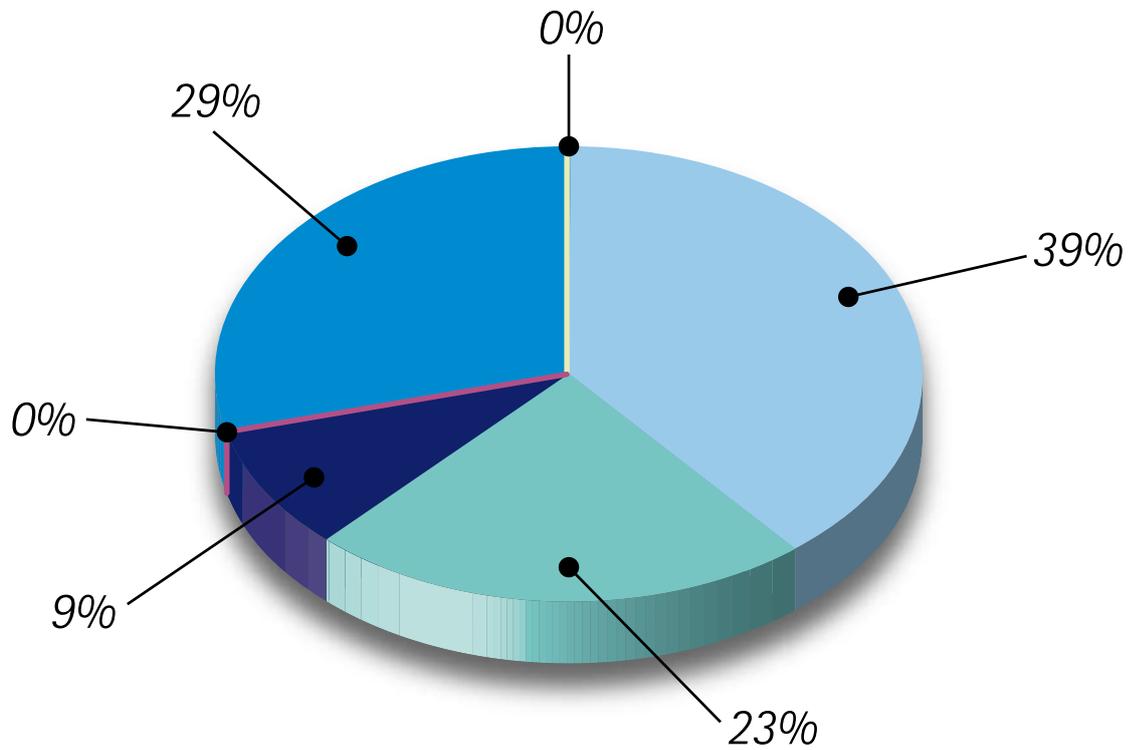
#### **Sistema impresa**

L'impresa stessa viene remunerata attraverso il Valore Aggiunto sostanzialmente con due forme di remunerazione: gli ammortamenti e le riserve di patrimonio netto, incrementate per destinazione del risultato d'esercizio. Proprio quest'ultimo incremento di utili ha determinato, nel 2009, un aumento della ricchezza destinata all'impresa stessa che corrisponde a circa il 29% del Valore Aggiunto complessivamente distribuito.

## Liberalità

Questa voce comprende le quote di Valore Aggiunto che non hanno natura di remunerazione, ma che comunque sono state oggetto di distribuzione da parte dell'impresa. In valore assoluto ammontano a 10.817 euro e si riferiscono a quota associativa a Confindustria ed elargizioni fatte ad Unicef ed ad altri organismi sociali.

Distribuzione del Valore Aggiunto agli Stakeholders						
	Esercizio 2009	%	Esercizio 2008	%	Esercizio 2007	%
a) Personale						
Personale non dipendente	1.253.416		1.328.934		544.668	
Personale dipendente	9.127.695		8.406.586		7.693.390	
<b>a) Remunerazione del Personale</b>	<b>10.381.112</b>	<b>39%</b>	<b>9.735.520</b>	<b>37%</b>	<b>8.238.058</b>	<b>35%</b>
b) Remunerazione della Pubblica Amministrazione						
Imposte indirette	76.768		80.813		16.622	
Imposte dirette	2.165.833		2.586.208		3.489.381	
Canoni ad Enti Locali	5.960.494		5.802.085		5.614.371	
Contributi	1.997.495		1.023.120		29.614	
<b>b) Remunerazione della Pubblica Amministrazione</b>	<b>6.205.600</b>	<b>23%</b>	<b>7.445.987</b>	<b>28%</b>	<b>9.090.760</b>	<b>39%</b>
c) Remunerazione del Capitale di Credito						
Oneri per Capitale a breve termine	19.863		48.070		87.926	
Oneri per Capitale a lungo termine	2.372.184		2.235.848		1.638.877	
<b>c) Remunerazione Finanziatori</b>	<b>2.392.046</b>	<b>9%</b>	<b>2.283.917</b>	<b>9%</b>	<b>1.726.803</b>	<b>7%</b>
d) Remunerazione del Capitale di Rischio						
Dividendi						
Altre Riserve						
<b>d) Remunerazione Azionisti</b>		<b>0%</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>
e) Remunerazione dell'impresa						
Ammortamento beni immateriali	1.012.146		878.219		619.923	
Ammortamento beni materiali	3.520.580		2.011.584		401.251	
Variaz. Riserve / Perdite d'esercizio	3.104.699		4.288.538		3.518.605	
<b>e) Remunerazione dell'impresa</b>	<b>7.637.424</b>	<b>29%</b>	<b>7.178.341</b>	<b>27%</b>	<b>4.539.779</b>	<b>19%</b>
e) Liberalità / Comunità Locali						
<b>e) Liberalità / Comunità Locali</b>	<b>10.817</b>	<b>0%</b>	<b>9.038</b>		<b>5.085</b>	
<b>Valore Aggiunto Globale Lordo</b>	<b>26.626.999</b>	<b>100%</b>	<b>26.652.803</b>	<b>100%</b>	<b>23.600.485</b>	<b>100%</b>



Remunerazione del personale	Remunerazione della Pubblica Amministrazione	Remunerazione Finanziatori
Remunerazione Azionisti	Remunerazione dell'impresa	Liberalità/Comunità Locali

*Determinazione del Valore Aggiunto secondo principi GBS*



## 3. Relazione sociale

### 3.1 Risorse umane

#### Politiche di gestione

Le risorse umane costituiscono un patrimonio fondamentale per la nostra attività. L'impegno e la professionalità di chi lavora all'interno della nostra azienda sono valori irrinunciabili per il raggiungimento degli obiettivi che ci poniamo.

Per questo l'azienda è impegnata a sviluppare le competenze e le capacità di ogni dipendente o collaboratore. Il capitale umano è inteso, quindi, come l'attore principale, l'individuo, la persona, e spetta all'azienda ed al suo management saper ascoltare sia i bisogni che esso esprime, siano essi di formazione, di apprendimento o di valorizzazione delle aspirazioni individuali, sia gli eventuali rilievi o critiche.

Da qui le nostre politiche di gestione volte a promuovere il lavoro di gruppo, la formazione permanente, l'orientamento ai risultati, la delega di responsabilità, l'attenzione ai processi di valutazione, lo sviluppo di politiche di misurazione e pianificazione tese a monitorare competenze, conoscenze, capacità e comportamenti.

Le politiche retributive e di sviluppo di Siciliacque S.p.A. hanno come obiettivi l'equità di trattamento, la non discriminazione e la corretta motivazione di tutte le risorse umane. Il processo di retribuzione individuale è portato avanti da Siciliacque S.p.A. nel rispetto degli obblighi di contratto e di legge.

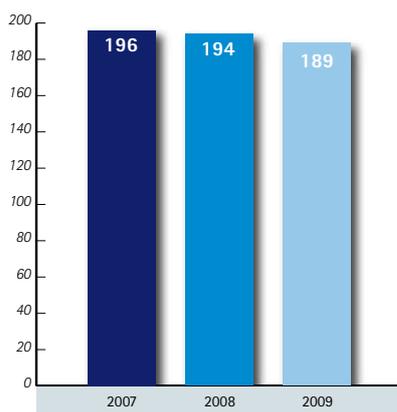
#### Composizione delle risorse umane

Le risorse umane di Siciliacque nel 2009 sono 189, distribuite tra la sede di Palermo, i reparti (Agrigento, Enna, Fanaco e Partanna), gli impianti di potabilizzazione (Blufi, Fanaco, Gela, Sambuca, Troina) e l'impianto di dissalazione di Trapani.

Sede di lavoro	n° risorse
Sede Palermo	65
Rep. Agrigento	12
Reparto Enna	18
Reparto Fanaco	21
Reparto Partanna	14
Imp. Potabilizzazione Blufi	9
Imp. Potabilizzazione Fanaco	11
Imp. Potabilizzazione Gela	1
Imp. Potabilizzazione Sambuca	11
Imp. Potabilizzazione Troina	7
Imp. Dissalazione Trapani	20
<b>Totale</b>	<b>189</b>



*Ripartizione dei dipendenti per sede di lavoro al 31/12/2009*



Andamento delle risorse umane nel triennio 2007-2009

A tutti i dipendenti è applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore gas-acqua (Gasacqua); per i dirigenti è applicato il C.C.N.L. relativo ai dirigenti d'impresa. La totalità del personale aziendale è residente nella Regione Siciliana.

Siciliacque ha sempre cercato di ricorrere in modo contenuto a contratti a tempo determinato e/o di tipo interinale ed in ogni caso solo per coprire punte di lavoro o temporanee assenze (lunghe malattie, maternità, etc.).

	2007	2008	2009
N° Dipendenti	196	194	189
Uomini	177	174	169
Donne	19	20	20

Personale suddiviso per sesso

	2007	2008	2009
a tempo determinato	0	1	0
Interinali	0	4	7

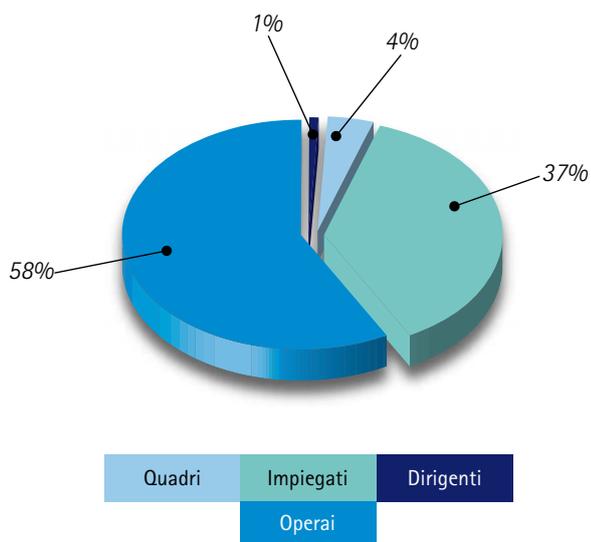
Personale suddiviso per tipologia di contratto

	2007	2008	2009
DIRIGENTI	3	3	2
QUADRI	5	7	7
IMPIEGATI	73	71	68
OPERAI	115	113	112
TOTALE	196	194	189

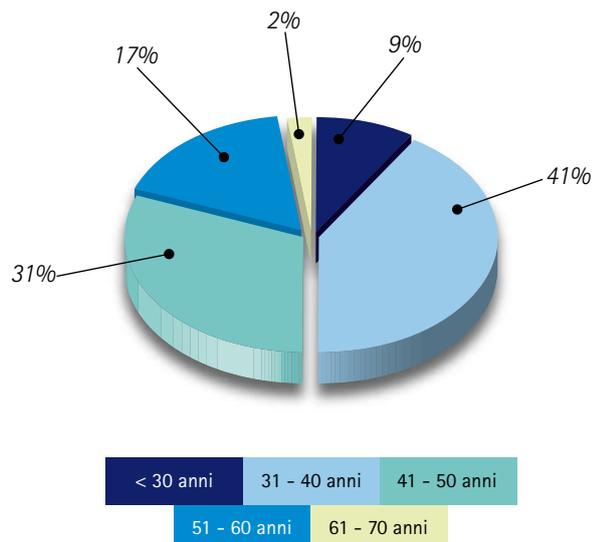
Ripartizione delle risorse umane per inquadramento professionale 2007-2008-2009

	2007		2008		2009	
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
DIRIGENTI	3	0	3	0	2	0
QUADRI	4	1	6	1	6	1
8 LIVELLO	5	0	4	0	4	0
7 LIVELLO	13	1	12	1	13	3
6 LIVELLO	10	1	11	1	13	1
5 LIVELLO	6	4	6	4	8	4
4 LIVELLO	20	6	19	6	31	6
3 LIVELLO	96	4	104	3	83	3
2 LIVELLO	20	2	11	2	10	1
	<b>196</b>		<b>194</b>		<b>189</b>	

Ripartizione delle risorse umane per livello 2007-2008-2009 (suddivisione per sesso)



Ripartizione delle risorse umane per inquadramento professionale al 31/12/2009



Suddivisione del personale per classi di età 2009

L'età media è di 41 anni: la fascia di età che va dai 31 a 40 anni è quella con più risorse (77), seguita dalla fascia di età che va da 41 a 50 (59). Nella fascia compresa tra 51 e 60 vi sono 33 risorse, mentre le risorse sotto i 30 anni sono 16 e quelle tra 61 e 70 sono 4.

L'azienda si avvale inoltre di collaboratori e interinali. Grazie ad un'apposita convenzione con l'Università di Palermo, Siciliacque ospita anche alcuni stagisti durante l'anno e studenti master in risorse umane.

### Costo del lavoro

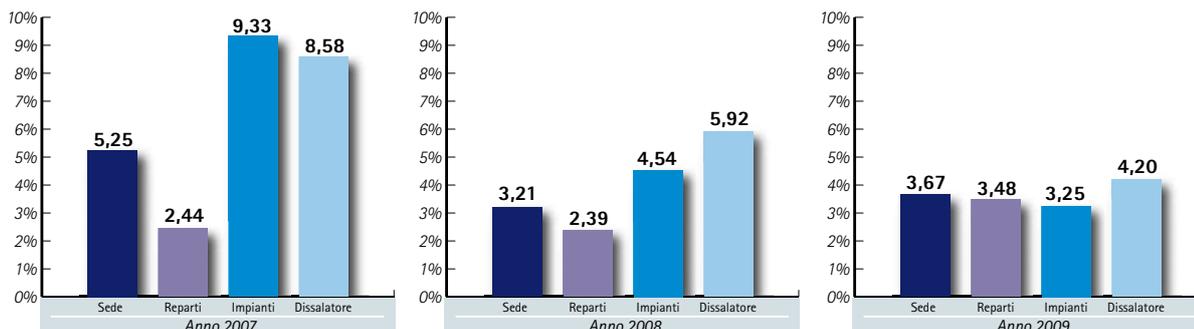
Il costo del lavoro ha avuto un incremento nell'ultimo triennio dovuto essenzialmente agli incrementi retributivi relativi al rinnovo economico del contratto nazionale Gasacqua.

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Costo del lavoro	8.238.058	9.735.520	10.381.112

Tabella 5. costo del lavoro anni 2007-2008-2009

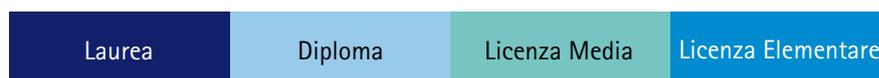
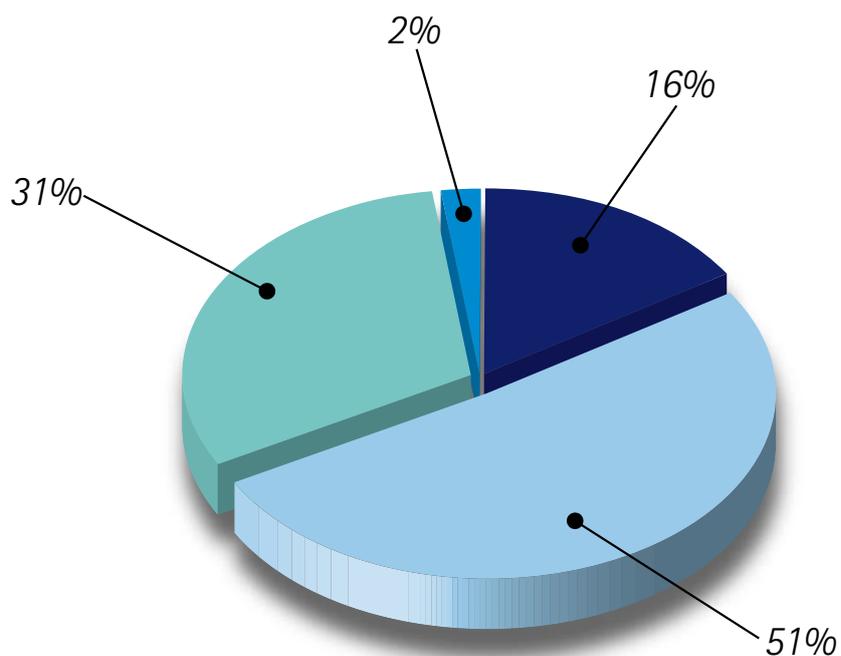
### Assenteismo

Il tasso medio di assenteismo (malattie e permessi) nel 2007 risulta del 5,61% mentre nel 2008 è del 3,54% e risulta abbattuto quindi del 37%. Nel 2009 si mantiene pressoché costante e risulta del 3,55%.



Titoli di Studio

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Laurea	2	6	22	0	30
Diploma	0	1	45	50	96
Lic. Media	0	0	1	58	59
Lic. Elementare	0	0	0	4	4
				<b>Totale</b>	<b>189</b>

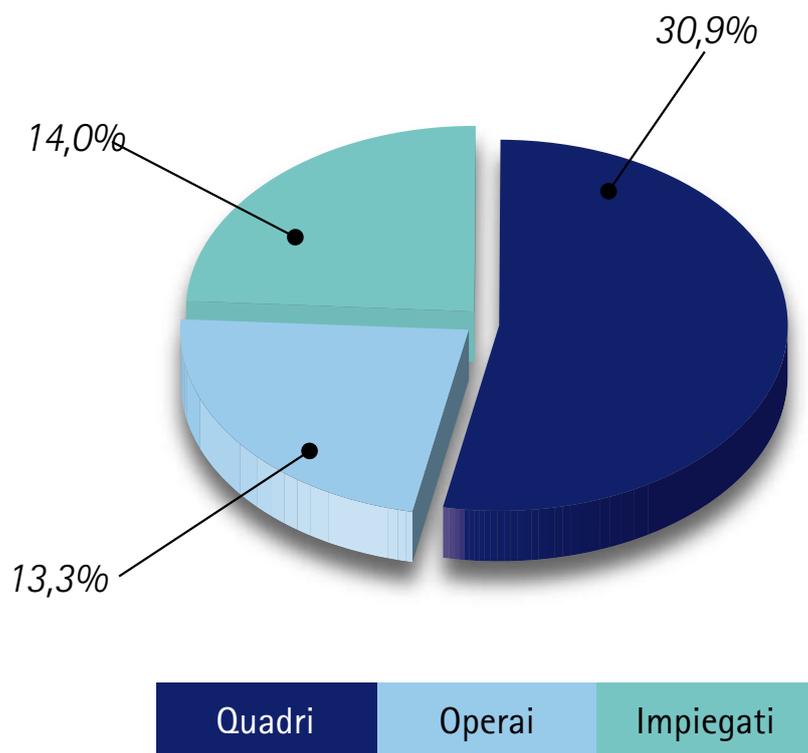


Livello di studi 2009

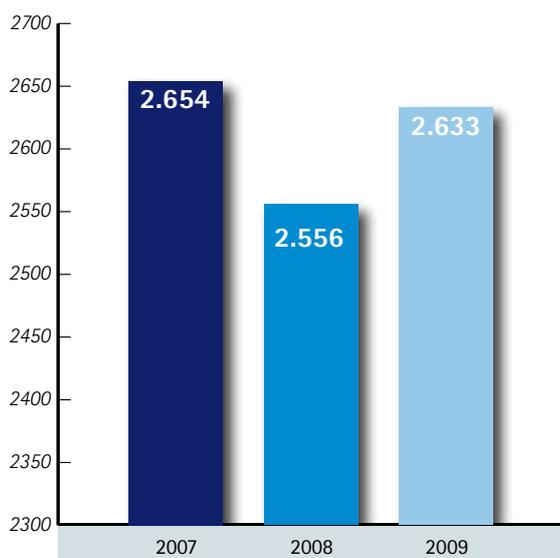
## Formazione

La formazione riveste all'interno di Siciliacque un ruolo fondamentale: lo dimostrano i dati relativi al numero dei dipendenti formati durante gli ultimi anni, il totale delle ore di formazione realizzata, la percentuale di budget investita e la qualità degli enti di formazione e dei professionisti coinvolti. Lo dimostra, infine, il grado di soddisfazione da parte dei partecipanti.

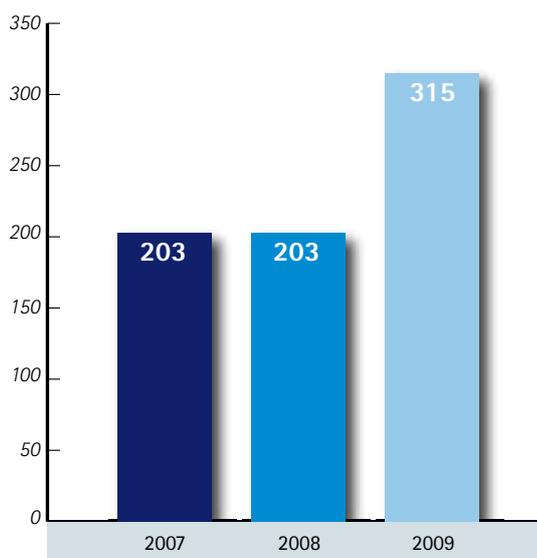
Inquadramento	Ore (media annua)
Quadri	30,90
Impiegati	87,45
Operai	31,15



Ore medie di formazione per dipendente



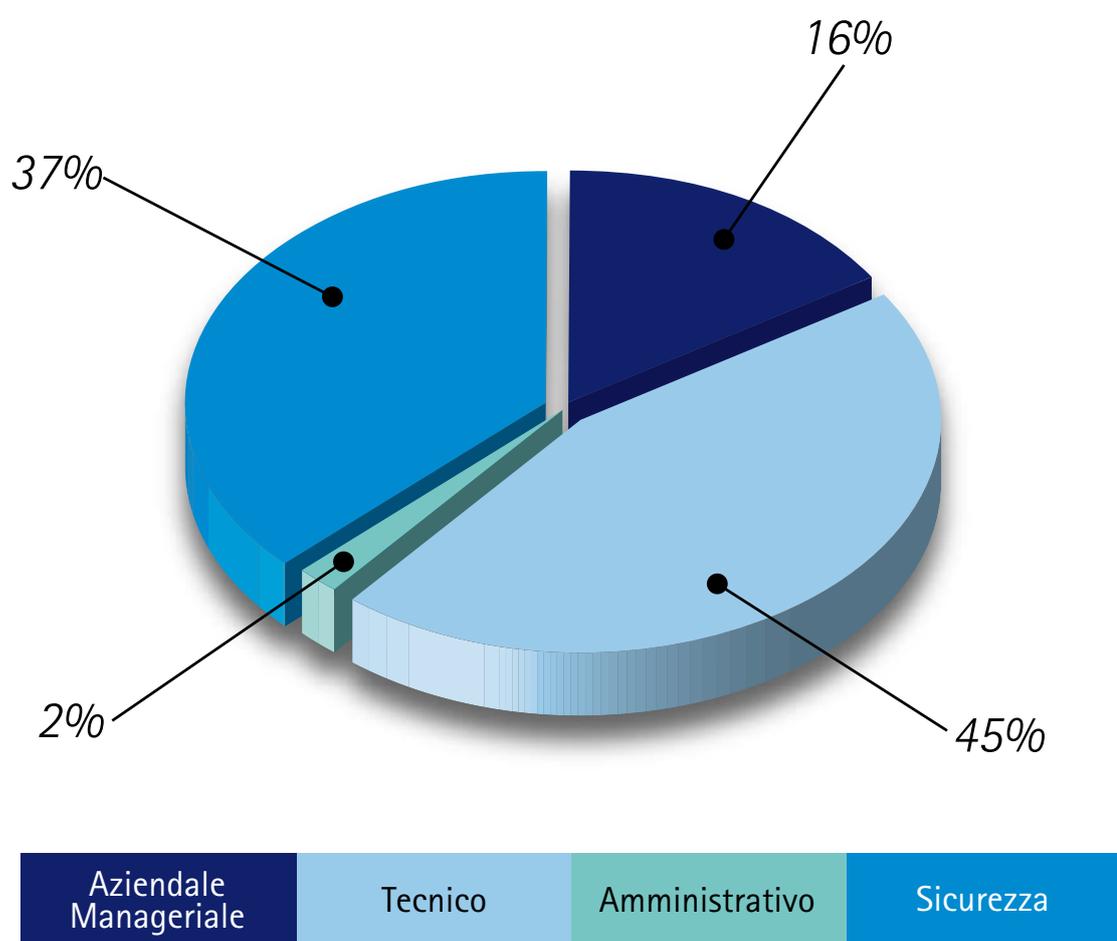
Ore di formazione erogate



Numero di partecipanti ai corsi di formazione

Il processo formativo si articola in questo modo: entro la fine di ogni anno l'Area Risorse Umane raccoglie e valuta le esigenze formative proposte dai Responsabili di Area e redige un piano di formazione che viene sottoposto all'approvazione dell'Amministratore Delegato.

Inoltre, l'azienda ha formato all'estero per un periodo di una settimana un proprio dipendente nell'ambito del Programma Discovery in collaborazione con il socio Veolia.



*Riepilogo formazione suddiviso per tipologia\_anno 2009*

## Salute e sicurezza

Siciliacque S.p.A. garantisce la sicurezza e l'igiene del lavoro, la salute e la tutela dei lavoratori, nonché il miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro attuando un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, secondo la norma OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series) 18001:2007 inteso come un naturale proseguo di un progetto di salvaguardia della sicurezza che, da sempre, è stato oggetto delle strategie aziendali.

Il Sistema prevede:

- l'impegno continuo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, tutelando la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- la conformità alle norme europee, nazionali e locali ed altri requisiti a cui si aderisce in riferimento alla sicurezza dei lavoratori;
- l'eliminazione, la prevenzione e la riduzione i rischi per la salute dei lavoratori;
- l'utilizzo di tecnologie volte al miglioramento continuo della sicurezza a costi economicamente accettabili;
- l'investimento per la eliminazione dei pericoli alla fonte e per la riduzione della esposizione ai pericoli;
- la diminuzione della probabilità di infortunio, migliorando l'efficacia di formazione ed informazione specifica sulle attività svolte dai lavoratori e sulle eventuali risposte alle emergenze;
- la valutazione periodica, attraverso verifiche interne, ed il riscontro alla conformità del sistema di gestione.

Il Sistema è stato sottoposto a verifica da parte del DNV (Det Norske Veritas) che a seguito di accurate ispezioni, sia in sede che presso i luoghi di lavoro, ha rilasciato in data 06/12/2009 il certificato n° 67479-2009- AHSO-ITA-SINCERT, attestando che il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro di Siciliacque S.p.A. è conforme ai requisiti della normativa OHSAS 18001:2007.

Dalla consegna delle varie strutture, transitate dall'Ente Regionale "EAS" a Siciliacque tra il 2004 ed il 2005, si è studiato nel dettaglio ogni singolo luogo di lavoro ed ogni singola attività lavorativa, riportando nel Documento di Valutazione dei Rischi tutti i rischi presenti e derivanti sia dalle singole attività che dall'utilizzo di attrezzature, macchine e strutture.

Per ogni singolo sito si sono elaborati numerosi allegati al Documento di Valutazione dei Rischi Generale che contengono la descrizione dettagliata dei luoghi, l'attività svolte all'interno degli stessi, la valutazione specifica dei rischi e gli interventi da realizzare per migliorare lo stato dei luoghi ed i metodi di lavoro.

Il documento di Valutazione dei rischi ed gli attuali 65 allegati vengono aggiornati periodicamente.

A completamento dei documenti sopraelencati viene redatto, ed aggiornato ogni sei mesi, un documento riepilogativo che contiene il "programma degli interventi da realizzare, ai fini della sicurezza".

Il programma contiene tutti gli interventi da realizzare per adeguare e migliorare le strutture esistenti con i relativi tempi previsti per l'esecuzione. Il documento viene distribuito nelle varie sedi ed è tenuto costantemente sotto controllo da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione e dai Responsabili dei reparti e degli impianti.

L'Amministratore Delegato convoca ogni sei mesi la riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi (art. 35 del Dlgs n° 81 del 9 aprile 2008). Durante la riunione oltre agli ordini del giorno prescritti dal suindicato Decreto Legislativo, si riepilogano i lavori realizzati e quelli ancora da realizzare, nonché eventuali modifiche o integrazioni al programma, in relazione a quanto accaduto durante l'ultimo semestre.

Il Responsabile e l'Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione si recano sui luoghi di lavoro per verificare la regolare applicazione del Sistema di gestione sulla Sicurezza e per trovare eventuali nuovi margini di miglioramento.

Oltre alle verifiche relative allo stato dei luoghi ed alle attività svolte dai lavoratori di Siciliacque, il Servizio di Prevenzione e Protezione effettua periodicamente delle prove di emergenza e di evacuazione presso i siti più rappresentativi, verificandone l'efficacia e l'efficienza delle procedure applicate dai lavoratori.

Gli infortuni oltre ad essere trasmessi agli organi competenti, vengono tutti registrati in appositi moduli denominati "rapporti di incidente/infortunio".

Il responsabile del reparto o dell'impianto o del Dissalatore, compila il modulo in modo dettagliato fornendo all'area del Personale ed Organizzazione ed al Servizio di Prevenzione e Protezione, tutte le specifiche sull'attività svolta al momento dell'infortunio ed alle cause/condizioni che hanno contribuito a determinare l'incidente/infortunio.

Nello stesso modulo il Servizio di Prevenzione e Protezione inserisce le osservazioni che possano essere applicate in seguito per evitare o ridurre futuri analoghi incidenti.

L'andamento degli infortuni viene aggiornato ad ogni riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi. Nel corso della riunione vengono riportati i dati relativi al numero ed al tipo di infortunio e si analizzano le cause discutendo sulle eventuali modifiche da apportare al programma di interventi formativi allo scopo di ridurre ulteriormente gli infortuni.

Tale programma ha portato importanti risultati, considerando che dall'analisi dettagliata degli infortuni accaduti nell'ultimo triennio si registra una significativa diminuzione delle giornate complessive annue di infortunio.

	2007	2008	2009
Numero di giorni persi	342	207	96

*Andamento dei giorni persi per infortunio nel triennio 2007-2009*

	2007			2008			2009		
	Lievi (da 1 a 10 giorni)	Medi (da 11 a 40 giorni)	Gravi (da 41 giorni in su)	Lievi (da 1 a 10 giorni)	Medi (da 11 a 40 giorni)	Gravi (da 41 giorni in su)	Lievi (da 1 a 10 giorni)	Medi (da 11 a 40 giorni)	Gravi (da 41 giorni in su)
Sede	0	0	0	0	1	0	0	1	0
Reparti	3	1	1	4	1	2	1	0	1
Impianti	2	1	0	1	1	0	1	0	1
Dissalatore	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

*Riepilogo degli infortuni distribuiti per sede, reparti, impianti e dissalatore nel triennio 2007-2009*

Lo studio approfondito degli incidenti accaduti durante il triennio 2007-2009 mette in evidenza che gli infortuni "Gravi" nel triennio 2007-2009 si sono verificati nella maggior parte dei casi per scivolamento o per raggiungere una postazione di lavoro e nello specifico:

- incidente stradale mentre il lavoratore si trasferiva da un luogo di lavoro ad un altro (2007);
- scivolando da una rampa di scale e dal pavimento di un pozzetto (2008);
- scivolando sul terreno bagnato per effettuare una manovra in condotta (2009).

La formazione ed informazione dei lavoratori ha sempre rappresentato per Siciliacque il cardine per garantire le condizioni di sicurezza per tutte le attività lavorative.

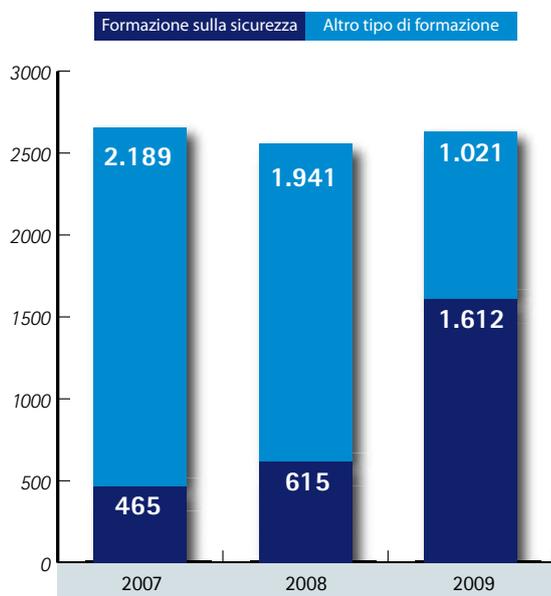
Per assicurare dei livelli di efficacia e professionalità adeguata, la formazione viene ripetuta periodicamente, applicando delle metodologie di formazione sempre più pratiche ed attinenti alle attività svolte.

Durante i corsi di formazione i lavoratori vengono costantemente coinvolti con simulazioni di intervento ed al termine di ogni percorso formativo gli stessi vengono sottoposti ad una verifica di apprendimento, mirata a testare sia l'apprendimento raggiunto da ogni singolo lavoratore che ad individuare eventuali lacune formative, utili per la programmazione dei successivi corsi.

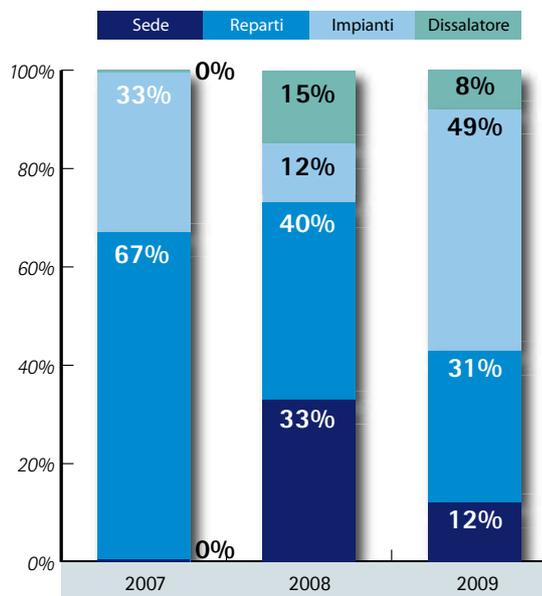
	2007	2008	2009
n° corsi	14	18	29
n ° partecipanti	82	82	232
n° ore	465	615	1.612

*Riepilogo formazione sulla sicurezza suddiviso per n° corsi, n° partecipanti, n° ore*

Nel corso del 2009, come si evince nel riepilogo che precede, la società ha erogato 1.612 ore di formazione sulla sicurezza nel corso del 2009 e un totale di 2.692 ore nel triennio 2007-2009. Il grafico seguente mostra l'andamento delle ore di formazione sulla sicurezza rispetto al totale delle ore erogate dalla società nel triennio 2007 - 2009 (pari a circa il 37% del totale della formazione erogata nel triennio) a dimostrazione dell'importanza che tale formazione ricopre per la società



*Ore di formazione sulla sicurezza rispetto al totale delle ore di formazione erogate nel triennio 2007-2009*



*Distribuzione percentuale delle ore di formazione sulla sicurezza nel triennio 2007-2009*

Dal riepilogo risulta che per il 2007 la formazione sulla sicurezza si è intensificata per i lavoratori dei reparti rispetto a quelli degli impianti, in virtù di maggiori rischi presenti lungo gli acquedotti rispetto al lavoro ordinario e standardizzato degli impianti.

Per quanto riguarda la formazione sulla sicurezza dei lavoratori del Dissalatore di Trapani, si precisa che questi ultimi già negli anni precedenti il 2007 avevano espletato corsi per Addetti antincendio a "medio rischio", corsi di Primo Soccorso ed altri inerenti la sicurezza e la salute dei lavoratori mentre è stato verificato lo stato sufficientemente sicuro dei luoghi e la specifiche competenze dei lavoratori.

Durante il 2008 la formazione sulla sicurezza si è allargata ai tecnici della sede e di reparto per fornire loro una maggiore conoscenza sulle normative vigenti sulla sicurezza e salute dei lavoratori, non trascurando la formazione dei lavoratori dei reparti, degli impianti e del Dissalatore.

Nel 2009 il monte ore di formazione sulla sicurezza è più che raddoppiato rispetto l'anno precedente. Si è im-

plementato il sistema di Gestione sulla Sicurezza e si sono eseguiti diversi corsi di Primo Soccorso. Inoltre, con l'introduzione di nuovi chemicals' ed attrezzature per la potabilizzazione dell'acqua, si sono dedicate diverse ore di formazione per i lavoratori degli impianti.

Siciliacque al fine di ridurre l'esposizione ai rischi dei lavoratori, ha realizzato negli ultimi tre anni un sistema tecnologico altamente avanzato che consente di espletare a computer molte attività che in precedenza venivano effettuate manualmente.

Nello specifico, quattro potabilizzatori sui cinque in funzione, sono provvisti di un software che consente di agire su organi di manovra e/o effettuare letture attraverso sistemi di telecontrollo che evitano gli interventi diretti del lavoratore azzerando, in molti casi, l'esposizione ai relativi rischi.

I reparti sono dotati di un sistema di telettura dei contatori che ha sensibilmente ridotto la frequenza delle verifiche dei lavoratori presso centrali, partitori o pozzetti. Tale sistema, in fase di incremento, attualmente consente di effettuare la lettura in remoto di n°180 contatori sul totale di n° 315 installati.

Un sistema di telecontrollo è stato inoltre implementato per consentire di effettuare in remoto le manovre sulle saracinesche di tutte le centrali di sollevamento, di n°29 partitori sul totale di n°176 e su alcuni punti di consegna (pozzetti di diramazione). L'attuale sistema contribuisce, di conseguenza, a ridurre la frequenza di interventi presso le centrali di sollevamento ed i partitori e limita la maggior parte di controlli ad ispezioni visive ed uditive, con un conseguente abbattimento dei rischi.

All'interno delle due Dighe gestite da Siciliacque, si sono installati dei sistemi di videocontrollo che consentono di effettuare costantemente delle ispezioni visive su alcuni dei principali organi di manovra e all'interno di alcune gallerie. L'attuale sistema di videocontrollo è in fase di ampliamento.

Inoltre, presso i Potabilizzatori e le Dighe si sono installati dei sistemi di telefonia di sicurezza che consentono, mediante appositi ripetitori e speciali "cordless", di poter ricevere e/o comunicare con l'esterno da qualsiasi luogo di lavoro, anche all'interno di locali interrati.

Altri sistemi tecnologici che consentono di ridurre i rischi dei lavoratori addetti alla conduzione degli acquedotti, sono i "rilevatori di gas".

Tali apparecchiature, distribuite sia nei reparti che al Dissalatore, hanno funzioni diverse.

Quelli dei reparti, sono provvisti di pompe e tubo di pescaggio. Vengono adoperati dai lavoratori per monitorare l'ambiente interno di pozzetti profondi o gallerie e rilevare eventuali insufficienze di ossigeno o presenza di gas pericolosi, prima che il lavoratore vi acceda.

Gli apparecchi forniti in dotazione ai lavoratori del Dissalatore di Trapani, oltre a rilevare i principali gas nocivi e l'insufficienza di ossigeno nell'aria, rilevano l'eventuale presenza di metano, prodotto altamente infiammabile, non riconoscibile dall'odore, ed utilizzato in grande quantità.

Tutti gli apparecchi sono provvisti di allarme sonoro e visivo. Periodicamente vengono sottoposti a verifica da parte della ditta costruttrice.

Tutti i responsabili di settore ed almeno un lavoratore su due dei vari reparti ha in dotazione un cellulare di servizio che gli consente di comunicare all'occorrenza con il responsabile o con altri colleghi o qualora si rendesse necessario, per chiedere immediatamente soccorso.

## Valutazione delle risorse

Il processo che ha portato l'azienda alla progettazione ed all'implementazione di un sistema di valutazioni delle prestazioni del personale nasce dalla consapevolezza che una gestione ottimale delle risorse umane e delle potenzialità dei dipendenti è fondamentale per la competitività aziendale contribuendo alla costruzione di un clima equilibrato e sereno.

Organizzarsi, quindi, per competere e per favorire il raggiungimento di migliori performances, ma anche creare gli strumenti idonei per uno sviluppo equilibrato delle risorse. Il sistema ha preso avvio nel 2008, con la progettazione della scheda di valutazione da parte dei Responsabili di Area dell'azienda ed è stato sperimentato lo scorso anno.

Questa prima fase riguarderà solo gli impiegati (che rappresentano circa il 37% dei dipendenti della Società) e successivamente sarà esteso anche agli operai (che rappresentano circa 58% dei dipendenti della Società).

### BOX di approfondimento: LA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Le valutazioni vengono normalmente effettuate da ciascun responsabile attraverso la compilazione a fine anno di un'apposita scheda di valutazione individuale che prende in considerazione i seguenti elementi: affidabilità, disponibilità, efficienza, determinazione, iniziativa, cultura aziendale, competenze tecniche. Le valutazioni effettuate sono la base per le scelte di politica retributiva/formativa o legate a responsabilità aggiuntive che la società vorrà adottare per supportare la crescita professionale dei lavoratori.

### Sistema Premiante

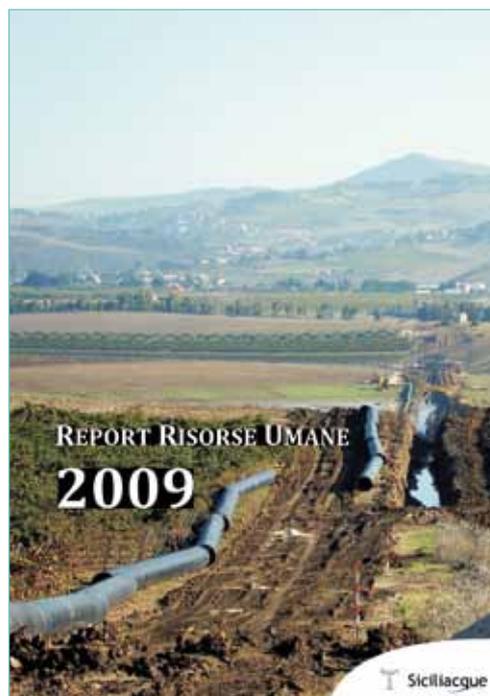
Siciliacque ha adottato un sistema premiante che ha lo scopo di riconoscere a tutti i dipendenti l'impegno con il quale hanno contribuito durante l'anno al raggiungimento dei risultati aziendali.

Il sistema premiante è collegato direttamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali sempre più mirati alle prestazioni del singolo. Il sistema prevede degli obiettivi di produttività e di redditività legati ad un premio annuale, che è anche frutto di un accordo di II° livello con le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.), per tutti gli impiegati ed operai, e degli MBO, con le stesse caratteristiche, per i quadri ed i dirigenti.

### Comunicazione

A partire dal 2008, inoltre, l'azienda presenta a fine anno un apposito report sulle risorse umane che, oltre a presentare i dati numerici sul personale relativi a consistenza per luogo di lavoro, età media e tasso di assenteismo, focalizza l'attenzione sulla formazione e sulla sicurezza in azienda.

Il report rappresenta uno strumento di comunicazione interessante che mira a rafforzare il senso di appartenenza del personale.





## Relazioni industriali

Il confronto, il rispetto reciproco delle parti, la correttezza e la trasparenza, al fine di ricercare le soluzioni idonee alle problematiche dei lavoratori sono una costante delle relazioni industriali tra l'azienda e le organizzazioni sindacali confederali di categoria. Le relazioni, dunque, seppur nel rispetto dei ruoli reciproci sono del tutto positive.

Non mancano ogni anno da parte dell'azienda delle speciali sessioni informative in cui l'azienda presenta alle OO.SS. gli indirizzi di politica industriale, i piani di investimento, l'andamento economico, produttivo e organizzativo.

Durante l'anno 2009 si sono tenuti sei incontri che, fra l'altro, hanno portato a degli importanti accordi relativi:

- alla procedura di costituzione delle R.S.U. (Rappresentanze Sindacali Unitarie) in azienda;
- confronto sull'inquadramento professionale in azienda;
- confronto sul premio di risultato 2009;
- nuovo premio di risultato 2010 – 2013.

Anni	2007	2008	2009
n° iscritti oo.ss.	92	88	88
n° tot dipendenti	196	194	189
<b>percentuale di iscritti</b>	<b>47%</b>	<b>45%</b>	<b>47%</b>

*Personale iscritto alle organizzazioni sindacali*

## 3.2 Clienti e utenti finali

### Caratteristiche ed analisi della clientela servita

I sistemi acquedottistici gestiti da Siciliacque per l'approvvigionamento idropotabile sovrambito riguardano prevalentemente le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Palermo e Trapani e in misura minore le province di Catania e Ragusa.

I principali clienti della Società sono i gestori di ambito di Enna, Caltanissetta, Palermo e Agrigento i quali hanno la responsabilità dell'erogazione dell'acqua agli utenti finali.

<i>ATO Contesto Territoriale Ottimo</i>	<i>Operatore</i>
ATO ENNA	ACQUAENNA
ATO CALTANISSETTA	CALTACQUA
ATO PALERMO	A.P.S.
ATO AGRIGENTO	GIRGENTI ACQUE

Ulteriori contratti di fornitura sono stati attivati con l'EAS (Ente Acquedotti Siciliani – in liquidazione) e con 13 Comuni del territorio siciliano i quali provvedono direttamente alla distribuzione presso gli utenti. Infine la Società ha attivato contratti di fornitura con altri 8 soggetti, principalmente grandi impianti industriali e Consorzi di Bonifica che operano sul territorio siciliano, per la distribuzione diretta di acqua.

Clienti	n° Contratti	n° Comuni serviti	Volumi ceduti in mc/anno	Peso percentuale
ATO (Acqua Enna, Caltacque, Girgenti Acque, Acque Potabili Siciliane)	4	79	59.320.000	64%
EAS (escl. 4 Comuni passati AcquaEnna e Caltacqua)	1	20	13.863.226	15%
Comuni	13	13	13.082.704	14%
Altri	8	8	6.831.000	7%
<b>Totale Stipulati</b>	<b>26</b>	<b>120</b>	<b>93.096.930</b>	<b>100%</b>

*Riepilogo clienti Siciliacque per tipologia*

Tipologia di fonte	2007	2.008	2.009
Tot Potabilizzatori/Invasi	45.568.613	47.131.829	45.823.298
Tot Dissalatori Gela&tPE	16.637.728	12.351.310	5.071.103
Tot Dissalatore Nubia	8.560.448	8.093.543	7.623.585
Tot Pozzi e Sorgenti	35.192.647	33.818.836	34.832.106
<b>Totale SICILIACQUE</b>	<b>105.959.436</b>	<b>101.395.518</b>	<b>93.350.092</b>
Totale Perdite in mc	19.823.800	17.946.141	16.096.051
Totale Perdite in % Prodotto	18,7%	17,7%	17,2%

*Totale della produzione per tipologia di fonte in mc nel triennio 2007-2009*

La popolazione residente nei comuni serviti, anche se indirettamente tramite i propri clienti (società distributrici) dalla Società è di 1.600.000 abitanti circa.

Come già ribadito, ad oggi la situazione delle gestioni del servizio idrico appare ancora frammentata tra le province che hanno affidato il servizio ad un gestore e quelle in cui esiste ancora il gestore pubblico, sia esso l'Ente Acquedotti Siciliani (EAS) o in cui ci sia una gestione di tipo diretto. Nella tabella seguente sono indicati per ogni Ambito Territoriale Ottimale, il gestore, i comuni serviti e la popolazione ivi residente.

Comuni serviti	Gestore del sistema di distribuzione agli utenti	Popolazione residente censita al 2001
<b>ATO 1 PALERMO</b>		
Alia, Alimena, Aliminusa, Blufi, Bompietro, Caccamo, Castellana Sicula, Castronovo Di Sicilia, Chiusa Sclafani, Gangi, Giuliana, Lercara Friddi, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Prizzi, Roccapalumba, Valledolmo, Vicari.	Acque Potabili Siciliane S.p.A.	78.203
<i>Popolazione totale ATO 1 PALERMO</i>	<i>78.203</i>	
<b>ATO 2 CATANIA</b>		
Raddusa	Comune	3.535
<i>Popolazione totale ATO 2 CATANIA</i>	<i>3.535</i>	
<b>ATO 3 MESSINA</b>		
Messina, Ali Terme, Capizzi, Castelmola, Furci Siculo, Gallodoro, Graniti, Itala, Letojanni, Nizza Di Sicilia, Roccalumera, Santa Teresa Di Riva, Sant'alessio Siculo, Scaletta Zanclea, Taormina.	Comune	47.587
Casalvecchio Siculo, Forza D'agro', Gaggi, Savoca	EAS	6.834
Messina	AMAM	249.915
<i>Popolazione totale ATO 3 MESSINA</i>	<i>303.886</i>	
<b>ATO 4 RAGUSA</b>		
Vittoria	Comune	55.317
<i>Popolazione totale ATO 4 RAGUSA</i>	<i>55.317</i>	
<b>ATO 5 ENNA</b>		
Agira, Aidone, Assoro, Calascibetta, Cerami, Enna,		
Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nicosia, Nissoria, Piazza Armerina, Pietraperzia, Sperlinga, Troina, Valguarnera Caropepe, Villarosa	Acquaenna s.c.a.r.l.	145.562
Barrafranca	Comune	13.115
<i>Popolazione totale ATO 5 ENNA</i>	<i>158.677</i>	
<b>ATO 6 CALTANISSETTA</b>		
Acquaviva Platani, Bompensiere, Butera, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Gela, Marianopoli, Mazzarino,		
Milena, Montedoro, Mussomeli, Niscemi, Resuttano, Riesi, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino, Sutura, Vallelunga Pratameno, Villalba	Caltaqua S.p.A.	82.443
<i>Popolazione totale ATO 6 CALTANISSETTA</i>	<i>82.443</i>	
<b>ATO 7 TRAPANI</b>		

Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi-Segesta, CASTELVETRANO (Marinella Di Selinunte), Consorzio ASI (Trapani C.To EAS), San Vito Lo Capo	Comune	58.381
Campobello Di Mazara, Castellammare Del Golfo, Castelvetro, Custonaci, Erice, Favignana, Gibellina, Paceco, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa, Trapani, Valderice, Vita	EAS	214.025
<b>Popolazione totale ATO 7 TRAPANI</b>	<b>272.406</b>	
<b>ATO 9 AGRIGENTO</b>		
Agrigento, alamonaci, Caltabellotta, Cammarata, Campobello Di Licata, Canicatti, Casteltermini, Cattolica Eraclea, Licata, Lucca Sicula, Montallegro, Montevago, Porto Empedocle, Ravanusa, Realmonte, Ribera, Sambuca Di Sicilia, San Giovanni Gemini, Santa Margherita Di Belice, Sciacca, Siculiana, Villafranca Sicula	Girgenti Acque	291.545
Burgio, Palma Di Montechiaro	Comune	24.740
<b>Popolazione totale ATO 9 AGRIGENTO</b>	<b>316.285</b>	

*Soggetti gestori della distribuzione agli utenti con cui si interfaccia Siciliacque e popolazione residente servita dai distributori*

La costituzione di Siciliacque ha consentito un notevole miglioramento della qualità del servizio rispetto al precedente gestore.

I punti di forza sono stati i seguenti:

- 1) unicità decisionale a livello sovrambito delle attività di gestione e di manutenzione;
- 2) separazione delle attività di gestione e manutenzione a livello operativo;
- 3) servizio di reperibilità H24 del personale tecnico ed operaio;
- 4) servizio di manutenzione con pronto intervento H24 di imprese qualificate;
- 5) servizio di monitoraggio dei principali parametri di qualità delle acque distribuite tramite un sistema di prelievi ed analisi capillare e costante (per il dettaglio vedi capitolo successivo dedicato alla qualità dell'acqua).

Di seguito vengono brevemente indicate le caratteristiche di ognuno dei primi quattro punti sopra indicati.

1.

*Unicità decisionale a livello sovrambito delle attività di gestione e di manutenzione.*

1) Siciliacque ha organizzato la propria struttura gestionale in maniera centralizzata con un organismo sede principale che sovrintende l'attività gestionale del territorio del sovrambito a sua volta suddiviso in quattro aree periferiche ad esclusiva funzione operativa.

Questa unicità gestionale ha consentito di sfruttare al meglio i vantaggi di un sistema di adduzione interconnesso quale è quello siciliano, con acquedotti di grande estensione a livello interprovinciale, grossi bacini e interconnessione dei sistemi idrici.

In particolare attraverso:

- il continuo monitoraggio dei volumi di input ed output e scambio di ogni sistema acquedottistico con sistemi di telelettura e registrazione;
- lo studio dell'andamento stagionale delle risorse idriche;
- la condivisione delle grandi risorse idriche a livello interprovinciale e la programmazione annuale del loro utilizzo;
- la creazione di nuove interconnessioni tra i sistemi idrici ed il ripristino di quelle esistenti; si è potuto realizzare un sistema gestionale che consente di sfruttare al meglio le risorse, sia in termini di quantità che di qualità tra le differenti tipologie di risorsa, minimizzare eventuali disservizi dovuti a guasti e annullare del tutto difficoltà locali di approvvigionamento.

2.

*Separazione delle attività di gestione, manutenzione a livello operativo.*

2) La separazione a livello locale (sedi operative periferiche) delle attività di gestione e di quelle di manutenzione ha consentito di realizzare all'interno della struttura societaria un rapporto utente-service tra la parte operativa che effettua il monitoraggio e le manovre lungo l'acquedotto e la parte manutentiva che interviene in caso di guasto con una competitività interna che ha fortemente migliorato l'efficienza e l'efficacia di entrambi i servizi, ottenendo tempestività di segnalazione, velocità di intervento e riduzione dei disservizi.

3.

*Servizio di reperibilità H24 del personale tecnico ed operaio.*

3) E' stato creato un servizio di reperibilità H24 che consente di operare in breve tempo ed in continuo su tutti gli acquedotti. Tale servizio è stato notevolmente migliorato dopo la realizzazione del sistema di telecontrollo e di allarme che avverte in tempo reale i tecnici reperibili in sito su eventuali guasti lungo la rete lungo gli impianti.

Il servizio è così organizzato:

- Sede centrale (di tipo decisionale): 1 tecnico
- Sede operativa (di tipo operativo): 1 tecnico per reparto
- Sede operativa (di tipo esecutivo): 1 squadra mista addetto idraulico/elettromeccanico per reparto
- Impianto di potabilizzazione: 1 tecnico per impianto

4.

*Servizio di manutenzione con pronto intervento H24 di imprese qualificate.*

4) La società si è dotata di un servizio di manutenzione ordinaria mediante il ricorso ad imprese esterne qualificate nel settore degli acquedotti con la creazione di un sistema che copre qualsiasi esigenza tecnico-operativa sul territorio, così organizzato:

- Manutenzione idraulica : 1÷2 imprese per sede operativa
- Manutenzione civile: 1 impresa per sede operativa
- Manutenzione elettromeccanica: 1 impresa per sede operativa.

Tale sistema è operativo H24 con la garanzia della disponibilità continua delle imprese.

Questo nuovo modello organizzativo gestionale ha consentito:

- il migliore sfruttamento e distribuzione delle risorse su scala regionale che consente sfruttando le interconnessioni tra i diversi sistemi della sicilia centro meridionale di alimentare le province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna nelle misure e nelle percentuali tali da garantire il migliore sfruttamento delle risorse in termini di quantità, qualità, costi e riduzione o annullamento di eventuali foll-out di un sistema;
- la regolazione delle risorse su scala pluriennale (ciclicità anni piovosi/siccitosi → compensazione): domanda costante / offerta variabile → domanda costante / offerta costante: ciò permette di salvaguardare le risorse dei diversi invasi artificiali Ancipa, Garcia, Fanaco e Leone attraverso le interconnessione delle infrastrutture acquedottistiche ad essi collegate, in modo da sfruttare al meglio la loro capacità di riempimento tarando il loro utilizzo rispettando una regolazione annuale o pluriennale;
- la capacità di compensazione del fallout di un sistema con gli altri interconnessi;
- la riduzione delle perdite dal 28% al 18,3%;
- il miglioramento qualità acqua erogata;
- la maggiore e più diffusa presenza/assistenza sul territorio;
- la minimizzazione dei tempi di intervento del personale interno;
- la riduzione dei tempi di inizio intervento delle imprese di manutenzione: entro 4 ÷ 6 h dalla segnalazione del guasto;
- la riduzione durata tempi di intervento per riparazione guasti: 8 h ÷ 2 gg dalla segnalazione del guasto;
- la riduzione dei tempi di evasione reclami: entro 2 gg.

## Qualità dell'acqua

In ottemperanza alle prescrizioni derivanti dal D.lgs 31/01 e dal D. Lgs 152/06 Siciliacque ha provveduto ad istituire l'attività di controllo interno della qualità delle acque addotte, potabilizzate e distribuite.

A giugno del 2005 è stata emessa la prima edizione del piano dei campionamenti facendo riferimento alle indicazioni contenute nella Tabella B1 Punto 2 Allegato 2 del D.lgs 31/01.

Con la fine del 2009 lo stesso è stato emesso in terza revisione.

Sulla scorta del piano di campionamento vengono effettuate attività di campionamento al fine di effettuare:

- analisi di Verifica (50 parametri) ai sensi del D.lgs 31/01;
- analisi di Routine (20 parametri) ai sensi del D.lgs 31/01;
- analisi di Caratterizzazione (46 parametri) ai sensi del D. Lgs 152/06.

A completamento delle attività annualmente pianificate si inseriscono altre attività periodiche di monitoraggio effettuate in particolari circostanze o per determinate esigenze; nel quinquennio 2005-2009 le principali attività svolte sono state:

- Monitoraggio sulle cellule algali delle acque di invaso (2006-2009);
- Monitoraggio acque fiume Imera e acque potabilizzatore Blufi (2006-2008);
- Monitoraggio della qualità dell'acqua dissalata di Gela (2007-2009);
- Monitoraggio delle acque delle dighe Cimìa, Ragoletto e Disueri affluenti al potabilizzatore di Gela nonché delle relative acque trattate(2007-2009);
- Monitoraggio dei parametri THM (trialometani) e Cloriti nelle acque potabilizzate da Siciliacque (2008-2009);
- Monitoraggio del parametro manganese nell'invaso Fanaco e nelle acque potabilizzate dall'omonimo impianto (2009).

Per l'esecuzione delle determinazioni analitiche di routine Siciliacque ha istituito nel 2005 quattro laboratori interni, dislocati in zone strategiche del territorio, contemporaneamente sono stati formalizzati appositi rapporti contrattuali con laboratori accreditati SINAL o con laboratori di altri enti gestori, per l'esecuzione delle analisi di Verifica e Caratterizzazione.

È in progetto, per il 2010, la realizzazione di un laboratorio centralizzato per l'esecuzione della totalità delle analisi effettuate.

Siciliacque tiene costantemente vive le relazioni istituzionali con gli organi di controllo, nonché gli altri stakeholder, al fine di promuovere il nuovo spirito della normativa di riferimento in termini di "acqua da destinare al consumo umano".

CONTROLLI	2007		2008		2009		2007-2009
	previsti	effettuati	previsti	effettuati	previsti	effettuati	Totale effettuate
Verifiche (D.Lgs 31/01)	73	71	75	73	78	100	<b>244</b>
Routine ( D.Lgs 31/01)	774	1.078	825	922	902	1.286	<b>3286</b>
Caratterizzazioni (D.lgs 152/99 o D.lgs 152/06)	59	59	59	59	54	56	<b>174</b>
N° totale di controlli	906	1208	959	1054	1034	1442	<b>3704</b>
N° totale di Parametri determinati durante i controlli	21.011	26.687	22.080	23.823	23.468	31.954	<b>82.464</b>

*Numero dei controlli sulla qualità previsti ed effettuati nel triennio 2007-2009*

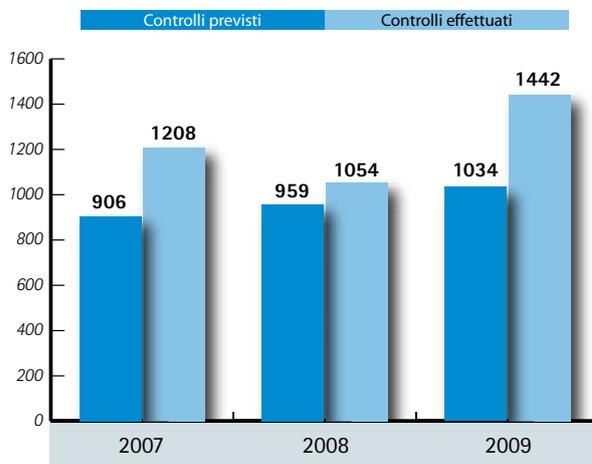
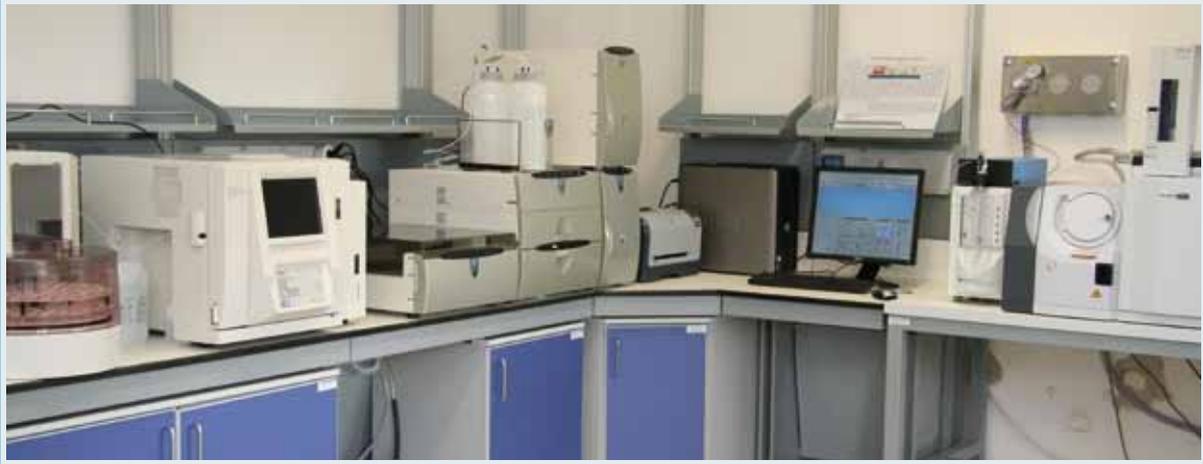
## BOX di approfondimento: *IL NUOVO LABORATORIO*

### Il Nuovo Laboratorio

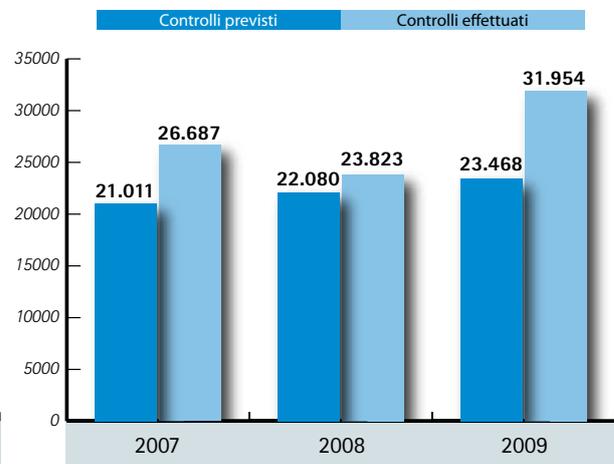
È in fase di completamento, presso il potabilizzatore Fanaco, il laboratorio Centralizzato di Siciliacque che permetterà la determinazione della totalità dei parametri chimici e batteriologici richiesti dalla legislazione vigente. Il laboratorio sviluppato in 120mq sarà costituito da una sezione Microbiologica e da una sezione Chimica dotate di sofisticata strumentazione all'avanguardia, oltre ad una sala accettazione ed un locale apposito per la conservazione dei campioni.

I principali strumenti implementati presso il laboratorio saranno:

- Assorbimento Atomico (AAS)
- Gas Cromatografo con Spettrometro di Massa (GC-MS)
- Cromatografo Ionico (IC)
- Analizzatore di TOC



Numero di controlli nel triennio 2007-2009



Numero di parametri verificati nel triennio 2007-2009

Come si evince dal grafico e dalla tabella sopra riportati, i numeri delle analisi effettuate negli anni nel complesso è stato sempre maggiore alle analisi pianificate, in particolare per ciò che compete i controlli di routine legati alla verifica quotidiana dei parametri più significativi delle acque prodotte e distribuite. Mediamente nei tre anni è stato effettuato il 24% dei campioni in più rispetto ai campioni previsti con una punta del 31% relativa ai campioni di routine.

## Sicurezza degli impianti

La conduzione degli impianti di potabilizzazione gestiti da Siciliacque avviene tramite turni che comportano la presenza di un presidio continuativo nelle 24 ore per 365 giorni l'anno.

Tale presidio prevede la presenza di almeno una unità lavorativa turnista in orario diurno (oltre ai giornalieri) e di due unità nei periodi notturni (22:00 - 06:00) e nelle giornate di sabato, domenica e festivi.

Nell'ottica di scongiurare problemi di intrusione, o possibili sabotaggi, Siciliacque, nel corso degli ultimi due anni, ha dotato tutti gli impianti di potabilizzazione, che risultano completamente recintati di efficienti sistemi di videosorveglianza con registrazione delle immagini.

## Dialogo e comunicazione

La Società è profondamente consapevole che la riorganizzazione del servizio idrico in Sicilia è strutturata in un sistema in cui diventa essenziale il mantenimento dei rapporti con i clienti: i gestori degli ambiti, in un contesto fortemente industriale e aziendale. Mantenere i rapporti su tale livello di interlocuzione serve ad affrontare tutte le difficoltà proprie del cambio di sistema a vantaggio dell'utente finale che rappresenta, pur nella distinzione di ruoli, obiettivo comune di tutti gli attori del sistema.

E, infatti, momenti di criticità, dovuti principalmente giusto al cambio del gestore nella distribuzione all'utente finale, sono stati superati mantenendo i rapporti diretti tra le imprese.

E' dunque interesse di Siciliacque, ed è questa la cifra della sua attività sul territorio, di sviluppare e mantenere a livelli alti la collaborazione sul campo con i gestori.

Non è mai mancata la risposta della Società a sollecitazioni provenienti dai media, anche locali, rispetto a circostanze verificatesi in ordine ai servizi erogati, pure nell'ottica che i risultati vanno mantenuti nel tempo e consolidati, in tale senso la Società si è astenuta finora da campagne di comunicazione specifiche, intendendo consolidare i risultati ottenuti nella considerazione che tale è l'interesse del sistema di affrontare criticità e problematiche che investono il settore. Dunque lavorare per mantenere costante il miglioramento acquisito e affermare i vantaggi di una gestione industriale del servizio idrico atta a garantire i principi di solidarietà e salvaguardia della risorsa dettati dalla legge. Su tale concetto, quindi, la Società affronterà tutte le occasioni di dialogo che saranno necessari ed opportuni per la crescita del sistema complessivamente considerato.

In tal senso, peraltro, la Società ha in corso di definizione l'aggiornamento del suo sito Web secondo linee di comunicazione che danno conto delle sue attività, mettendo a disposizione degli utenti della rete notizie e informazioni. Un primo risultato potrà essere realizzato entro il corrente anno.

Per quanto riguarda i rapporti con i comuni serviti, Siciliacque interagisce sempre con il gestore dell'ambito, ove il servizio è stato affidato, mentre dove la gestione è ancora pubblica i rapporti in merito alla gestione del servizio sono quasi sempre curati con le amministrazioni locali, (Sindaci, Assessori al servizio idrico e tecnici comunali) anche dove è presente l'Ente Acquedotti Siciliani in qualità di gestore.

L'attività di comunicazione riguarda in primis l'attività di informazione costante e immediata riguardo il servizio di approvvigionamento ed in particolare:

- comunicazione di eventuali interruzioni del servizio a seguito di attività di manutenzione programmata con anticipo di almeno 5 giorni;
- comunicazione entro poche ore di eventuali disservizi dovuti a guasti delle reti e degli impianti con l'indicazione dei tempi previsti per il ripristino e di eventuali manovre correttive atte alla minimizzazione od all'annullamento del disservizio;
- comunicazione di eventuali non conformità ai sensi del D.Lgs. 31/2001 con l'indicazione dei tempi previsti per il ripristino della normalità.



Oltre a questa attività che riguarda la gestione del servizio di approvvigionamento idropotabile spesso è effettuata, specie ove non esiste ancora il gestore del servizio idrico integrato, un'attività di supporto e/o consulenza alle amministrazioni locali per la risoluzione di problemi riguardo l'approvvigionamento idrico, il malfunzionamento delle reti di distribuzione e soprattutto l'eventuale sfruttamento di nuove risorse.



#### CAMPAGNA RISPARMIARE ACQUA...

Risparmiare acqua conviene all'ambiente e alle tue tasche.

All'ambiente perché il tuo uso corretto lo aiuta a darti acqua buona nel futuro, e alle tue tasche perché i consumi eccessivi sono "puniti" con tariffe alte.

Sul sito internet di Siciliacque sono disponibili alcuni consigli per evitare inutili sprechi ed ottenere un risparmio nella bolletta.

#### Comunicazione – Rapporto con la Comunità Locale e Solidarietà Internazionale

- Sponsorizzazione eventi sportivi: circolo velico di Mondello in occasione dei campionati italiani di vela - classe dinghi.
- Sponsorizzazione eventi culturali: Concerto FAI di Franco Battiato a Palermo.
- Sponsorizzazione al Centro Ibleo di Ricerche Speleo-Idrologiche.
- Sponsorizzazione all'Università di Palermo - Facoltà di Ingegneria - in occasione del Convegno Nazionale di Idraulica a Palermo.
- Nuova iniziativa per i prossimi anni: **Impianti aperti** - Siciliacque intende incrementare la possibilità di visite ai propri impianti attualmente aperti agli istituti scolastici.
- Solidarietà internazionale: realizzazione impianto fotovoltaico presso il villaggio di Nyumba Yetu in Tanzania.

### 3.3 Fornitori

A partire dal gennaio 2008 sono stati costituiti due centri di responsabilità:

- L'Ufficio Gare e Appalti con la funzione di attivare le procedure secondo la normativa vigente sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nella Regione Siciliana
- L'Ufficio Acquisti che opera per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori per importi inferiori o pari a € 20.000, al netto dell'IVA.

I principi di Siciliacque per la politica degli acquisti sono:

- L'espletamento della gara come criterio prevalente per la scelta dell'appaltatore e fornitore
- Libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.

Il Codice Etico della Società, adottato nel mese di giugno 2006, prevede una sezione dedicata ai rapporti con i fornitori.

Siciliacque, inoltre, richiede in sede di sottoscrizione dei contratti l'accettazione integrale ed incondizionata dei contenuti del Codice Etico e del Modello di Organizzazione della Società, richiamando il sistema sanzionatorio previsto negli stessi.

### Modalità di selezione

#### Ufficio gare e appalti

La selezione dei contraenti per lavori, servizi e forniture avviene con procedimenti di gara ad evidenza pubblica ovvero mediante procedure semplificate secondo la disciplina dettata dalla vigente legislazione nazionale e regionale.

I bandi di gara contengono tutte le informazioni utili a definire l'oggetto contrattuale, i requisiti di ammissione alla gara i criteri di aggiudicazione nonché le modalità di svolgimento della procedura di gara. I bandi vengono pubblicati secondo le modalità stabilite dalla legge al fine di darne la massima pubblicità nell'ottica di favorire la massima partecipazione. Tutti i bandi vengono inoltre pubblicati sul sito web di Siciliacque sul quale vengono altresì resi pubblici gli esiti delle varie procedure ed i chiarimenti che eventualmente vengono richiesti dai singoli operatori economici.

In ordine ai soggetti ammessi alle gare, Siciliacque tende a favorire la massima partecipazione indicando nei bandi i requisiti minimi richiesti dalla legge soprattutto con riferimento a quelli economico-finanziari e tecnico-organizzativi. Per ciò che attiene invece ai requisiti di ordine generale, di moralità e legalità, tutti i bandi richiamano la esclusione dalla partecipazione dei soggetti che si trovano nelle condizioni preclusive a contrarre con la pubblica amministrazione, e inoltre, per gli appalti di lavori, si richiede il rispetto delle clausole di autotutela antimafia di cui al protocollo di legalità sottoscritto tra la Regione Siciliana, il ministero degli Interni ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le procedure semplificate (acquisizione in economia) vengono effettuate in osservanza dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità utilizzando elenchi di operatori economici qualificati di cui Siciliacque si è dotata con procedimenti ad evidenza pubblica.

#### Ufficio acquisti

Le modalità di selezione attuate dall'ufficio acquisti prevedono che l'emissione di ciascun ordine sia preceduto da una richiesta di offerta indirizzata a un numero minimo di tre fornitori e dal successivo allineamento tecnico-economico delle offerte ricevute e "ritenute congrue" a seguito delle quali si individua il fornitore che ha formulato l'offerta tecnico-economica più vantaggiosa.

I nominativi dei fornitori a cui indirizzare le richieste di offerta sono desunti sia dall'apposito albo dei fornitori "qualificati" già esistente ed in uso in Siciliacque sia dalla consultazione di specifici albi/elenchi di settore sia dalle fonti informatiche.

Ove possibile, Siciliacque predilige per maggiore convenienza di acquisto un contatto diretto con i fornitori-produttori piuttosto che con i rivenditori. A questi ultimi ci si rivolge nel caso di acquisto di forniture le cui case produttrici non trattino al di fuori della propria rete commerciale o nel caso di erogazioni di servizi non specialistici o altra tipologia di lavori.

Per quanto attiene ai rivenditori, ovvero ai prestatori d'opera e/o di servizi l'individuazione avverrà innanzitutto a livello regionale considerando, ove possibile, anche nominativi extra regionali. L'Ufficio Acquisti, infatti, ha cercato sin dall'inizio del suo operato di prediligere, quanto più, il mercato locale sempre nel rispetto del principio di libera concorrenza, parità di trattamento, trasparenza nella valutazione delle offerte ricevute.

#### **BOX di approfondimento : LA VALUTAZIONE DEI FORNITORI**

Sulla scorta delle offerte ricevute e degli ordini emessi viene aggiornato il c.d. "albo dei fornitori qualificati" ai sensi del sistema di qualità UNI EN ISO 9001.2008 adottato in Siciliacque. Ai nuovi fornitori aggiudicatari di ordini di acquisto, infatti, vengono inviati appositi questionari atti a individuare sia informazioni sulla consistenza aziendale, sull'area geografica di loro intervento, sul possesso di certificazioni ed abilitazioni specifiche, sia sul possesso dei requisiti antimafia e della consistenza fallimentare.

Ricevute tali informazioni, che di solito precedono la fase conclusiva dell'espletamento dell'ordine, il fornitore inserito nel detto albo, viene messo in prova con l'aggiornamento di ulteriori notizie circa il rispetto dei tempi di consegna, delle procedure di sicurezza adottate nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sulla qualità delle spedizioni e degli imballaggi nel caso di forniture, sulla rispondenza di quanto eseguito o fornito relativamente a quanto ordinato.

Tale albo viene aggiornato annualmente, di norma nel mese di aprile, con la valutazione in base ad un punteggio attribuito secondo le procedure del sistema di qualità, da cui scaturisce la permanenza nell'albo ovvero la sospensione temporanea o l'esclusione in base al grado di non conformità rilevate nel periodo di osservazione.

## **Comunicazione e dialogo**

### **Ufficio gare ed appalti**

In fase di pubblicazione dei bandi, prima dell'espletamento della gara, Siciliacque provvede a fornire ogni chiarimento richiesto sulle modalità di partecipazione, con tempestività e precisione, informando tutti i potenziali concorrenti degli approfondimenti operati sulle interpretazioni fornite della disciplina di gara mediante l'ausilio del profilo committente.

In fase di gara Siciliacque tende ad adoperarsi per evitare le esclusioni dalle procedure per mere irregolarità formali in osservanza del principio del favor participationis, ove questo non collida con il rispetto della par condicio dovuta a tutti i concorrenti. Al fine di limitare quanto possibile eventuali errori da parte dei concorrenti nella compilazione dei documenti da presentare in sede di gara Siciliacque predispone dei modelli prestampati, per i quali viene richiesta la mera compilazione e la sottoscrizione, e sui quali sono riportati avvertenze e suggerimenti.

Particolare attenzione viene mostrata verso i partecipanti sull'esito delle procedure mediante pubblicazione dei verbali di gara per estratto sul sito e informando per iscritto i concorrenti dei motivi per cui si è dovuto procedere alla loro esclusione.

### **Ufficio acquisti**

Per quanto riguarda l'Ufficio Acquisti, le richieste di offerta contengono sempre le seguenti informazioni:

- oggetto della richiesta;
- luogo di destinazione;
- tempi di consegna richiesti;
- spese di trasporto;
- tempo massimo per la ricezione delle singole offerte ( nella richiesta è chiaramente specificato che offerte pervenute oltre tale limite non sono prese in considerazione).

Al fine di garantire a tutti gli interpellati la stessa condizione di trattamento e per consentire la ricezione di offerte che, se pur nella legittima concorrenzialità reciproca, possano essere facilmente allineate tecnicamente tra loro, i riscontri a eventuali chiarimenti richiesti da parte di un fornitore vengono inviati anche agli altri fornitori interpellati. Come già evidenziato, ogni richiesta di offerta viene indirizzata a un numero minimo di tre fornitori, pur tuttavia molto frequentemente tale numero viene sensibilmente aumentato, nel tentativo di avere una pluralità di offerte su cui operare le migliori scelte, ma a volte, se pur raramente, in caso di esclusività si indirizza la richiesta di offerta all'esclusivo fornitore.

## Caratteristiche ed analisi dei fornitori

Nell'anno 2009 l'Ufficio Gare e Appalti ha sottoscritto n. 69 contratti, per un importo complessivo netto di € 17.212.348. Di seguito si riporta, una tabella di sintesi sulle tipologie di contratti sottoscritti e sui risultati conseguiti dalle procedure per la loro acquisizione.

### ANNO 2009

Tipologia di contratti	numero di contratti	importi a base d'asta	importi contratti	ribasso medio conseguito
Contratti per la realizzazione di opere o impianti	14	€ 1.664.235	€ 1.491.926	10,35%
Contratti aperti di manutenzione ordinaria e straordinaria	20	€ 3.348.904	€ 3.001.467	10,37%
Contratti per acquisizione di beni di consumo	10	€ 15.908.053	€ 11.562.856	27,31%
Contratti per acquisto di materiali ed eventuale installazione	4	€ 774.000	€ 577.063	25,44%
Contratti per servizi vari	21	€ 727.700	€ 579.035	20,43%
<b>Totali</b>	<b>69</b>	<b>€ 22.422.892</b>	<b>€ 17.212.348</b>	<b>23,24%</b>

Nel corso dell'anno 2009, l'Ufficio Acquisti ha emesso n. 847 ordinativi di acquisto per un complessivo ordinato pari a € 3.380.228.

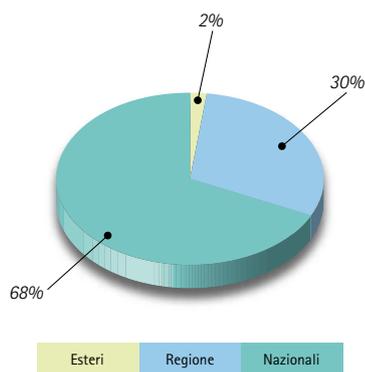
## Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali

Nel biennio 2008-2009 si stimano diverse centinaia di operatori economici coinvolti nelle procedure aperte di selezione, mentre attualmente sono iscritti agli albi n. 390 operatori economici per le acquisizioni in economia.

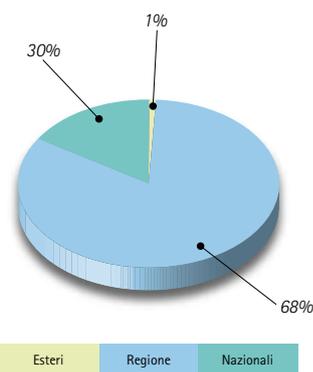
Per garantire parità di condizioni a tutti i potenziali concorrenti, Siciliacque non include clausole di preferenza locale nei bandi di gara, tuttavia per particolare prestazioni per le quali si richiede la presenza continuativa delle imprese sul territorio di esecuzione del contratto, come ad esempio la manutenzione ordinaria, l'incidenza numerica delle imprese "locali" partecipanti si è rilevata, in queste fattispecie di affidamenti, di notevole entità. Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei contratti sottoscritti nell'anno 2009 aggregati per luogo di provenienza degli operatori economici contraenti.

Provenienza fornitori	ANNO 2009	
	N° Contratti	Importi totali
Regione	57	€ 5.182.668
Nazionali	11	€ 11.745.438
Esteri	1	€ 284.241
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>€ 17.212.348</b>

*Suddivisione dei fornitori per provenienza geografica nell'anno 2009 (Ufficio Gare e Appalti)*



Suddivisione dei fornitori per percentuale di fatturato (Ufficio Gare e Appalti)



Suddivisione dei fornitori per numero di fornitori utilizzati (Ufficio Gare e Appalti)

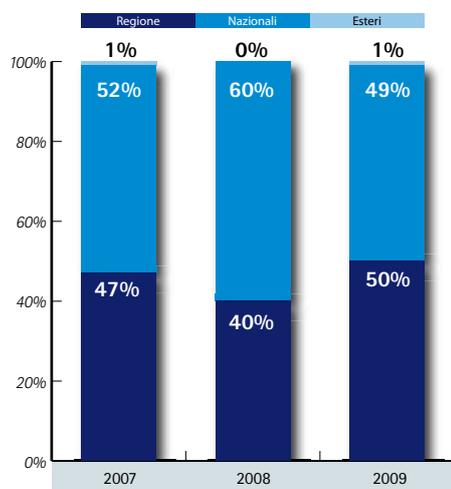
Analogamente opera anche l'Ufficio Acquisti: al momento dell'invio della richiesta di offerta, come già specificato in precedenza, si darà maggiore peso alla territorialità locale del fornitore in rapporto, ovviamente, alla tipologia di quanto richiesto.

Per alcune forniture, ad esempio di manufatti in polietilene o calcestruzzo, i produttori sono reperibili anche sul mercato siciliano, per tutto il resto non si può che rivolgersi a realtà al di fuori del territorio siciliano. Chiaramente per servizi, anche specialistici, ovvero acquisti di forniture varie o di pronto intervento, quali i materiali idraulici, elettrici, le scelte verranno indirizzate preferibilmente sui fornitori locali.

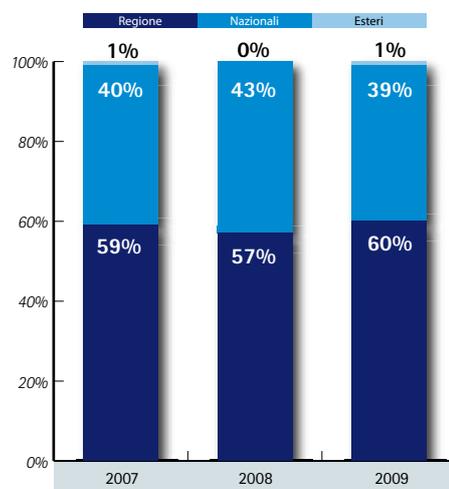
Si riporta il numero di fornitori e totale ordinato/fatturato per gli anni 2007, 2008 e 2009 suddiviso tra fornitori regionali/nazionali ed esteri.

Provenienza fornitori	2007		2008		2009	
	N° Forn.	Fatturato Totale in Euro	N° Forn.	Fatturato Totale in Euro	N° Forn.	Fatturato Totale in Euro
Regione	183	1.403.913	161	1.109.671	203	1.672.790
Nazionali	127	1.525.291	121	1.649.663	132	1.657.293
Esteri	2	26.443	0	0	3	14.442
<b>Totale</b>	<b>312</b>	<b>2.955.647</b>	<b>282</b>	<b>2.759.534</b>	<b>338</b>	<b>3.334.525</b>

Suddivisione dei fornitori per provenienza geografica nel triennio 2007-2009 (Ufficio Acquisti)



Suddivisione dei fornitori per percentuale di fatturato (Ufficio Acquisti)



Suddivisione dei fornitori per percentuale numero di fornitori utilizzati (Ufficio Acquisti)

### 3.4 Istituzioni

Siciliacque, nella consapevolezza del proprio ruolo di "impresa pubblica" impegnata a garantire un servizio fondamentale alla comunità, collabora attivamente con tutte le istituzioni al fine di fornire un contributo rilevante al miglioramento continuo del sistema idrico del territorio siciliano.

Il rapporto di collaborazione tra Siciliacque e la pubblica amministrazione è, ad esempio, molto evidente nel caso della progettata adduzione delle acque dal sistema Garcia ai comuni di Mazara del Vallo, Marsala e Petrosino, territori caratterizzati da una annosa carenza di risorsa idrica e da falde con qualità di acqua scadente. Il progetto è attualmente in fase di autorizzazione presso la Conferenza Speciale dei Servizi indetta dall'ing. Capo del Genio Civile di Trapani.

Particolarmente rilevanti sono le relazioni con la Regione Siciliana e i Comuni del territorio in cui la Società opera.

#### Regione Siciliana

Sin dalla sua costituzione Siciliacque si è proposta come strumento della Regione Siciliana nell'adozione di soluzioni atte ad affrontare in modo definitivo le carenze di approvvigionamento idropotabile di interi territori determinate dalle ataviche carenze delle infrastrutture idrauliche.

La realizzazione del Polo di potabilizzazione di Gela, infatti, ha consentito di risolvere la storica carenza quantitativa e qualitativa delle acque potabili addotte alla città di Gela, da sempre costituite per la maggiore aliquota da acqua dissalata. Il progetto, interamente progettato e realizzato da Siciliacque, è stato accompagnato con successo dalla Regione Siciliana sia nella fase di reperimento della risorsa grezza che durante l'intero iter autorizzativo ed ha consentito di superare un'ordinanza di non potabilità determinata dalle pessime condizioni della rete di distribuzione interna al Comune e dalla contestuale aggressività delle acque provenienti dall'impianto di dissalazione.



Inoltre Siciliacque collabora attivamente con la Regione per la programmazione della distribuzione delle risorse idriche al fine di ottimizzare le risorse idriche e di distribuirle equamente ai comuni serviti da Siciliacque.

In particolare Siciliacque, per la parte di sua competenza, ha collaborato con la Presidenza della Regione alla elaborazione del Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia, ai sensi della Direttiva comunitaria 2000/60/CE e del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006.

I rapporti con la Regione Siciliana, fino al 31 dicembre del 2009, sono stati mantenuti con l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque che nell'ambito della sua funzione di soggetto regolatore, aveva avuto affidato dalla Giunta Regionale il compito di curare i rapporti con la Società. L'Agenzia Regionale era stata istituita con legge della Regione quale soggetto sovraordinato alle Autorità di Ambito Territoriale, ai gestori industriali degli ATO, e, laddove questi non erano stati individuati con gli enti che svolgevano il servizio di distribuzione agli utenti finali (Comuni, Consorzi, EAS, ecc). Una specifica legge regionale approvata nel corso del 2009 ha deciso lo scioglimento dell'Agenzia i cui compiti sono stati attribuiti al Dipartimento Acqua e Rifiuti dell'Assessorato Regionale per l'Energia e i Servizi di pubblica utilità. Tale trasferimento di compiti è avvenuto nel corso dei primi mesi del corrente anno 2010.

Sono stati avviati i primi contatti con il Dirigente responsabile del Dipartimento e sono in corso di svolgimento i confronti su temi specifici che interessano lo svolgimento delle attività della Società, in particolare tutte le incombenze relative alla svolgimento degli investimenti, all'erogazione di contributi pubblici, alla attività di regolazione del settore idrico.

Restano intestati al competente Dipartimento regionale dell'Assessorato all'Economia i rapporti con la Regione relativamente alla sua qualità di socio di Siciliacque (partecipazione alle Assemblee degli azionisti).

## Comuni del territorio

La Società in generale mantiene contatti diretti con le Autorità dei Comuni serviti direttamente, laddove non è stato ancora individuato il gestore industriale come ad esempio l'Ato di Trapani.

I rapporti vengono mantenuti soprattutto dal vertice operativo in ragione delle esigenze di tale natura che spesso attengono alle forniture, alle quantità di esse, alle modalità di erogazione.

I rapporti con tali Comuni sono regolati, in generale, da Convenzioni di fornitura mentre esigenze particolari che possono insorgere nelle modalità di gestione o di erogazione del servizio vengono affrontati e risolti in un contesto tale da potere affermare che Siciliacque viene vissuta come una struttura in grado di attendere ai propri compiti con una attenzione rivolta all'utente finale.

Negli altri casi il rapporto è mantenuto con il gestore industriale dell'ATO. Anche in questo caso il ruolo della Società si mantiene all'interno di una performance industriale di rispetto attenta alle esigenze dei soggetti interessati dalle sue attività.

Tutte le interruzioni del servizio da parte della Società, peraltro disciplinate dalle Convenzioni di fornitura, per qualsiasi causa, vengono comunicate ai gestori e ai Comuni interessati unitamente alle previsioni di ultimazioni dei lavori di ripristino dell'erogazione, mentre per rotture improvvise la Società, avutone conoscenza, interviene sollecitamente al fine di eliminare l'inconveniente.

### 3.5 Ambiente

Nell'ambito della progettazione del proprio sistema di gestione ambientale, ai fini dell'ottenimento della certificazione ISO 14001: 2004 è stata effettuata una valutazione degli aspetti ambientali significativi dei 10 siti oggetto di certificazione, attraverso un criterio validato che prevede le seguenti fasi:

- 1 Identificazione delle Attività svolte in azienda
- 2 individuazione dei potenziali aspetti ambientali associati a ciascun attività
- 3 individuazione degli impatti ambientali correlati a ciascun aspetto significativo
- 4 valutazione della significatività degli aspetti ambientali attraverso un criterio basato su 5 parametri (conformità normativa, entità, stakeholder interessati, gravità e frequenza, margini di miglioramento).

Nella valutazione sono state infine tenute in considerazione le condizioni in cui viene generato l'aspetto( normali, anomale o di emergenza).

Dalla prima valutazione effettuata nel 2008 gli aspetti ambientali risultati significativi per Siciliacque sono stati:

- consumi di energia elettrica: il consumo di energia elettrica rappresenta per Siciliacque il dato di consumo più significativi oltre in termini economici, anche in termini ambientali, ciò legato al regolare funzionamento dei sistemi di pompaggio delle acque grezze e trattate in società. Attività di monitoraggio e progetti di risparmio energetico sono stati avviati al fine di gestire e tenere sotto controllo l'aspetto.
- il rumore ambientale: l'aspetto del rumore ambientale è risultato significativo, non per la presenza di una significativa attività di emissioni sonore, quanto per la mancanza di dati che consentano di stabilire il reale livello di significatività dell'aspetto. Una campagna di controllo attraverso rilevazioni fonometriche ambientali in conformità alle prescrizioni legislative vigenti è stata avviata nel 2009 al fine di monitorare l'aspetto.
- gli scarichi: nella valutazione effettuata la gestione dei rifiuti è risultata significativo, non per l'entità o la qualità degli scarichi prodotti, ma perché, per nessuno degli impianti soggetti ad autorizzazione allo scarico civile, è stato avviato all'atto della costruzione (antecedente alla gestione di Siciliacque) l'iter autorizzativo. Per tutti gli impianti, con il 2009, sono state avviate le pratiche per la regolarizzazione degli atti amministrativi.
- la gestione rifiuti: nella valutazione effettuata gestione dei rifiuti è risultata significativa poiché da un censimento effettuato risulta che alcune tipologie di rifiuto non erano ancora correttamente gestite (neon, stracci contaminati, contenitori vuoti contaminati, reagenti scaduti, etc), per tutte le tipologie si è provveduto nel 2009 alla stipula dei contratti con le ditte di trasporto e smaltimento autorizzate, nonché alla formazione del personale addetto alla corretta gestione.

### Comuni del territorio

La Società in generale mantiene contatti diretti con le Autorità dei Comuni serviti direttamente, laddove non è stato ancora individuato il gestore industriale come ad esempio l'Ato di Trapani.

I rapporti vengono mantenuti soprattutto dal vertice operativo in ragione delle esigenze di tale natura che spesso attengono alle forniture, alle quantità di esse, alle modalità di erogazione.

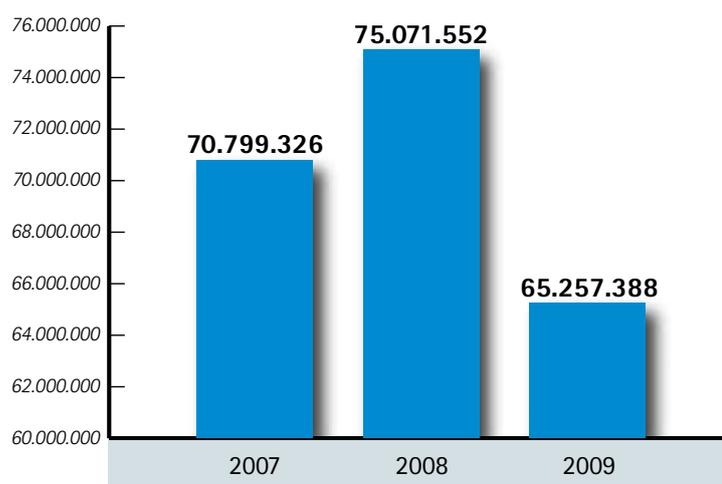
I rapporti con tali Comuni sono regolati, in generale, da Convenzioni di fornitura mentre esigenze particolari che possono insorgere nelle modalità di gestione o di erogazione del servizio vengono affrontati e risolti in un contesto tale da potere affermare che Siciliacque viene vissuta come una struttura in grado di attendere ai propri compiti con una attenzione rivolta all'utente finale.

Negli altri casi il rapporto è mantenuto con il gestore industriale dell'ATO. Anche in questo caso il ruolo della Società si mantiene all'interno di una performance industriale di rispetto attenta alle esigenze dei soggetti interessati dalle sue attività.

Tutte le interruzioni del servizio da parte della Società, peraltro disciplinate dalle Convenzioni di fornitura, per qualsiasi causa, vengono comunicate ai gestori e ai Comuni interessati unitamente alle previsioni di ultimazioni dei lavori di ripristino dell'erogazione, mentre per rotture improvvise la Società, avutone conoscenza, interviene sollecitamente al fine di eliminare l'inconveniente.

## Consumi energetici e iniziative per la loro riduzione

Siciliacque, durante gli anni della propria gestione, ha utilizzato una quantità di energia elettrica di circa 75 Gwh; di cui la maggior parte è stata utilizzata per le centrali di sollevamento (Siciliacque gestisce direttamente circa 65 centrali di sollevamento).



Consumi di energia elettrica per il triennio 2007-2009 in Kwh

I consumi dell'anno 2007 si sono incrementati nel 2008 a causa della necessità di utilizzare fonti di approvvigionamento idriche economicamente meno convenienti (con presenza di maggiori sollevamenti e quindi maggiori consumi di energia elettrica a causa della carenza idrica). Tale andamento si è invece invertito nel 2009 poiché grazie alle abbondanti piogge cadute durante tutto l'anno, si è avuta la possibilità di utilizzare fonti idriche che hanno permesso una riduzione dello sfruttamento delle centrali di sollevamento a maggior dispendio energetico. Inoltre l'avvio del sistema di riefficientamento delle centrali di sollevamento e la realizzazione di un nuovo tratto dell'acquedotto Ancipa, che ha permesso lo spegnimento della centrale di sollevamento di Cozzo della Guardia, che ha rappresentato negli anni una delle voci di consumo energetico più significative, hanno contribuito all'abbattimento dei consumi.

Sin dall'inizio della propria attività la Società ha programmato e realizzato investimenti per ridurre l'impiego di energia elettrica nella gestione degli acquedotti. Gli interventi possono essere divisi in due categorie:

- interventi di miglioramento del regime piezometrico delle reti;
- interventi di riefficientamento energetico delle centrali.

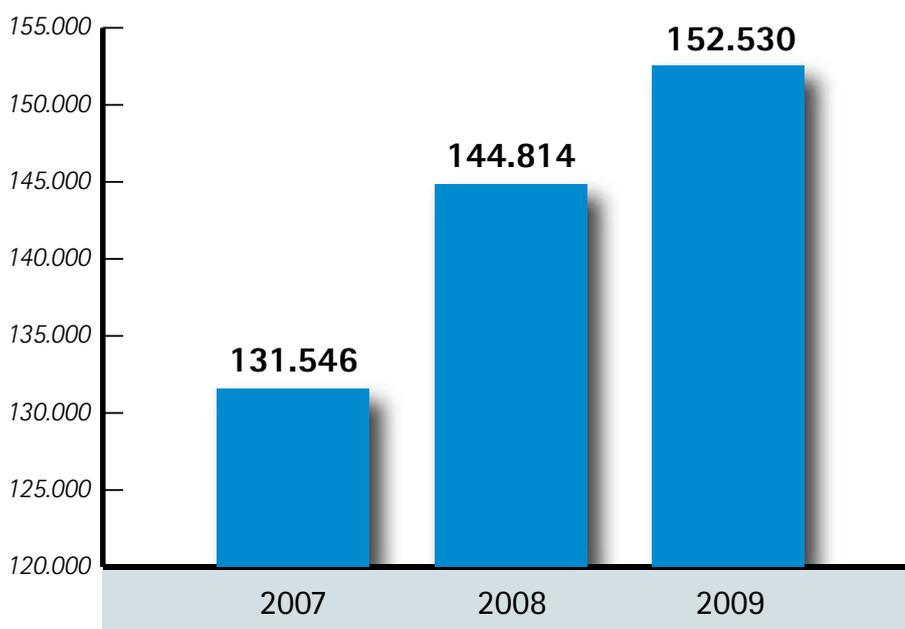
In particolare, è già stato realizzato il raddoppio della interconnessione Ancipa – Blufi attraverso la posa di 12 km di acquedotto DN 600 che, grazie ad un investimento di circa 4,0 M€, ha modificato il regime piezometrico dell'acquedotto Ancipa. Il raddoppio ha consentito di spegnere la più grossa centrale di sollevamento (in termini di consumi energetici) con una riduzione di 4,0 Gwh.

E' inoltre quasi ultimato il raddoppio della condotta Garcia nel tratto compreso tra l'impianto di sollevamento posto alla base della diga Garcia e la vasca Vaccarizzo; l'intervento ha permesso una riduzione di 1,0 Gwh (investimento di oltre 1,5 M€).

Sono inoltre in corso di realizzazione i riefficientamenti energetici delle centrali Serradifalco, Molinello, San Giovannello, San Silvestro e Montescuro Est. Gli interventi consistono in una riqualificazione degli impianti di sollevamento attraverso l'inserimento di nuove pompe con rendimenti energetici più alti e di inverter per la loro regolazione.

CENTRALE	CONSUMO ATTUALE [kWh/anno]	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	IPOTESI DI FUNZIONAMENTO	CONSUMO ENERGIA FUTURA [kWh/anno]	STIMA DEL RISPARMIO ENERGETICO CONSEGUITO [kWh/anno]
San Silvestro	3.385.968	sostituzione 3 pompe da 50 l/s con 1 da 50 l/s e 2 da 100 l/s	sollevamento nelle fasce meno care ed utilizzo condotta DN 500	2.727.273	658.695
Serradifalco	3.818.182	installazione sotto inverter di un gruppo di pompaggio da 100 l/s	funzionamento con Q attuale =80 l/s	2.181.818	1.636.364
Montescuro	3.323.276	installazione sotto inverter di 4 pompe da 35 l/s (H=280 m) vs MOE (3 in esercizio e 1 di riserva) ed 1 da 25 kW vs Prizzi	funzionamento con Q attuale =75 l/s	2.727.273	596.003
San Giovannello	3.408.802	installazione nuovo gruppo di pompaggio da 90 l/s con motore a 400 V	funzionamento con Q=55 l/s	2.000.000	1.408.802
Molinello	1.361.098	nuova centrale al bottino di riunione, 4 nuove pompe da 35 l/s sotto inverter ( 3 in esercizio e 1 in riserva) + alimentaz. 3 pozzi nuovi + TLC del sistema	inseguimento portate emunte dai pozzi, calcolo effettuato con Q attuale= 80 l/s	818.182	542.916

Principali progetti di risparmio energetico per le centrali gestite dalla Società



Consumi di gasolio in litri nel triennio 2007-2009

## Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

Siciliacque ha da qualche anno intrapreso lo sviluppo di iniziative di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni inquinanti mediante la pianificazione di possibili interventi di produzione di energia elettrica da Fonti Energetiche Rinnovabili.



Il maggiore impegno è stato dedicato alla individuazione dei punti della rete acquedottistica con surplus di pressione attualmente dissipati in vasche o per mezzo dell'utilizzo di apparecchiature meccaniche e quindi idonei all'installazione di centrali per la produzione di energia elettrica. La tabella che segue mostra, per i punti più importanti, un riepilogo delle portate medie e dei salti utili (al netto delle perdite di carico).

	PORTATA	SALTO UTILE	POTENZA NOMINALE	PRODUCIBILITA' MEDIA ANNUA
ACQUEDOTTO	Q [l/s]	H [m]	$P_{nom}=Q \cdot H / 102$ [kW]	$E=Q \cdot H \cdot g \cdot h$ [kWh/anno]
ALCANTARA (1)	470	211,33	973,78	6.748.356
ALCANTARA (2)	220	232,68	501,86	3.477.929
BLUFI	150 (RANGE DA 50 A 250)	217	319,12	2.211.515
FANACO	200 400 700	11 ÷ 43 10 ÷ 42 6 ÷ 38	101,96	706.598
MADONIE EST (1)	6	232	13,65	94.575
MADONIE EST (2)	45	220	97,06	672.627

Le centrali più importanti per potenza installata sono quelle che sfruttano i salti, al momento non utilizzati ai fini della produzione idroelettrica, dell'acquedotto Alcantara. La tabella che segue mostra, per ciascuna centrale, la producibilità netta, in entrambe le ipotesi di funzionamento a piena potenza (stato di fatto) e a potenza ridotta (conseguente all'ipotizzata interconnessione tra gli acquedotti Alcantara ed Ancipa con conseguente minore portata turbinabile):

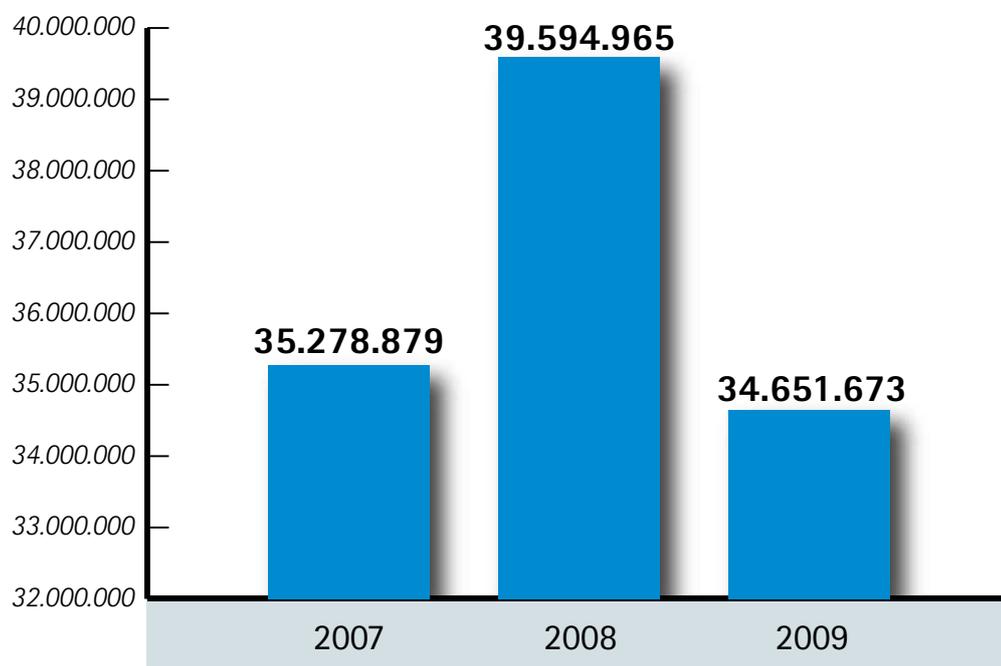
DESCRIZIONE	SCENARIO		PRODUCIBILITÀ NETTA kWh/anno
Centrale Alcantara 1	Caso non interconnessione ALC-ANC	Funzionamento a piena potenza (830 kW) dal 01/01 al 31/12	6.748.356
	Caso interconnessione ALC-ANC	Funzionamento a piena potenza (830 kW) dal 01/12 al 31/05.  Funzionamento a potenza ridotta (430 kW) dal 01/06 al 30/11	5.199.945
Centrale Alcantara 2	Caso non interconnessione ALC-ANC	Funzionamento a piena potenza (423 kW) dal 01/01 al 31/12	3.477.929
	Caso interconnessione ALC-ANC	Funzionamento a piena potenza (423 kW) dal 01/12 al 31/05.  Spegnimento dal 01/06 al 30/11	1.791.202

Nel corso del 2010 è inoltre prevista la realizzazione di almeno un impianto integrato per la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica da realizzarsi sulle coperture dell'impianto di potabilizzazione Troina.

	POTENZA INSTALLATA	PRODUCIBILITÀ MEDIA ANNUA
	kW	kWh/anno
POTABILIZZATORE TROINA	170	238.000

## Emissioni

I quantitativi di CO2 emessa in atmosfera nell'arco del triennio ha un andamento proporzionale ai quantitativi di energia elettrica, da fonti convenzionali, consumata nel medesimo arco di tempo.



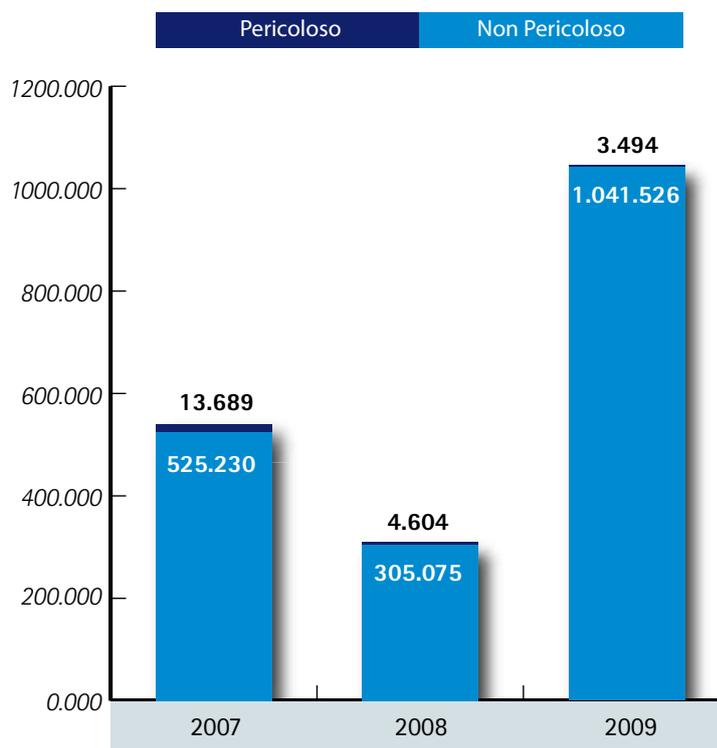
*Kg CO2 emessa per consumo di energia elettrica nel triennio 2007-2009*

L'andamento delle emissioni, è quindi, direttamente proporzionale al maggiore o minore consumo di energia elettrica nel corso degli anni. Per un commento sull'andamento dei consumi di energia elettrica, si rimanda alla sezione "Consumi energetici e iniziative per la loro riduzione".

### BOX di approfondimento: IL CARBON FOOT PRINT

Il Carbon Footprint è un inventario allargato delle emissioni di gas serra di un'attività (commerciale o meno), che include tutti i processi che le sono oggi necessari, siano questi effettuati all'interno o all'esterno del perimetro giuridico dell'attività. Per quanto riguarda la valutazione delle emissioni legate ai grandi progetti di infrastrutture come le strade, le costruzioni, gli aeroporti o gli impianti di trattamento dell'acqua, la cui gestione sulla durata di vita genera emissioni almeno equivalenti a quelle della fase di costruzione, se non addirittura maggiori, si è sviluppato ormai da anni un approccio detto "costo completo del carbonio" che somma le emissioni della fase di costruzione a quelle legate alla gestione sulla durata di vita dell'opera (o una durata convenzionale minima). L'obiettivo essenziale del Carbon Footprint è di produrre un'analisi completa di un'attività con un indicatore (tonn CO2equiv.) che non è solo economico (euro o dollaro) ma anche fisico (emissioni di gas serra).

## Gestione dei Rifiuti



Totale rifiuti smaltiti nel triennio 2007-2009 in kg

Innanzitutto si deve effettuare una distinzione fra rifiuti smaltiti regolarmente e i rifiuti smaltiti occasionalmente da Siciliacque. Fanno parte della prima categoria i fanghi derivanti dai processi di chiarificazione delle acque, i rifiuti specifici delle attività di laboratorio o gli oli esausti derivanti da attività di manutenzione, per i quali c'è una produzione e quindi uno smaltimento costante e spalmato nell'anno.

Fanno parte della seconda categoria tutti i rifiuti che vengono prodotti una tantum negli anni (es. apparecchiature fuori uso, materiali isolanti, rottami ferrosi etc).

Tipologia di Rifiuto	Codice CER	Modalità di smaltimento	2007	2008	2009	tot 2007-2009
Fanghi da processi di chiarificazione acque	190902	R13	525.000	304.720	1.003.240	1.832.960
Soluzione acquosa di lavaggio e acque madri	070701	D5	821	979	937	2.737
Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	150110	D15	11.938	2.767	1.205	15.910
Rifiuti la cui raccolta e smaltimento prevedono precauzioni	180103	D15	2	0,5	35	38
Olio minerale esausto	130208	R13	920	700	1.160	2.780
Cartucce Toner	080318	R13	-	90	60	150
Totale rifiuti smaltiti regolarmente			538.681	309.257	1.006.637	1.854.574

Kg di rifiuti smaltiti regolarmente nel triennio 2007-2009

Tipologia di Rifiuto	Codice CER	Modalità di smaltimento	2007	2008	2009	tot 2007-2009
Contenitori vuoti in metallo (Fusti)	150104	R13	270	205	0	475
Batterie Esauste	160601	R13	8	150	0	158
Guanti Sporchi	150202	D15	0	7	3	10
Manufatti in gomma	160103	R13	0	60	20	80
Sostanze Chimiche di Laboratorio	160506	D15	0	0	154	154
rottami ferrosi	170405	R13	0	0	36.756	36.756
Apparecchiature fuori uso non pericolose	160214	R13	0	0	100	100
Materiale Isolante	170604	D15	0	0	1350	1350
Totale rifiuti smaltiti occasionalmente			278	422	38.383	39.083

*Kg di rifiuti smaltiti occasionalmente nel triennio 2007-2009*

Come si può notare dai grafici e dalle tabelle sopra riportate, circa il 97% dei rifiuti prodotti regolarmente dalla Società è costituito da fanghi da processi di chiarificazione delle acque.

Nel corso dell'anno 2008 alcune problematiche nei vari sistemi di disidratazione dei cinque impianti ha causato una riduzione della produzione degli stessi rispetto all'anno precedente. La risoluzione di tali problematiche insieme alla entrata a regime dell'impianto di Gela ha consentito, a partire dall'inizio del 2009, di incrementare i volumi trattati procedendo anche alla disidratazione dei fanghi non trattati dell'anno precedente, opportunamente trattenuti all'interno degli ispessitori. Di seguito si descrivono sommariamente le problematiche affrontate e risolte per gli impianti di potabilizzazione:

#### **IMPIANTO ANCIPA**

Intorno alla metà del 2008 è stato completato l'intervento di un tecnico della ditta ECOMACCHINE per il riassetto dei rulli e le prove di funzionamento della nastro pressa per cui è stato ripristinato il trattamento di disidratazione dei fanghi che non ha evidenziato problemi anche per l'intero anno 2009.

#### **IMPIANTO BLUFI**

Per l'intero anno 2008, benché l'impianto sia rimasto inattivo per parecchi mesi a causa dell'assenza di acqua da trattare prelevata dal fiume Imera Meridionale, non si è potuto procedere al trattamento dei fanghi a causa di problematiche localizzate nel sistema di prelievo dei fanghi dagli ispessitori e nel sistema di allontanamento dei fanghi. Effettuati gli opportuni interventi risolutivi, solo agli inizi dell'anno 2009, con il ripristino della funzionalità dell'impianto, è stato possibile ripristinare la funzionalità anche dell'intero ciclo di disidratazione dei fanghi.

#### **IMPIANTO FANACO**

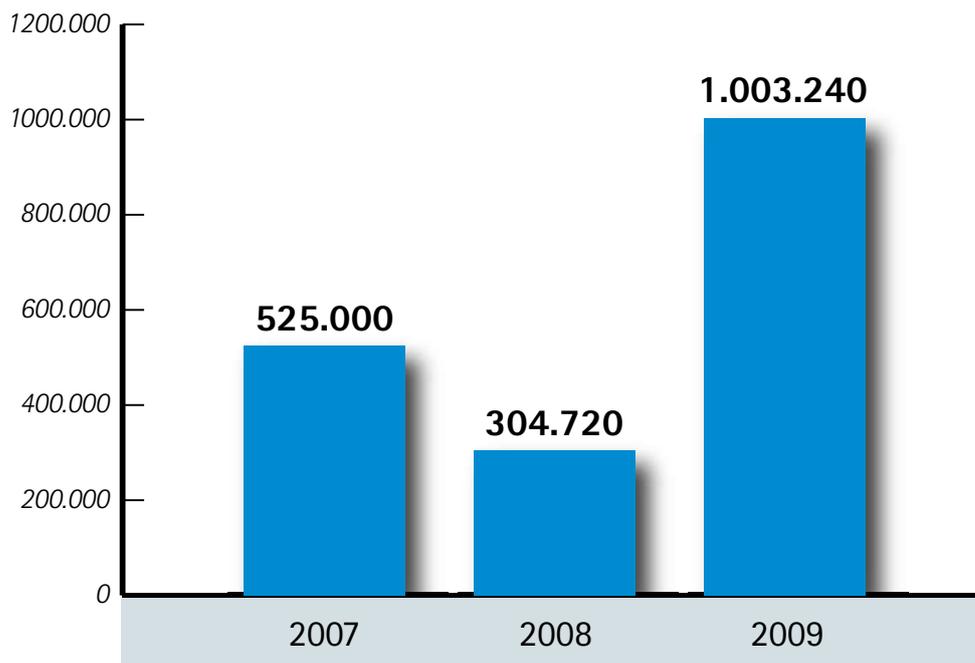
Anche qui alcune problematiche inerenti l'efficienza e l'affidabilità della filtropressa presente in impianto hanno condizionato la produzione di fanghi per l'intero anno 2008. Solo agli inizi dell'anno 2009, dopo alcuni interventi radicali ad opera di tecnici specializzati della ditta costruttrice, è stato possibile ripristinare la corretta produzione di fango disidratato.

## IMPIANTO SAMBUCA

Il trattamento dei fanghi è rimasto a lungo inattivo a causa di un problema impiantistico che, fin dalla sua realizzazione, aveva pregiudicato la corretta e continua produzione di fango disidratato. Tale problematica individuata nel precario ed inefficiente sistema di trasferimento dei fanghi dall'ispessitore alle due nastro presse è stata affrontata e risolta con un radicale intervento di modifica del sistema nel corso dell'anno 2009 con la ripresa delle attività.

## IMPIANTO GELA

Il sistema di trattamento dei fanghi con macchina centrifuga è stato reso operativo agli inizi dell'anno 2009 in concomitanza con l'incremento delle portate trattate.



*Kg di fanghi da processi di chiarificazione smaltiti nel triennio 2007-2009*

## Tutela della biodiversità

Aree protette	Impianti gestiti da Siciliacque nell'area
Saline di trapani e Paceco	Dissalatore di Trapani
Parco fluviale dell'alcantara	Pozzi 17 salme - Galleria Drenante Alcantara
Parco delle Madonie	Sorgenti Cella-Menta-Margi-Polizzi-Faguara-Fra Paolo
Riserva naturale orientata Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio	Sorgente Casale

*Impianti gestiti da Siciliacque SpA in aree protette*



## 4. Obiettivi di miglioramento

AREA DI MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI
GOVERNANCE	Dopo l'aggiornamento del Modello 231 effettuato è prevista la presentazione ai dipendenti dello stesso Modello 231, il documento sarà inoltre diffuso a tutti gli stakeholder della Società.
GESTIONE DELLA RETE E DEGLI IMPIANTI	<p><b>1. Consolidamento della disponibilità della risorsa idrica.</b> Raggiunto, infatti, l'obiettivo di eliminare il prelievo di acqua dissalata, Siciliacque sta oggi operando al fine di consolidare la disponibilità della risorsa idropotabile attraverso il reperimento di fonti di qualità sempre superiore e l'ulteriore riduzione delle perdite.</p> <p>Sono in corso, infatti, e saranno svolte anche nei prossimi anni ulteriori ricerche di nuova risorsa per creare delle riserve locali atte a fronteggiare i fuori servizio degli acquedotti interconnessi. La rottura dell'Ancipa a Troina (prov. Enna) può infatti generare riduzioni di portate nell'agrigentino; altrettanto può accadere nel caso della rottura di un tratto iniziale di un acquedotto di decine e decine di chilometri.</p> <p>In tale attività rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di 100lt/sec dalla diga di Paceco previo trattamento presso un nuovo impianto di potabilizzazione da realizzarsi presso il dissalatore di Trapani, con ovvie sinergie gestionali.</li> <li>- Trivellazione di un pozzo profondo (oltre 350 metri) per 35 lt/sec nel trapanese</li> <li>- Collegamento dell'acquedotto Alcantara con l'acquedotto dell'Ancipa, in grado di trasferire 250 lt/sec verso le province di Caltanissetta e di Agrigento.</li> </ul>
	<p><b>2. Ulteriori riduzioni nelle perdite della rete.</b> L'ultimazione dei lavori dell'acquedotto Dissalata Gela Aragona e dell'acquedotto Montescuro Ovest consentiranno una riduzione delle perdite stimate in 130 l/s. L'attività di riduzione delle perdite è comunque ininterrotta ed è realizzata attraverso una costante manutenzione ordinaria ed interventi mirati di manutenzione straordinaria.</p>
	<p><b>3. Integrazione di risorse per i comuni oggi non serviti da Siciliacque.</b></p> <p>I principali progetti previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavori per "adduzione delle acque dal sistema Garcia - Montescuro Ovest ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino"</li> </ul> <p>I comuni di Marsala, Mazara Mazara del Vallo e Petrosino hanno come unica fonte di approvvigionamento idrico le acque derivanti da pozzi che prelevano da una falda ricca ma già abbondantemente depauperata anche a causa di un non regolamentato e non facilmente controllabile prelievo ai fini irrigui. I prelievi hanno già causato l'insalinamento di numerosi pozzi, con il rischio sempre più probabile di compromettere le già ridotte fonti di approvvigionamento.</p> <p>Le criticità, legate sia alla quantità che alla qualità delle risorse, emergono anche dallo studio del piano d'ambito territoriale della provincia di Trapani, dal quale si evince che la dotazione idrica per i suddetti comuni è inferiore agli standard minimi previsti.</p>

AREA DI MIGLIORAMENTO	OBIETTIVI
	<p>Una soluzione radicale al problema è quella proposta da Siciliacque, che d'accordo con la Regione Siciliana ha inserito l'alimentazione dei comuni nel proprio Piano Economico Finanziario redigendo il progetto definitivo di adduzione delle acque dal sistema Garcia – Montescuro Ovest ai comuni di Marsala, Mazara del Vallo e Petrosino. L'intervento consentirà di veicolare 250 l/s dal sistema attraverso la realizzazione di una bretella di lunghezza di circa 30 km.</p> <p>- Lavori per il vettoriamento delle acque del pozzo Saragoddio ai comuni di Catenanuova e Regalbuto.</p> <p>Il pozzo Saragoddio è un pozzo esistente nel territorio del comune di Bronte, con disponibilità stimata in 120 l/s. Siciliacque ha individuato due scenari: il primo, di breve termine, prevede di collegare il pozzo attraverso una condotta in ghisa DN 300 della lunghezza di circa 3 Km ad una vasca di carico che serve i comuni di Catenanuova e Regalbuto che durante il periodo estivo hanno una carenza idrica stimata in 40 l/s; il secondo scenario di lungo termine prevede di contro di allacciare il pozzo alla bretella Alcantara – Ancipa.</p> <p>- Lavori per l'alimentazione del comune di Acate dal sistema Vittoria – Gela</p> <p>Il comune di Acate (RG) ha richiesto l'intervento di Siciliacque per risolvere la scarsa disponibilità di risorsa idrica. Oggi Acate è servita esclusivamente da un campo pozzi con qualità scadente. Siciliacque ha previsto l'interconnessione con l'acquedotto Vittoria-Gela al fine di veicolare una portata media di 27 l/s dal sistema predetto attraverso la realizzazione di circa 7 km di acquedotto.</p>
<b>QUALITÀ</b>	Uno dei principali obiettivi societari per il 2010 è rappresentato dalla realizzazione di un laboratorio centralizzato che consentirà di effettuare direttamente tutte le tipologie di analisi qualità.
<b>RISORSE UMANE</b>	E' attualmente in cantiere un progetto di "newsletter" aziendale che nel corso dei prossimi anni potrà diventare lo strumento di comunicazione più immediato nel quale raccogliere notizie soprattutto sulle attività svolte nei diversi luoghi di lavoro.
<b>AMBIENTE</b>	<p>Per quanto attiene alla gestione ambientale, la Società si pone l'obiettivo di ottenere la certificazione ambientale ai sensi della ISO 14001:2007.</p> <p>Siciliacque intende inoltre proseguire nel cammino intrapreso per riefficientamento degli impianti al fine di conseguire ulteriori risparmi energetici e impegnarsi attivamente in progetti di utilizzo di energie rinnovabili.</p>
<b>COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE</b>	E' in corso un progetto di riorganizzazione e aggiornamento sito web al fine di rendere ancora più trasparente e diretta la comunicazione tra la Società e i propri stakeholder. Entro il 2010 dovrebbero essere disponibili i primi risultati del progetto.
<b>CLIENTI</b>	Siciliacque intende dotarsi di una procedura per la gestione dei reclami al fine di poter monitorare ed analizzare in modo organico e completo eventuali richieste di chiarimento e reclami ricevuti dai clienti.

## GRI Content Index

Indice dei contenuti GRI	Bilancio di Sostenibilità
<b>1. Strategia e analisi</b>	
1.1 - Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia.	Lettera dell'Amministratore Delegato
<b>2. Profilo dell'organizzazione</b>	
2.1 - Nome dell'organizzazione.	Copertina
2.2 - Principali marchi, prodotti e/o servizi.	Siciliacque oggi
2.3 - Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint-venture.	Sistema di governance e assetto organizzativo
2.4 - Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione.	Copertina
2.5 - Paesi nei quali opera l'organizzazione.	Scenario e contesto di riferimento
2.6 - Assetto proprietario e forma legale.	La compagine azionaria
2.7 - Mercati serviti.	Caratteristiche ed analisi della clientela servita
2.8 - Dimensione dell'organizzazione.	La Società in sintesi
2.9 - Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura, o nell'assetto proprietario avvenuto nel periodo di rendicontazione.	Non Applicabile
2.10 - Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione.	Nel periodo di rendicontazione la Società non ha ricevuto riconoscimenti o premi significativi
<b>3. Parametri del Report</b>	
3.1, 3.2, 3.3 - Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite (ad esempio esercizio fiscale, anno solare). Data di pubblicazione del Report di sostenibilità più recente. Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, ecc.).	Nota metodologica
3.4 - Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul Report di sostenibilità e i suoi contenuti.	Nota metodologica
3.5 - Processo per la definizione dei contenuti del Report.	Nota metodologica
3.6, 3.7 - Perimetro del Report. Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del Report.	Nota metodologica
3.8 - Informazioni relative a entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	Non applicabile in quanto il documento rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità redatto dalla Società.
3.10, 3.11 - Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei Report precedenti. Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel Report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione.	Non applicabile in quanto il documento rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità redatto dalla Società.
3.12 - Tabella esplicativa dei contenuti del Report che riporti il numero di pagina o del sito internet di ogni sezione.	GRI Content Index

4. Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	
4.1 - Struttura di governo dell'organizzazione.	Sistema di governance e assetto organizzativo
4.2, 4.3 - Ruoli ricoperti dal Presidente del più alto organo di governo. Numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi della struttura unitaria dell'organo di governo.	Sistema di governance e assetto organizzativo
4.14, 4.15 - Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento. Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	Gli stakeholder
Indicatori di <i>performance</i> economica	
EC1 - Valore economico direttamente generato e distribuito.	Principali indicatori economici
EC4 - Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione.	Investimenti
EC6 - Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative.	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali
Indicatori di <i>performance</i> ambientale	
EN3 - Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	Consumi energetici e iniziative per la loro riduzione
EN5 - Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza.	Consumi energetici e iniziative per la loro riduzione
EN8 - Prelievo totale di acqua per fonte. PARZIALE	La Società in sintesi
EN6 - Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile.	Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
EN9 - Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo d'acqua.	Sicilacqua oggi
EN11 - Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette.	Tutela della biodiversità
EN16 - Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso. PARZIALE	Emissioni
EN22 - Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento.	Gestione dei Rifiuti
Indicatori di <i>performance</i> sociale	
LA1 - Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale.	Composizione delle risorse umane
LA4 - Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.	Composizione delle risorse umane
LA7 - Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica. PARZIALE	Salute e sicurezza
LA10 - Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori	Formazione
LA12 - Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera.	Valutazione delle risorse

**RELAZIONE INDIPENDENTE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ**

Al Consiglio di Amministrazione di  
Siciliacque SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del bilancio di sostenibilità di Siciliacque SpA (di seguito la "Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 (di seguito il "Bilancio") effettuando le procedure di verifica sinteticamente descritte al paragrafo 2 della presente relazione. La responsabilità della redazione del Bilancio in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" versione 3.0, livello di applicazione C+, emesse dal Global Reporting Initiative, integrate, per quanto riguarda gli schemi di calcolo e distribuzione del valore aggiunto, dai Principi di redazione del bilancio sociale emessi dal Gruppo di Studio per il bilancio sociale (GBS), come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio, compete agli Amministratori di Siciliacque SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
  
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board ("IAASB"). Tale principio richiede il rispetto di principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants"), compresi quelli in materia di indipendenza, e che la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro siano finalizzati ad acquisire una limitata sicurezza, rispetto ad una revisione completa, che il Bilancio non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata sul bilancio di sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio di sostenibilità, nell'analisi del bilancio di sostenibilità e in altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sul Bilancio sono riepilogate di seguito:
  - a) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico e finanziario riportati nel Bilancio e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009;
  - b) analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
    - incontri e discussioni con i delegati di Siciliacque SpA, selezionati in base a un'analisi del rischio basata su considerazioni qualitative e quantitative, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che

Scde legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza del Martiri 30 Tel. 08136181 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;

- c) analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio, per ottenere evidenza dei processi in atto e conferma dell'attendibilità e del corretto trattamento dei dati e delle informazioni acquisiti attraverso incontri, discussioni e verifiche;
- d) analisi della completezza e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione;
- e) ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Siciliacque SpA, sulla conformità del Bilancio alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Questo primo bilancio di sostenibilità include ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente che non sono stati assoggettati a revisione.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio di sostenibilità della Siciliacque SpA al 31 dicembre 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle "Linee guida per il reporting di sostenibilità" versione 3.0, livello di applicazione C+, emesse dal Global Reporting Initiative, integrate, per quanto riguarda gli schemi di calcolo e distribuzione del valore aggiunto, dai Principi di redazione del bilancio sociale emessi dal Gruppo di Studio per il bilancio sociale (GBS), come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio.

Palermo, 15 ottobre 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Gian Paolo Di Lorenzo  
(Revisore contabile)







# Siciliacque

Via Gioacchino Di Marzo, 35  
90144 Palermo.

[www.siciliacquespa.it](http://www.siciliacquespa.it) - [affarigenerali@siciliacquespa.it](mailto:affarigenerali@siciliacquespa.it)

